Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 23 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7250 nuova serie Fondazione 1881

UNA MISURA DI EMERGENZA DECISA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DECRETO PER LO SBLOCCO DEGLI SCRUTINI ED ESAMI

I primi dovranno essere completati entro il 26 giugno - I secondi si svolgeranno entro il 5 luglio in forma ridotta - Vasti poteri concessi ai provveditori locali
Misasi: Il provvedimento non è né una sanatoria generale né un gesto polemico

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Il Consiglio dei ministri ha adottato un provvedimento di emergenza in forma di decretolegge per lo sblocco degli scrutini e degli esami. Esso è stato ampiamente illustrato ai giornalisti dal ministro della pubblica istruzione Misasi all'uscita dalla riunione.

Il provvedimento — ha detto il ministro — consiste sostanzialmente in questo: sia per le promozioni sia per l'ammissione agli esami, gli scrutini dovranno essere completati entro il 26 giugno; per effettuarli è sufficiente la presenza di tre professori appartenenti al consiglio di classe; il presidente della commissione sarà il professore più anziano. Nelle classi in cui entro il 26 giugno gli scrutini non fossero stati effettuati, le operazioni saranno compiute dal provveditore agli studi locale.

I provveditori — ha precisato il ministro — possono delegare questo compito a capi di istituti disponibili, a ispettori centrali, o provveditori e viceprovveditori a disposizione, a professori in servizio e a riposo. Gli scrutini saranno effettuati sulla base dei risultati trimestrali o quadrimestrali e delle classificazioni degli ultimi mesi di scuola. Sul registro i commissari scriveranno «promosso» oppure «non promosso» o «ammesso» oppure «non ammesso», a seconda della classe.

Per quanto riguarda gli esami di licenza media, essi saranno svolti da commissioni nominate dai provveditori agli studi del numero che sarà ritenuto adeguato per ogni scuola e composte di almeno tre membri, di cui uno con funzione di presidente. Si terranno in un periodo che va dal 26 giugno al 5 luglio e, data la situazione straordinaria, consisteranno in una sola prova scritta e di un colloquio nelle materie oggetto di insegnamento nell'ultimo anno di corso.

L'esame di maturità, infine, sarà svolto da una commissione di almeno quattro membri, nominata dai provveditori. In caso di parità di voti, prevarrà quello del presidente. Anche qui l'esame consisterà solo in una prova scritta, quella di italiano, e in un colloquio su due delle quattro materie indicate. La materia della seconda prova scritta formerà oggetto di un colloquio tendente ad accertare la conoscenza degli elementi essenziali. Qualora ciò non accadesse — gli studenti e le famiglie saranno comunque garantiti.

Sia per l'esame di scuola media sia per quelli di maturità, ove fosse necessario, i provveditori possono ricorrere ad esperti o cultori delle materie in esame, anche se non insegnanti. Non si tratta di un principio nuovo, perché già la legge consente l'inclusione di esperti o cultori nelle commissioni di maturità negli istituti tecnici. Il principio viene ora esteso a tutte le commissioni di esame. Inoltre, per l'esame di maturità i componenti possono essere scelti, escluso il presidente, anche tra i professori appartenenti alle classi di provenienza degli alunni dell'istituto sede di esame.

«Questo — ha commentato Misasi — il provvedimento: come si vede, esso non costituisce né una sanatoria generale, che non avremmo potuto fare senza dare un grave colpo al prestigio della scuola italiana, nè un atto polemico; ma solo un modo per uscire dalla situazione e ridare certezza e serenità alle famiglie e agli alunni, senza ledere però la dignità della scuola.

«Per questo — ha aggiunto Misasi — abbiamo rifiutato soluzioni radicali, che pure ci erano state prospettate, e abbiamo adottato un provvedimento che lascia intatto nei suoi principi fondamentali il sistema, limitandosi a decentrare ai provveditori le scelte, consentendo, solo nel caso che sia assolutamente necessario, la riduzione e il mutamento dei protagonisti, cioè degli insegnanti. In ogni momento, quindi, ove intervenisse lo sblocco, le operazioni di fine d'anno potranno essere effettuate secondo il sistema tradizionale con qualche snellimento.

«D'altra parte — ha proseguito Misasi — l'atteggiamento assunto dai sindacati confederali e da altri sindacati che hanno deciso di revocare lo sciopero consente di ritenere che una parte degli insegnanti è disponibile e pronta a concludere regolarmente l'anno scolastico. Il Governo, quindi, doveva preoccuparsi non tanto di garantire la libertà di non scioperare al singolo docente, ma, di più, la effettiva operatività di una decisione sindacale.

«Vorrei infine aggiungere che, nonostante la conferma del blocco degli scrutini e degli esami opposta all'invito del Governo dai sindacati aderenti all'Intesa della scuola, noi abbiamo ancora la speranza che la sensibilità della classe docente italiana e degli stessi sindacati dell'Intesa possa consentire la normale conclusione dell'anno scolastico. Il Governo — ha concluso il ministro — ha fatto, e nel modo più rapido, tutto quello che poteva, e si è impegnato a fare al più presto altre cose importanti. Non ha fatto solo quello che non poteva fare senza coinvolgere una spirale inarrestabile di rivendicazioni in tutti i settori».

In precedenza anche il sindacato nazionale presidi e professori di ruolo (Snppr) aveva confermato la sua «piena solidarietà all'Intesa della scuola per la prosecuzione del blocco degli scrutini e degli esami fino a conseguimento degli obiettivi che hanno portato all'azione sindacale in corso». Fra questi obiettivi il Snppr indica in primo luogo lo stato giuridico.

I segretari dei sindacati aderenti all'Intesa della scuola (Ancisim, Sasmi, Snsm, Snppr, Snadpi, Snia, Snapni) si sono riuniti nella sede del Sasmi per un breve esame della situazione dopo le deliberazioni del Consiglio dei ministri. La seduta è stata aggiornata a domani per qualsiasi decisione alla revoca o alla conferma del blocco degli scrutini e degli esami. Dei sette sindacati dell'Intesa, solo nel Sindacato nazionale scuola media è emerso fin da ieri un chiaro orientamento possibilista, che potrebbe prevalere sull'atteggiamento degli altri sindacati.

La situazione sindacale, come è noto, è mutata per quanto riguarda i sindacati scuola delle confederazioni CGIL, CISL e UIL e il Sindacato nazionale autonomo fuori ruolo insegnanti (Snafri), i quali hanno revocato già da qualche giorno il blocco degli scrutini e degli esami. Per quanto concerne la scuola elementare, la situazione è tornata alla normalità dopo la revoca dell'agitazione da parte delle organizzazioni sindacali.

Roberto Perugini

UNA IMPORTANTE ANTICIPAZIONE DELLA RIFORMA TRIBUTARIA

PRIMI SGRAVI DECISI SUI REDDITI DA LAVORO

Elevata a 600 mila lire la quota annua esente da tassazione
Nuove imposizioni escogitate per coprire le minori entrate

Roma, 22

Il Consiglio dei ministri, oltre al provvedimento per gli scrutini ed esami nelle scuole secondarie, ha approvato una serie di norme per gli sgravi fiscali sui redditi da lavoro. Si tratta — è stato subito sottolineato — di una decisione di notevole rilievo, preannunciata dal presidente del consiglio nelle dichiarazioni programmatiche al Parlamento, che anticipa un punto importante della riforma tributaria e mira a perseguire una migliore perequazione degli oneri tributari.

Le norme sono state illustrate dal ministro del tesoro Colombo, il quale ha dichiarato che, «in base al provvedimento, tutti i lavoratori dipendenti che finora avevano una quota annua esente di 240 mila lire, avranno d'ora in poi uno sgravio di 600 mila lire. I lavoratori autonomi, invece, passeranno da una quota esente di 240 mila lire ad una quota di 300 mila». Anche Colombo ha detto che si tratta di un'anticipazione della riforma tributaria; questa dovrebbe portare la quota esente per i lavoratori dipendenti a 840 mila lire e per gli autonomi a 360 mila lire.

A sua volta il ministro delle finanze Preti, ha precisato ai giornalisti che al maggiore onere a carico dello Stato di circa 160 miliardi di lire, per effetto dell'elevazione del minimo imponibile fino a 600 mila lire per i redditi da lavoro dipendente, si farà fronte: 1) con l'aumento dell'addizionale del 1967 in favore degli alluvionati dal 10 al 15 per cento, fatta eccezione per i redditi fino a 2 milioni di lire annue. Per i redditi superiori ai 10 milioni annui l'addizionale salirà dal 10 al 20 per cento; 2) con la ritenuta alla fonte di ricchezza mobile nella misura dell'8 per cento dei compensi concessi da enti pubblici e privati, imprese e società ai liberi professionisti a titolo di consulenza e per prestazioni effettuate per conto di esse. Questa trattenuta di acconto è effettuata con legge dall'amministrazione dello Stato ed è così estesa a tutti gli enti pubblici e alle imprese.

Il ministro del bilancio Giolitti, ha espresso la speranza che «i sindacati vorranno apprezzare il significato di questo passo che è stato compiuto a prezzo di notevoli fatiche». Per quanto riguarda i provvedimenti di copertura che dovranno compensare la minore entrata di bilancio, Giolitti ha detto che il Consiglio dei ministri ha adottato provvedimenti che operano nell'ambito delle imposizioni dirette, per evitare che si incidesse sui benefici che si volevano ottenere a favore dei lavoratori. «Si tratta — ha affermato — di strumenti addizionali a partire dai redditi da due milioni di lire in su con una aliquota addizionale del 5 per cento. L'altro provvedimento, che ha pure un significato di prevenzione della evasione fiscale, riguarda una trattenuta alla fonte dei redditi dei professionisti per emolumenti pagati da imprese pubbliche e da società tassate in base al bilancio».

Il ministro per i rapporti con il Parlamento Ferrari Aggradi, ha assicurato che il testo approvato sarà trasmesso subito alla Camera sotto forma di emendamenti ai provvedimenti che sono già all'ordine del giorno dell'aula. «Noi confidiamo — ha aggiunto — che domani, martedì, possa concludersi il dibattito generale sulla riforma tributaria e siamo d'accordo che subito dopo l'aula esamini le nuove norme sugli sgravi fiscali che, pur rientrando nel quadro della riforma tributaria, avranno un'iter autonomo, abbiamo preso impegno che gli sgravi entrino in vigore dal 1.o gennaio 1971, ed è bene che il provvedimento relativo passi sollecitamente all'approvazione del Senato e diventi al più presto legge dello stato in modo da poter dar corso a tutti gli adempimenti necessari alla sua tempestiva applicazione.

«Porteremo contemporaneamente avanti la riforma tributaria e siamo lieti che essa possa concludere il suo iter alla Camera come da intese raggiunte dai capigruppo sotto la sagace guida del presidente Pertini, prima dell'inizio delle ferie estive. E' questo un fatto per noi di grande importanza, perchè la riforma tributaria è uno dei provvedimenti qualificanti di questa legislatura».

Mentre la seduta consiliare era ancora in corso, Ferrari Aggradi, insieme con il ministro delle finanze on. Preti, si è recato alla Camera ed ha consegnato al presidente Pertini il testo degli emendamenti ai provvedimenti per gli sgravi fiscali deliberati dal Consiglio.

Il Consiglio dei ministri ha anche nominato i commissari per le regioni. Queste, pertanto, saranno in grado di iniziare regolarmente la loro attività secondo i termini stabiliti dalla legge. Sono stati nominati 12 prefetti dei capoluoghi di regione e tre consiglieri di Stato nel Lazio, nella Calabria e nell'Umbria. Adesso, con una sognerà definire i compiti dei legge che verrà preparata, bicommissari.

Il provvedimento per l'elevazione del minimo imponibile per i redditi da lavoro dipendente era stato discusso stamane in un incontro svoltosi tra Rumor, De Martino, Tanassi, Reale, Forlani, Mancini, La Malfa e Cariglia. Prima di presiedere la riunione Rumor si era recato al Quirinale dal Capo dello Stato per informarlo delle proposte che avrebbe presentate prima al «vertice» e poi al Consiglio dei ministri.

Anche oggi, a causa dello sciopero nazionale dei poligrafici dei quotidiani, il nostro giornale è costretto ad uscire in unica edizione, con un numero ridotto di pagine, mutilato nei servizi provinciali e nelle rubriche.

Di tutto ciò desideriamo scusarci con i nostri lettori e con gli inserzionisti nella speranza che si riesca presto a ripristinare la normalità nelle prestazioni d'opera e conseguentemente restituire al giornale la sua normale fisionomia e la sua completezza.

UNA FOLLA ENORME E STRARIPANTE HA ACCOLTO A FIUMICINO I VICE CAMPIONI DEL MONDO

I «tifosi» tributano il trionfo agli azzurri reduci dal Messico

Sgomberata a stento la pista dell'aeroporto per consentire l'atterraggio del «DC 8» con a bordo la «nazionale»
Tripudio con bandiere e orchestrine - Cartelli per Rivera e contro i tecnici - Stamane gli atleti da Saragat

Roma, 22

Trionfale ritorno dei calciatori azzurri da Città del Messico, dove hanno conquistato la piazza d'onore ai campionati mondiali: migliaia e migliaia di tifosi hanno invaso, addirittura sin dal primo pomeriggio, l'aeroporto di Fiumicino dove doveva atterrare il «DC 8» dell'Alitalia» con la comitiva della «nazionale». Da Roma, per ore e ore, è stata una processione continua, interminabile di automobili, motociclette, e perfino di pullman con tantissime bandiere tricolori. A un certo punto, le forze dell'ordine non sono riuscite a trattenere la marea di gente, e i tifosi — scavalcate le reti di protezione dell'aeroporto — si sono riversati sulla pista di atterraggio: la polizia ha dovuto impegnarsi in una lunga, estenuante operazione di sgombero, e a un certo momento si è addirittura pensato di far dirottare l'aereo all'aeroporto di Ciampino, o a quello di Napoli.

Infine, proprio all'ultimo momento, il senso di disciplina e di civismo dei più, assecondato anche dal timore di non poter assistere al rientro della «nazionale», ha permesso al «DC 8» di atterrare regolarmente (seppur con un ritardo di oltre un'ora) a Fiumicino, dopo aver compiuto, in segno di saluto agli sportivi, un giro a bassa quota su Roma. Erano le 21.10 quando l'aereo si è finalmente posato a terra, il momento tanto atteso dall'enorme folla convenuta a Fiumicino, che ha scatenato tutto il proprio tifo: cartelli a non finire, selve di bandiere tricolori e azzurre, tanti complessini improvvisati che facevano eco alla banda ufficiale. Un trionfo, il trionfo degli azzurri che in Messico sono riusciti a guadagnare un lusinghiero secondo posto; un trionfo che, tuttavia, i giocatori non hanno voluto sfidare: scesi alla spicciolata dall'aereo hanno raggiunto un pullman che attendeva a luci spente e hanno aggirato la marea dei tifosi, mentre questi ultimi continuavano a osannarli.

Tra la folla, tantissime le donne e le ragazze, molte in maxigonna tricolore; non mancavano grandi pupazzi raffiguranti alcuni giocatori e i tecnici. Nei confronti di questi ultimi, non mancavano però accenti polemici nelle scritte di molti cartelli, la maggior parte dei quali inneggiava, al contrario, a Rivera, definito ad esempio «la luce del calcio italiano». Un immenso striscione diceva: «Brasile batte Mandelli 4 a 1», e c'erano degli slogan così formulati: «Grazie azzurri della nazionale, via Valcareggi e Mandelli». Più equanime un cartello che suonava: «Bravi, grazie lo stesso». All'arrivo dell'aereo il clima di frenetica attesa che per ore era regnato all'aeroporto è letteralmente «esploso», e si è assistito a una specie di festoso, chiassoso spettacolo carnevalesco, con strombazzare di clacson, suono continuo di campanacci e di strumenti di ogni genere.

Già durante il volo, nel corso di collegamenti radio tra il «DC 8» e l'aeroporto, gli azzurri avevano potuto ricevere il primo applauso dei loro tifosi; ai battimani il capitano della squadra, Giacinto Facchetti, aveva così replicato: «Siamo felici, stiamo tutti bene, ma purtroppo non portiamo a casa la coppa Rimet; ad un certo punto speravamo davvero nella grande impresa e ci siamo impegnati al massimo: vi portiamo il titolo di vice-campioni del mondo e crediamo che l'impresa sia ugualmente grande».

Il presidente della FIGC, Artemio Franchi, ha detto: «Siamo commossi per gli applausi che abbiamo ricevuto dagli sportivi che si trovano ad attenderci; sinceramente siamo partiti dal Messico con un velo di rammarico per aver fallito l'ultima prova; il rammarico è però svanito di fronte all'entusiasmo dei nostri sportivi. Per i giocatori è giusto che sia così: il risultato che hanno raggiunto è valido sotto tutti gli aspetti». A sua volta, il presidente del settore tecnico della FIGC, ha detto: «Ieri ci sentivamo tutti sconfitti; ora, tornando a casa, mentre gli sportivi attendono col loro slancio affettuoso i giocatori, ci siamo convinti che è tutto bello anche così. Il Brasile è forse la squadra più forte del mondo, e l'Italia è degnamente seconda».

Prima di recarsi nei due alberghi della Capitale in cui pernotteranno, i giocatori reduci dal Messico hanno affrontato, nel corso di una conferenza stampa tenuta nell'«aula delle lezioni» dell'aeroporto, un vero fuoco di fila di domande da parte dei numerosi giornalisti presenti: qualcuno degli atleti ha potuto, nell'occasione, riabbracciare subito i propri cari (Burgnich, Facchetti e Cera), ma ben presto le ragioni del calcio hanno avuto ragione, e le domande si sono subito presentate sulle labbra di tutti. La prima è stata per Artemio Franchi: «Ritiene positiva l'avventura in Messico?». «Certo — è stata la risposta — ieri il rammarico per la sconfitta aveva lasciato tutti silenziosi e un po' rattristati, ma dobbiamo ritenerci molto contenti ugualmente, perché dopo 32 anni abbiamo di nuovo raggiunto il traguardo della finalissima. Il Brasile è una grossa squadra, fortissima; essere sconfitti da una compagine così qualificata è un onore».

Anche la conferenza stampa, comunque, è ben presto «degenerata» in una festa, tra il grido «Italia» dei tifosi e l'agitare delle bandiere. Ci sono stati abbracci e baci per tutti, ma anche l'immancabile polemica legata al nome di Rivera. Dapprima le domande sono state poste ai giocatori e ai tecnici da «tifosi» interpellati in precedenza, attraverso brani filmati: la questione di Rivera «a mezzo servizio» è stata evitata con la scusa che la domanda non era stata udita bene; poi, quando è stato il momento dei giornalisti presenti, la polemica è stata affrontata direttamente. Non c'era Valcareggi, e Mandelli prima si è schermito, dicendo che ogni giustificazione spettava all'allenatore, poi ha risposto: «Il calcio non è una scienza esatta; può darsi che molte mosse siano state indovinate, altre siano state sbagliate. Di queste ultime, chiediamo scusa. E' chiaro che la formazione è scaturita da valutazioni che tenevano conto di molti fattori, come la stanchezza, il gioco degli avversari, il volto della nostra squadra non sempre adattabile alla personalità di un singolo giocatore. Abbiamo fatto quello che è stato possibile; non siamo stati forse in grado di raggiungere la perfezione».

E Rivera? Ampi sorrisi di fronte a tutte le domande, convinto di essere al centro della maggior parte dei «commenti tecnici», risposte precise e chiare. «Inserendolo in squadra a sei minuti dalla fine, hanno forse voluto coinvolgerlo nella sconfitta?» gli è stato chiesto. «Non credo, caso mai è il contrario. Quando sono entrato in campo la squadra perdeva per 3-1, e non c'era più niente da fare. Se fossi entrato in campo sul pareggio e poi avessimo perduto, allora sarebbe venuto il dubbio, ma non in queste circostanze. Sono un professionista e conosco le esigenze della squadra e anche dell'allenatore. Mi sono assoggettato a entrare in campo a sei minuti dal termine perché era il mio dovere di professionista». Poi ha aggiunto, sorridendo: «Forse l'allenatore credeva che alla fine della partita mancasse più tempo».

Si è intanto appreso che, domattina, alle 10, la «nazionale» sarà ricevuta al Quirinale dal Presidente Saragat; successivamente, alle 11, si recherà a palazzo Chigi, dove sarà ricevuta dall'on. Rumor.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — La pista di Fiumicino invasa dai «tifosi» recanti striscioni e bandiere in attesa da ore dell'arrivo degli azzurri

PAUROSA AVVENTURA PER 142 PERSONE SU UN «BOEING»

«Jet» in volo per Roma dirottato da un albanese

Con una pistola (forse fasulla) il «pirata» ha costretto il pilota ad atterrare al Cairo - Gli episodi di Bagdad e di Leningrado

Il Cairo, 22

Nuovo clamoroso atto di pirateria aerea: un giovane di origine albanese ma residente negli Stati Uniti ha costretto un «Boeing 707» della «Panamerican», in volo da Beirut a Roma, a dirottare sul Cairo; l'aviogetto, che aveva a bordo complessivamente 142 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio, è atterrato regolarmente nella capitale egiziana, dove il «pirata» si è consegnato alla polizia, affermando di aver compiuto l'impresa per dimostrare la propria ostilità alla «politica imperialistica» degli Stati Uniti. Mentre l'autore dello sconsiderato gesto è stato trattenuto dalle autorità egiziane, l'aereo è potuto ripartire nel tardo pomeriggio, con a bordo tutti i passeggeri, ed è atterrato all'aeroporto di Fiumicino alle 19.59.

Il dirottamento del «Boeing» (che, dopo Roma, doveva proseguire per Parigi e New York) è avvenuto 55 minuti dopo il decollo da Beirut, mentre lo apparecchio si trovava sulla verticale di Cipro; erano le 11.40 quando il pilota, capitano John Burn, ha comunicato per radio alla stazione di controllo di Nicosia che era costretto a invertire la rotta e a recarsi al Cairo. Più tardi, si è appreso che il dirottatore — tale Hagi Hassan, di 32 anni, di professione imprenditore edile — aveva intimato al pilota di mutare rotta servendosi di una pistola, che l'agenzia egiziana «Medio Oriente» ha dapprima definito una «pistola-giocattolo», capace soltanto di emettere un forte botto, e poi un autentico revolver calibro 22, di origine americana.

Quando l'aereo della «Panamerican» si è fermato sulla pista dell'aeroporto del Cairo, il dirottatore ha sparato un colpo «a salve» con l'arma di cui era munito, a quanto sembra a scopo intimidatorio; quindi, ha fatto scendere a terra i passeggeri e i membri dell'equipaggio, eccettuato il capitano, che ha trattenuto nella cabina di pilotaggio, sempre sotto la minaccia della pistola. Successivamente, però, il «pirata» ha lasciato scendere a terra anche il comandante, è a sua volta sceso dall'aereo con le mani in alto e si è consegnato alla polizia.

Frattanto, si sono appresi nuovi particolari sul dirottamento avvenuto ieri a bordo del «Boeing 727» delle linee interne iraniane, in volo da Teheran ad Abadan con a bordo 91 passeggeri, tra cui il nipote dello Scià: secondo la radio irachena, l'aereo è stato costretto a prendere terra a Bagdad da due studenti di ingegneria — Massoue Hamidi, di 20 anni, e Ali Mulazzada, pure di 20 — e da Hassan Mulazzada, un dodicenne. Invitati a spiegare le ragioni del loro gesto, i tre hanno dichiarato: «Siamo musulmani e crediamo che lo Scià dell'Iran dia aiuti a Israele; per questo abbiamo deciso di fuggire il regime dello Scià e di riparare in Iraq».

Oggi, intanto, da ambienti intellettuali sovietici contrari al regime, si è appreso che sarebbero dodici (tra cui tre donne) le persone arrestate all'aeroporto di Leningrado mentre cercavano di «impadronirsi» di un aereo «AN 2» diretto in Carelia (la regione confinante con la Finlandia); secondo il giornale «Leningradskaya Pravda», il gruppo di persone è stato arrestato il 15 giugno, alle 8.30 del mattino, mentre stava percorrendo la pista dell'aeroporto di Smolny, dirigendosi verso l'«AN 2». I dodici erano vestiti da gitanti; sono stati trovati in possesso di due pistole e di alcuni coltelli da caccia.

Le fonti moscovite hanno precisato che, la sera del 15 giugno, sono state compiute dalla polizia perquisizioni nelle case di parecchie decine di persone, a Leningrado, Riga, Karkov e Mosca, in base allo articolo del codice penale concernente «il tradimento verso la patria»; nei giorni successivi, otto persone sono state arrestate a Leningrado.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Mosca — Un'immagine del ritorno a terra della «Soyuz 9», trasmessa dalla televisione sovietica: intorno alla navicella, posatasi nella steppa del Kazakhstan, i tecnici e i civili accorsi per primi, attendono di veder «affiorare» dall'abitacolo i cosmonauti Nikolaiev e Sevastianov

LA POLITICA MEDITERRANEA DI PARIGI

ACCORDO MILITARE TRA FRANCIA E SPAGNA

Prevista una cooperazione fra le forze armate
I negoziati a Madrid per le basi statunitensi

Madrid, 22

Il Ministro francese della difesa, Michel Debré, ed il ministro degli esteri spagnolo, Gregorio Lopez Bravo, hanno firmato il testo del preannunciato accordo di cooperazione militare tra i due paesi. L'accordo prevede una cooperazione ed un concorso reciproco tra le forze armate spagnole e francesi, e pone le basi di un piano di fabbricazione in comune di armamenti, in particolare del carro armato pesante «Amx-30». Sono previste, inoltre, reciproche facilitazioni per gli scali, i rifornimenti ed i sorvoli, per gli scambi di tecnici e per le esercitazioni comuni.

Per quanto riguarda gli armamenti, la cooperazione si traduce già da qualche tempo nella costruzione, in Spagna, di sommergibili della classe francese «Dauphine» e, in base al protocollo del febbraio scorso, nella fornitura di 30 aerei francesi «Mirage» alla Spagna, con una partecipazione di industrie iberiche.

L'accordo, secondo dichiarazioni di ambienti autorizzati di Parigi, si colloca nel quadro della politica mediterranea della Francia, che mira a costituire una rete di legami bilaterali tra i paesi rivieraschi, in modo che questi consolidino la loro indipendenza appoggiandosi gli uni agli altri.

La Francia — si dice ancora — opera, in tal senso, insieme con i paesi del Mediterraneo settentrionale e meridionale, i quali perseguono il medesimo obiettivo, quale che sia, per il resto, la diversità delle loro posizioni politiche. La Francia non si lascia deviare dalla sua strada dai difficili rapporti che alcuni di questi paesi possono avere con altri, e pensa anzi che così facendo essa contribuisce a sviluppare la coscienza di una comunità generale d'interessi, capace di facilitare la soluzione di tali difficoltà.

La visita di Debré a Madrid coincide con quella del segretario americano alla difesa, Melvin Laird, il quale si trova da giovedì nella capitale spagnola per riprendere i negoziati sul mantenimento delle basi americane in Spagna. Si tratta di rinnovare, entro il 28 settembre prossimo, l'accordo tra Washington e Madrid che permette agli Stati Uniti di utilizzare basi militari in Spagna. Madrid — a quanto risulta — auspica che l'accordo del 1953 sia allargato e trasformato in un trattato di difesa e in un accordo di cooperazione economica.

NEGLI STATI UNITI

OPERATIVI I «MIRV» con tre cariche nucleari

Washington, 22

La stampa americana commenta l'avvenuto passaggio alla fase operativa dei missili a testata multipla, i cosiddetti «Mirv», concordando nel riconoscere che esso segna l'avvento di una nuova era nella corsa agli armamenti strategici.

L'avvenimento è stato annunciato dal dipartimento dell'aeronautica con un sibillino comunicato. «Possiamo ora dire — si legge nel documento — che il Comando strategico dell'aria ha assunto la responsabilità della prima squadriglia di questi missili presso la base aerea di Minot, nel North Dakota». Ogni squadriglia, si è appreso, consiste di 10 missili, ognuno dei quali è dotato di una testata contenente tre spolette nucleari.

Dato che il Comando strategico dell'aeronautica americana non assume responsabilità di missili non operativi, si è concluso che il senso da dare alla notizia è il seguente: per la prima volta gli Stati Uniti dispongono di una base di missili intercontinentali a testata multipla, pronti per essere impiegati.

Ciascuna delle tre cariche nucleari contenute nelle dieci testate ha una potenza pari a quella di 250.000 tonnellate di tritolo, cioè superiore di oltre 12 volte a quella della bomba atomica che distrusse la città giapponese di Hiroshima.

La superiorità strategica dei «Mirv» rispetto agli altri missili dotati di una testata singola è data dal fatto che essi sono armati di una punta conica in grado di trasportare, senza visibili differenze esterne dagli altri vettori, più spolette nucleari. Queste, a loro volta, possono essere sganciate con sufficiente precisione su obiettivi separati.

BORSE E MERCATI

MILANO: IN RIPRESA

Milano, 22

Mercato in ripresa con scarsi scambi. La riunione ha visto fasi alterne nel corso delle contrattazioni, denunciando ancora la mancanza di un preciso indirizzo in attesa degli sviluppi della liquidazione mensile; la quota mantiene tuttavia una discreta tenuta di fondo. In apertura, erano prevalse ricoperture e interventi speculativi su valori recentemente più depressi. Nel primo durante, riapparivano però vendite di sistemazione su Fiat, Generali e Montedison, che hanno creato incertezze sul resto della quota. Verso il listino, una graduale ripresa faceva riguadagnare per lo più le basi iniziali e in corso di chiusura si aggiravano generalmente attorno ai massimi. Un ristretto gruppo di voci ha mantenuto tuttavia una costante intonazione debole (Autostrade Torino-Milano, Amiata, Sviluppo, Sai e Italgas); al listino si aggiungevano a questi valori le Abeille, Brioschi, Cascami, Falck, Linificio e Saffa. Migliorie di rilievo acquisiscono per contro le Aedes, Centrale, Generalfin, Italcementi, i farmaceutici, Eternit, Ercole Marelli, Miralanza, Edilcentro, Olivetti, Ginori e Trafilerie. Attorno all'1 per cento le plusvalenze conseguite dai titoli pilota.

Nuovi realizzi nel settore del reddito fisso per la necessità di creare mezzi liquidi per fine giugno.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 13.000.000; Buoni del Tesoro 206 milioni; obbligaz. 1.051.144.750; azioni 1.241.450.*

DOPOBORSA — Senza affari. Prezzi sulla base del listino. - (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	19-6	22-6
Alimentari		
Certosa	2601	2606
Eridania	2130	2140
Es. Molini	716	716
Motta	4000	4028
Rom. Zucc.	209	209
Rom. Zucc. pr.	384	382
Assicurativi		
Generali	88200	89070
L'Abeille	15140	14830
Ass. Milano	22150	22250
Ass. Mil. pr.	20595	20500
Ass. Torino	16000	16199
Ass. Tor. pr.	13100	13210
Fond. Incendio	15400	15505
Fond. Vita	40500	40800
L'Assicuratrice	104500	105460
Ras	64500	65000
S.A.I.	41000	40500
Bancari		
Mediobanca	78500	79100
Chimici		
Anic	1008	1019.50
Brioschi	15800	15400
Gas Napoli	890	890
Caffaro	295	297
Erba	9000	9120
Erba pr.	5895	6005
Italgas	1070	1058
Lepetit ord.	7850	7950
Lepetit pr.	7700	8050
Liquigas	202	202
Mira Lanza	37810	38600
Ossigeno	2705	2700
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	10050	10260
Rumianca	1000	1000
Saffa	4353	4300
Sarom	1060	1040
Montedison	994.50	999.25
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1340	1362
E. Marelli	509	530
Sip	2690	2730
Tecnomasio	845	850
Terni Nuova	195	195
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2150	2165
Bastogi	1861	1850
Breda	2760	2760
Finmare	349	350
Finsider	610	610.25
Generalfin	816	840
Gim	4100	4190
Auto TO-MI	—	7540
IFI priv.	7450	33000
Invest.	2780	2780
Italpi	2211	2222
La Centrale	5405	5515
Pirelli & C.	2900	2958
Sme	2160	2157
Stet	3120	3145
Sviluppo	2670	2685
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3310	3389
Beni Stab.	4420	4452
Bonif. Ferraresi	1630	1630
Co. Ge.	14700	14800
Habitat	2750	2760
Imm. Roma	517	520
In. Edilizia	3915	3930
Milano Cen.	23900	23900
Risanamento	7791	7770
SACIE pr.	787	795
Silos Gen.	2911	2930

TITOLI	19-6	22-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1601	1601
Fiat	2710	2745
Fiat pr.	1688	1696
Nebiolo	503.50	501.50
Olivetti ord.	2610	2660
Olivetti pr.	2430	2480
Tosi Franco	5420	5420
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4100	4002
Acc. Falck pr.	4090	4102
Broggi-Izar	975	975
Dalmine	691	677
Ilssa-Viola	2780	2790
Italsider	890.50	900
Magona	3010	3022
Metal. Italiana	4040	4030
M. Amiata	11300	10850
Pertusola	2600	2600
Siele	5620	5640
Trafilerie	690	730
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4036	4099
Cot. Cantoni	18790	19000
Olcese	222	222
Cucirini	5710	5890
De Angeli	7470	7400
Cascami Seta	5000	4700
Fisac	405	405
Lanerossi	2750	2720
Gavardo	2070	2040
Scotti	178	178
Linificio	540	515
Marzotto pr.	1023	1020
Rossari & Varzi	6600	6610
Rotondi	25500	25500
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	300	300
Snia Visc.	3206	3248
Snia pr.	2429	2421
Bernasconi	—	—
Tilane	330	320
Unione Manifatt.	21500	21650
Trasporti		
Alitalia priv.	16700	16860
Nord Milano	2520	2520
L'Ausiliare	2380	2380
Mittel	1600	1600
Diversi		
De Ferrari	1373	1376
Cartiere Binda	45150	45150
» Burgo	16040	16150
» Donzelli	2015	2015
Cementir	2200	2200
Centen. e Zin.	395	388
Cer. Pozzi	108.50	110.50
Cer. Pozzi pr.	242	242
Cer. Ginori	555	580
Ciga	6090	6239
Acque Pot.	900	900
Eternit	2600	2650
Italcable	3159	3175
Italcementi	22600	23300
Cond. Acqua	632	632
Rinascente	308.25	313
Rinasc. pr.	229	235
Mondadori pr.	3780	3800
Pirelli S.p.A.	2612	2610
Rejna	1010	1010
Smeriglio	78	76
SES	3690	3710
SGES	1391	1391
Terme Acqui	1400	1400

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		22 giugno
Rendita	5%	90.50
Ricostruzione	3.50%	75.15
»	5%	—.—
Redim. Trieste	5%	82.30
Riforma Fond.	5%	78.50
Redimibile '54	5%	77.—
Edilizia scol.	6.50%	81.10
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	97.85
» » 1973	5%	92.15
» » 1974	5%	90.50
» » 1975 I	5%	89.80
» » 1975 II	5%	89.80
» » 1977	5%	89.80
» » 1978		88.30
A.FF.SS. 67/87	6%	79.50
» » » 68/88	6%	79.—
Op.Pub.SS.A	6%	77.30
» » SS.B I	6%	79.50
» » SS.B II	6%	76.90
» » SS.B III	6%	90.90
» » SS.C I	6%	93.20
» » SS.C II	6%	76.70
» » SS.C III	6%	76.30
» » SS.aut.I	6%	78.—
ENEL 1965 I	6%	78.40
» 1965 II	6%	78.50
» 1966 I	6%	77.60
» 1966 II	6%	77.90
» 1967	6%	77.80
» 1968 I	6%	78.—
» 1968 II	6%	77.90
» 1969/89	6%	78.10
ENEL Eur. 1965	6%	84.15
ENI 1965 II	6%	87.50
IMI FinIndMan	6%	80.50
IMI Autos.SS. I	6%	77.50
IRI Sider I 1953	5.50%	94.90
Autostr.CC.63	5.50%	78.40
» » 65	6%	77.10
» » 67	6%	77.—
» » 68	6%	76.85
» » 68 II	6%	76.—
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	—.—
Op. Pubbliche	5%	67.05
» »	5.50%	71.50
» »	6%	75.80
» s s. I	6%	81.10

TITOLI		22 giugno
Op. s s. II	6%	82.40
» s s. III	6%	80.40
FF.SS 1952	5.50%	94.30
» 1953	5.50%	94.30
» 1955	5.50%	90.60
» 1959	5.50%	81.—
» 1960	5%	76.20
» 1961	5%	74.75
» 1965 I	6%	80.50
» 1965 II	6%	80.50
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	80.—
» 1967	6%	79.50
» 1969	6%	79.20
I.M.I. XVIII	6%	94.20
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	88.—
» XXI	5%	92.70
» XXII	5%	79.50
» XXIII	5%	75.20
» XXIV	5.50%	75.—
» XXV	6%	80.20
» XXVI	6%	77.20
» 1964	6%	86.30
» Finan. 66		84.—
Cred. Nav.le 63	6%	81.05
» » 67	6%	79.60
ENI Gela	5.50%	76.50
» 1957	6%	97.30
» 1958	6%	97.30
» 1958/78	6%	87.—
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	78.—
» Sud 1959	6%	87.50
» Sud 1960	5.50%	79.60
» Sud 1961	5.50%	81.30
» Sud-IV	5.50%	77.30
» Sud-V	5.50%	78.40
» Sud-VI	5.50%	76.—
» Sud-VII	5.50%	82.—
» Sud-VIII	5.50%	88.50
» Sud-IX	6%	88.70
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	91.80
» '57/77 (XX)	6%	88.80
» 1958/78	6%	96.80
» 1959/79	5.50%	76.70
» 1960/80	5.50%	76.90
» 1961/86	5.50%	71.70
» 1963/83	5.50%	73.50
» 1964/82	6%	77.85
» 1965/83	6%	77.95
» STET	6%	98.90
» Elet. opt.	5.50%	89.85
Cart. Timavo	7%	96.70

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,95; dollaro canadese 603.75; franco svizzero 145,752; corona danese 83,907; corona norvegese 87,99; corona svedese 121.122; fiorino olandese 173,595; franco belga 12,677; franco francese 113,905; lira sterlina 1508,725; marco tedesco 173,085; scellino austriaco 24,307; escudo portoghese 22,03; peseta spagnola 9,035.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,95; lira sterlina 1509; franco svizzero 146,70; franco francese 114,80; franco belga 12,45; marco tedesco 173,20; scellino austriaco 24,23; peseta spagnola 9,06; escudo portoghese 22,10; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,85; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 47,25, t.p. 49,10; dracma greca t.g. 20,25, t.p. 20,50.

TRIESTE

Mercato incerto ma con fondo buono e diffuse migliorie per la quasi totalità delle voci. Guadagni più sensibili per il gruppo assicurativo, Fiat, Sip, Stet, Viscosa, Beni. Affari su valori medi. Fermo il reddito fisso. Titoli trattati: 10.750 azioni.

Bastogi 1850; Finmare 350; Finsider 610; Sip 2730; Sme 2155; Stet 3145; Ass. Generali 89000; Ass. Italiana 105500; Ras 64940; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3250; Viscosa priv. 2420; Dalmine 677; Italsider 900; Cantieri 70; Fiat ord. 2740 d. 123; Fiat priv. 1690; Terni 197; Anic 1020; Liquigas 202; Montedison 998; Beni Stabili 4450; Immobiliare 519,50; Pirelli S.p.A. 2610; Rinascente 313; Rinascente priv. 235; Confitex 850; Confitex priv. 750.

LONDRA

Chiusura in ribasso, dopo l'euforia momentanea causata dalla vittoria dei conservatori nelle elezioni britanniche. In netto ribasso bancari e assicurativi. Variabili le quotazioni in dollari. Solo i minerari australiani non hanno subito sensibili cali.

NEW YORK

Chiusura in ripresa, con parziale recupero delle perdite registrate nelle prime ore della giornata. Piuttosto moderate le contrattazioni. Sono state transatte 8,7 milioni di azioni rispetto ai 10.7 milioni di venerdì.

DOPO L'INCONTRO CON IL BRASILE I TIFOSI HANNO GIOITO UGUALMENTE

BANDIERE CAMPANACCI E PETARDI IN TUTTE LE CITTÀ PER GLI AZZURRI

Tuffi notturni nelle fontane di Roma e Genova - Quattro feriti a Napoli dalle auto in corsa
Un incendio a Milano per protesta contro i «tecnici» - Soltanto in Sardegna grande silenzio

Roma, 22

Fino all'alba di oggi sono proseguite, nelle città italiane, le manifestazioni di gioia dei tifosi che hanno voluto festeggiare il secondo posto ottenuto dagli «azzurri» nel campionato mondiale di calcio. Già durante tutta la giornata di ieri cortei con bandiere, accompagnati dal suono di trombe e campanacci, avevano percorso, a piedi o in auto, le vie cittadine, in segno di augurio per la «finale»; non erano mancati i pittoreschi «funerali» degli avversari, con tanto di bare in alcune delle quali era un giovane col viso dipinto di nero a simboleggiare Pelè.

A Roma, dopo il termine della partita, cortei di auto e motociclette si sono diretti dalla periferia verso il centro cittadino, mentre venivano sparati i fuochi artificiali e i bengala acquistati per festeggiare l'eventuale vittoria. Via Veneto, via del Corso, piazza di Spagna e via del Tritone sono state bloccate per alcune ore dalla fragorosa manifestazione, col suono continuo dei clacson delle auto e dei campanacci. Intorno alla mezzanotte molti giovani si sono tuffati, in segno di gioia, nelle fontane di piazza del Popolo e di piazza della Repubblica e nella fontana di Trevi. Solo dopo le due il centro ha riacquistato un po' di calma.

Anche a Torino, i tifosi si sono recati nel centro cittadino, bloccando in particolare, con interminabili colonne di vetture, la centralissima via Roma. Il monumento a Emanuele Filiberto, che sorge in piazza San Carlo, è stato pavesato di bandiere, mentre i giovani si sono raccolti intorno al basamento, finendo poi con l'invadere, insieme con gli automezzi, l'intera piazza.

A Genova, la baldoria è continuata fino a tarda notte. La fontana al centro della piazza De Ferrari, anche ieri sera come dopo la vittoria sulla Germania, è stata trasformata in piscina dai tifosi più accesi. Una ventina di giovani, che vevano indossato il costume da bagno uscendo da casa, si sono tuffati nella vasca della fontana fra l'entusiasmo generale. Il bagno d'eccezione è però durato soltanto pochi minuti: informati di quanto stava accadendo, dipendenti comunali hanno provveduto a svuotare la vasca.

Un autocarro, il cui proprietario evidentemente si era preparato alla vittoria, ha raggiunto piazza De Ferrari portando sul tetto una coppa Rimet di cartapesta dorata, alta più di un metro. Invece, un giovane ha diffuso manifestini tricolori nei quali ha scritto: «Grazie, giovani, le imprese degli azzurri hanno fatto riapparire il tricolore». Il culmine della confusione è stato raggiunto quando un tifoso samdoriano ha cominciato a suonare un armonium posto sul tetto della propria automobile: lo strumento musicale al posto delle corde aveva delle trombe e il tifoso-musicista ha suonato a lungo l'inno di Mameli.

A Milano, in piazza Duomo si sono formati numerosi capannelli nei quali la partita è stata discussa a lungo fino a notte inoltrata. Non sono mancate alcune iniziative polemiche. Manifestini stampati, indirizzati agli sportivi, sono stati lanciati nelle strade e nelle piazze per solidarizzare con Gianni Rivera. «Mentre si riconosce a Rivera, con l'attribuzione del "pallone d'oro" il titolo di "migliore giocatore di Europa" — è detto tra l'altro nei manifestini — certi asini di casa nostra non sanno fare altro che ragliare alla luna». Un gruppo di tifosi con cartelloni polemici contro dirigenti e tecnici «azzurri» ha poi manifestato in piazza Cavour sotto il palazzo dei giornali.

A notte inoltrata, circa 50 tifosi, irritati per la sconfitta dell'Italia nella finale della «Coppa Rimet», ha dato alle fiamme in piazza Duomo un palchetto di legno a suo tempo approntato dal Comune per i discorsi politici prima delle elezioni. Sul posto è intervenuta la polizia, che ha allontanato i dimostranti. Quattro persone sono state identificate e subito rilasciate: un rapporto sui fatti verrà inoltrato alla Magistratura.

Anche a Firenze alcune centinaia di giovani a bordo di auto e motociclette o a piedi hanno percorso le strade del centro sventolando bandiere tricolori. La partita è stata seguita con molta attenzione anche al centro tecnico della F.I.G.C. di Coverciano, dove solitamente gli azzurri svolgono le loro fasi di preparazione. Così anche a Camaioni, presso Montelupo Fiorentino, dove i paesani hanno festeggiato al tempo stesso e il secondo posto dell'Italia nella Rimet e la maglia tricolore di campione italiano professionisti su strada conquistata nella stessa giornata da Franco Bitossi che è nato appunto a Camaioni.

Le manifestazioni fatte ieri sera a Napoli dai tifosi dopo la partita hanno causato alcuni feriti. Quattro persone sono state investite da automobilisti lanciati a corsa sfrenata per le strade cittadine; nessuno degli automobilisti si è fermato per soccorrere le persone investite che hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari dell'ospedale Pellegrini. I feriti sono Maria Di Bello di 15 anni, travolta da un'auto in via Speranzella, nel rione Monte Calvario, dove si sono avute, nonostante la sconfitta dell'Italia, sparatorie e luminarie. Lo stesso automobilista che ha travolto la Di Bello, causandole ferite alle gambe, ha investito, poco dopo, una donna che aveva in braccio la nipote ed era seduta davanti al suo terraneo, nella stessa strada. Lucia Costanzo di 53 anni e la nipotina Giuseppino De Laurentis di 18 mesi; entrambe hanno riportato contusioni giudicate guaribili in 20 giorni.

Un operaio, Raffaele Falco di 24 anni, è stato travolto da un motociclista in piazza San Ferdinando, dov'era stato allestito un palco per le telecamere della RAI-TV. In via Duchesca, invece, un commerciante, Gennaro Orefice di 59 anni, il quale aveva invitato un giovane automobilista a non fare fracasso, è stato ferito con una coltellata al petto. Il giovane, sceso dalla sua autovettura, dopo aver colpito l'Orefice, è risalito sull'auto allontanandosi velocemente. Il ferito è stato soccorso e trasportato nell'ospedale Loreto Mare dove è rimasto ricoverato. La prognosi è riservata. La polizia ha cominciato le indagini per identificare il responsabile.

In Sardegna la delusione per la sconfitta della nazionale azzurra è stata profonda, tanto che gli sportivi hanno rinunciato anche ai festeggiamenti programmati per il secondo posto conquistato dall'Italia. Nessun corteo di automobili, nessun clamore, infatti, nelle città sarde. A Cagliari, Marius, il capo della tifoseria rossoblù, aveva fatto allestire fuori dal suo bar una grande insegna luminosa con i colori della bandiera italiana e l'aveva accesa dopo la clamorosa vittoria sulla Germania. Ieri notte, subito dopo la partita, si è alzato dalla sedia accanto al televisore e mestamente si è diretto verso la cassa dove ha premuto l'interruttore spegnendo l'insegna. «Avevamo confezionato anche — ha detto Marius — una grande bandiera tricolore. Vuol dire che l'useremo per incitare il Cagliari nella coppa dei campioni». Alla fine della partita le strade si sono animate di gruppi di sportivi, che hanno commentato con rammarico la sconfitta.

TUTTI IN CROCIERA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Genova — Oltre mille dipendenti della «Buton», la nota casa bolognese, sono partiti a bordo della «Enrico C.» per una crociera organizzata per il 150.o anniversario di fondazione della casa

A ROMA LA FIRMA DELL'ACCORDO AEREO CON GLI STATI UNITI

Nuovi scali americani ottenuti dall'«Alitalia»

Washington, Los Angeles o San Francisco, Filadelfia e Detroit gli aeroporti aperti alla nostra compagnia - Due anni di negoziati

Roma, 22

Il nuovo accordo aereo tra Italia e Stati Uniti è stato firmato stamane alla Farnesina dal ministro degli esteri Moro e dall'ambasciatore americano a Roma Martin. Rispetto al vecchio accordo del 1948, la cui validità venne a cessare nel giugno 1967 a seguito di denuncia italiana, il nuovo accordo offre all'aviazione civile dei due paesi la possibilità di una notevole espansione sia sulle rotte del Nord Atlantico sia nei settori di rispettivo interesse.

Tra i principali vantaggi che la nostra compagnia di bandiera potrà trarre dalla nuova intesa con gli Stati Uniti, va annoverato l'ottenimento di quattro importanti scali negli Stati Uniti, che l'Alitalia potrà servire sia con voli «non stop» sia con gli scali intermedi in Europa. Tali scali sono Washington, Los Angeles (o San Francisco a scelta), Philadelphia e Detroit. Inoltre l'attività svolta dall'Alitalia e dai vettori americani che operano sulle nostre rotte è stata coordinata in modo che da una parte e dall'altra sia possibile attuare con gradualità e chiarezza i rispettivi programmi di sviluppo, nel quadro della generale espansione dei traffici mondiali.

La firma dell'accordo corona il negoziato protrattosi per alcuni anni che, data la complessità della materia di un settore in continua evoluzione come quello dei trasporti aerei, ha richiesto un assiduo impegno da parte dei negoziatori.

Dopo la cerimonia della firma, il ministro Moro e l'ambasciatore Martin si sono scambiati brevi dichiarazioni. La firma di questo nuovo accordo — ha detto tra l'altro Moro — rappresenta per il Governo italiano e per tutti coloro che all'importante settore dei trasporti aerei dedicano la loro attività quotidiana, un atto di reciproca importanza. E ciò sotto un duplice profilo: anzitutto perché elimina una delle poche zone di ombra, forse l'unica, nell'ottima intesa esistente in ogni campo fra i due paesi; secondo, ma non meno importante aspetto, perché la definizione di questa annosa vicenda consentirà alle compagnie aeree dei due paesi di intensificare i loro servizi, avvicinando ancora di più le due opposte sponde dell'Atlantico.

L'attività aerea fra Italia e Stati Uniti, ha rilevato ancora il Ministro, sarà così in grado di tenere il passo con il ritmo di incremento che, sul piano del trasporto di persone, turisti, uomini di affari, come su quello del rapido scambio delle merci, vede l'attività aerea internazionale accrescersi di un vertiginoso sviluppo.

A SESSANTA MIGLIA A SUD DELLA SARDEGNA

MOTONAVE A PICCO SALVO L'EQUIPAGGIO

Una larga falla che si è aperta all'alba la causa del sinistro - Raccolti dall'«Andrea Doria» i naufraghi

Cagliari, 22

La motonave «Giovanni Pellerano», di 467 tonnellate, del compartimento marittimo di Viareggio, è affondata questa mattina a 60 miglia a Sud-Est da Capo Carbonara, nella Sardegna meridionale. I sette uomini dell'equipaggio sono stati salvati.

La «Giovanni Pellerano» era diretta a Capo Bon, in Tunisia. Alle 3.40 di stamane si è aperta una falla nella stiva, non si sa ancora per quali cause, e l'acqua ha cominciato a entrare, prima lentamente poi con sempre maggior forza. Il comandante della motonave ha allora fatto lanciare il segnale di soccorso, e per radiotelefono ha comunicato alla stazione radiocostiera di Campumannu, presso Cagliari, che la nave stava affondando. «Abbiamo una falla a bordo — ha detto — e con le pompe non riusciamo a eliminare l'acqua. Stiamo per abbandonare la nave che sbanda continuamente. Ho mandato lo equipaggio in una scialuppa e ora ci vado anch'io».

Da Capumannu è stato rilanciato il segnale di soccorso, che è stato intercettato dal transatlantico «Raffaello», che navigava a dieci miglia ad Est da Capo Carbonara, e da altre cinque navi, tra le quali l'incrociatore «Andrea Doria» della Marina militare. Da quest'ultima unità sono stati fatti decollare due elicotteri, mentre dal porto di Cagliari partiva per la zona del naufragio la motovedetta «CP 306» della capitaneria di porto.

Alle 7.30 il comandante della «Andrea Doria» ha comunicato alle navi che si dirigevano verso la «Giovanni Pellerano» che il mercantile era affondato e che i sette uomini di equipaggio erano stati presi a bordo. La «Raffaello» e le altre unità hanno ripreso allora la normale rotta. L'incrociatore si sta dirigendo verso Cagliari dove peraltro era diretto, proveniente da Palermo, quando ha intercettato il segnale di soccorso.

UN DECRETO - LEGGE per le mille lire d'argento

Roma, 22

Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione odierna, ha anche approvato un decreto-legge, già da tempo annunciato, per l'emissione di una moneta d'argento da mille lire, a ricordo dell'elevazione di Roma a capitale d'Italia.

UNA NUOVA SEDE per La Prealpina di Varese

Varese, 22

All'età veneranda anche per un giornale, di 82 anni, il quotidiano «La Prealpina» si è ringiovanito nella sede e nella tecnica di stampa. Oggi il giornale ha una elegante sede propria, in un moderno edificio accogliente e funzionale in via Tamagno 13, nel verde della immediata periferia di Varese, ed è dotato di una moderna attrezzatura con una macchina Offset. La nuova sede è stata inaugurata ieri con una cerimonia alla quale è intervenuto il ministro per i rapporti col Parlamento Ferrari Aggradi.

RINVIO DEL PROCESSO PER IL DELITTO AL TRIBUNALE DI BRESCIA

Quattro colpi al Procuratore per vendetta contro i giudici

Milano, 22

Loris Guizzardi, l'uomo di 65 anni che uccise con quattro colpi di pistola, il 17 marzo dello scorso anno, il Procuratore della Repubblica di Brescia, dott. Agostino Pianta, è comparso stamane davanti ai giudici della Corte di Assise di Milano.

Il delitto avvenne nel palazzo di giustizia di Brescia e precisamente nell'ufficio del magistrato, dove il Guizzardi era stato ammesso per consegnare, essendo uscito dal carcere, il certificato di espiazione della pena. Quando si trovò di fronte al dott. Pianta, l'uomo estrasse la pistola e sparò quattro colpi, lasciandosi quindi catturare senza opporre resistenza.

Spiegò poi di avere sparato per attirare l'attenzione della opinione pubblica sul problema degli errori giudiziari e per vendicarsi della categoria dei magistrati, alla quale attribuiva la sua ingiusta condanna, avvenuta nel 1942, per un omicidio che egli ha sempre sostenuto di non avere mai commesso. Il Guizzardi era stato rimesso in libertà pochi giorni prima del delitto, dopo avere scontato quasi per intero una condanna a 30 anni per omicidio.

La rievocazione dei fatti è stata fatta dal presidente, dott. Curatolo. Si è appreso così che durante il periodo di latitanza, dopo essere fuggito dal carcere di Volterra, il Guizzardi tentò di uccidere un carabiniere che cercava di arrestarlo, ma l'arma fece cilecca. Varie volte, in carcere e fuori, egli aveva manifestato l'intenzione di vendicarsi dei magistrati, che egli definiva «pozzi viventi della verità». Si è appreso altresì che il Guizzardi, per l'uccisione del tassista nel 1942, fu condannato a 25 anni di reclusione (e non a 30 come comunicato in un primo tempo), pena interamente scontata.

Fattolo sedere davanti a se, sul pretorio, il presidente ha poi cominciato l'interrogatorio dell'imputato.

Guizzardi: *«Nella prima mezz'ora di attesa, nel palazzo di giustizia di Brescia, ero angosciato: non sapevo se uccidere o no quel magistrato. Ne sentivo la voce al di là della porta e pensavo che il suo destino era ormai segnato. Ho sparato per vendicarmi dei magistrati. Fu infatti un presidente a condannarmi ingiustamente. Tra l'altro, influirono anche decisioni politiche: due squadristi fascisti deposero infatti contro di me perché io mi ero allontanato dal partito».*

Durante l'interrogatorio, che è durato oltre un'ora e mezzo, l'imputato si è alzato più volte dalla sedia gesticolando e parlando in fretta.

Presidente: *«All'uscita dal carcere, perché andò a Brescia e non a Mantova che è la sua città natale?».*

Guizzardi: *«Perchè a Mantova non c'era alcun testimone da uccidere».*

Presidente: *«Mettiamo a verbale che l'imputato voleva uccidere anche i testimoni...».*

Dopo avere ascoltato alcuni testi, tra cui il perito d'ufficio, prof. Silvio Valseschini, la Corte ha accolto un'istanza del Pubblico Ministero, non condivisa dai difensori dell'imputato, ordinando una nuova perizia psichiatrica per accertare le condizioni mentali del Guizzardi e le sue capacità di intendere e di volere al momento del fatto. Il nuovo esame psichiatrico sarà condotto da un collegio di tre periti in un manicomio giudiziario. Il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,92	10,55
Intertrust	»	9,72	10,57
Euro P.I.	»	25,06	—
Itac	»	52,39	52,76
Fonditalia	»	10,81	—
Capital It.	»	9,24	—
International S.	»	6,44	—
Italamerica	»	9,04	9,64
Interitalia	»	13,13	14,01
Dreyfus	»	9,71	10,64
Fidelity C.	»	9,58	10,47
Fidelity F.	»	13,08	14,30
Fidelity T.	»	19,23	21,02
Robeco	flor ol.	210,70	—
Rolinco	»	166,50	—

IN ARRESTO CANCELLIERE per falso e truffa

Orvieto, 22

E' stato arrestato a Venezia, ove prestava servizio in Tribunale, il cancelliere Luigi Angelino, di 40 anni, da Napoli, che fino a poco tempo fa aveva la stessa funzione al Tribunale di Orvieto. L'Angelino è stato condotto a Orvieto, a cura dei carabinieri e portato nel carcere locale, a disposizione del magistrato che ha emesso nei suoi confronti ordine di cattura.

L'arrestato deve rispondere dei reati di malversazione e falso in atti di ufficio essendosi appropriato — secondo l'accusa — di somme di denaro di privati, di cui era in possesso per ragioni inerenti il suo incarico, esplicato presso il Tribunale di Orvieto. Ulteriori indagini sono tuttora in corso per far luce completa sul fatto.

SEQUESTRO DI «MEN»

Firenze, 22

La Procura della Repubblica di Firenze ha ordinato il sequestro in tutta Italia del settimanale «Men». La decisione di sequestrare il settimanale è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Casini, in relazione all'art. 528 del codice penale (pubblicazione e spettacoli osceni).

TRAGEDIA PASSIONALE DI PRIMO MATTINO PRESSO BOLOGNA

Spara all'amante poi si uccide

A Torino rinvenuto il cadavere bruciato di un giovane: regolamento di conti?

Bologna, 22

Tragedia passionale alle 8 di stamane davanti a una fabbrica di Bargellino, alla periferia di Bologna, sulla via Persicetana: Alessandro Fiorini, di 47 anni, ha sparato 7 colpi di pistola contro la ventottenne Mirella Musaragno, e quindi si è esploso alla tempia l'ultimo proiettile rimasto nel caricatore, spirando allo istante.

Il Fiorini, che abitava a Crevalcore, è giunto in «500» nei pressi della fabbrica e ha atteso l'arrivo al lavoro della donna. Quando questa è apparsa, l'uomo è sceso dalla vettura e, senza profferire una sola parola, le si è parato dinnanzi premendo sette volte il grilletto del revolver che impugnava.

Raggiunta da 5 proiettili, la giovane si è accasciata al suolo, mentre il Fiorini è risalito in macchina ed ha percorso poche centinaia di metri, raggiungendo una cascina, dove si è tolto la vita. Nel frattempo, la Musaragno veniva trasportata all'ospedale maggiore, dove — date le sue gravi condizioni — i sanitari l'hanno ricoverata al centro di rianimazione.

Fra i due esisteva una relazione e la donna, separata dal marito, aveva manifestato recentemente l'intenzione di troncarla. Nei giorni scorsi, Mirella Musaragno aveva confidato a un'amica che un uomo la perseguitava: è probabile che si trattasse appunto del Fiorini, deciso a persuadere la donna a riallacciare i rapporti con lui. A quanto si presume, visti fallire i suoi tentativi, e ormai in preda all'esasperazione, l'uomo ha freddamente meditato il delitto e il suicidio.

Secondo i medici le ferite riportate dalla donna non appaiono tali da farle correre un immediato pericolo di vita, ma i medici si sono naturalmente riservati la prognosi. La Muragnano risiede solo da qualche mese a Bologna, dove è giunta da Mirano (Venezia), località in cui abita tuttora il marito, con il figlio nato dal loro matrimonio.

Il Fiorini era vedovo, con 3 figli, uno dei quali già sposato. Invaghitosi della Musaragno, incontrata casualmente, egli voleva che la giovane andasse a vivere con lui. Pare che proprio a causa di ciò la relazione si sia interrotta: ma l'uomo ha continuato ad insistere, molestandola in ogni modo, tanto che del caso erano stati interessati anche i carabinieri.

Torino, 22

Il corpo, in parte mutilato, di un giovane ancora sconosciuto, è stato rinvenuto oggi orribilmente bruciacchiato in un prato alla periferia di Moncalieri. L'assassino o gli assassini, hanno agito con particolare ferocia. Macchie di sangue con frammenti ossei sono state rinvenute attorno ai resti del corpo che era stato cosparso di benzina.

Il macabro rinvenimento è stato fatto occasionalmente in un prato del borgo Mercato, dal custode di uno stabilimento che sorge a breve distanza. Le fiamme si sono spente prima di rendere assolutamente irriconoscibile il corpo della vittima. Subito dopo l'allarme si sono recati sul posto i carabinieri del Nucleo investigativo di Torino per le prime indagini.

Lo sconosciuto assassinato è, molto probabilmente, un uomo sui 30 anni. Gli inquirenti lo hanno potuto accertare dalle caratteristiche somatiche del viso, che è rimasta praticamente l'unica parte intatta del corpo, perché era rivolta verso l'erba.

Secondo i primi accertamenti, la prima parte del truce delitto è stata compiuta in uno dei capannoni della vecchia fabbrica in disuso che si trova nelle vicinanze. Qui infatti, durante un sopralluogo compiuto dopo la scoperta del cadavere, i carabinieri hanno trovato alcune macchie di sangue recenti e vari bossoli di rivoltella calibro 9.

Si ritiene quindi che lo sconosciuto sia stato ucciso nel capannone a colpi d'arma da fuoco e successivamente portato nel prato, cosparso di benzina e bruciato. I carabinieri cercano ora di identificare la vittima, come primo passo per il proseguimento delle indagini.

1870 - 1970 - Premio Giornalistico Guida Monaci Annuario Generale Italiano

Giovedì 18 giugno, ha avuto luogo nei saloni di Palazzo Braschi, messo a disposizione dall'on. Sindaco di Roma, la cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso Internazionale Giornalistico, indetto dalla GUIDA MONACI che compie il suo 1.o Centenario, in coincidenza delle celebrazioni dell'Unità Nazionale.

Ai vincitori del Concorso sono stati consegnati, oltre ai premi messi a disposizione dalla GUIDA MONACI, numerosi altri Trofei di autorevoli Enti che hanno inteso offrire un attestato della loro considerazione alla centenaria azienda editoriale.

Sono stati premiati:

1.o Premio — Armando RAVAGLIOLI: L. 1 milione GUIDA MONACI e una Medaglia d'oro del Sottosegretariato alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

2.o Premio — Andrea BARBERI: L. 500 mila GUIDA MONACI e una Medaglia d'oro del Sindaco di Roma.

3.o Premio — Shari STEINER: L. 300 mila GUIDA MONACI e una Medaglia d'oro della AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA.

4.o Premio — Franco CECCOPIERI VILLA MARUFFI. Medaglia d'oro GUIDA MONACI, una Coppa del MINISTERO DELL'INDUSTRIA COMMERCIO E ARTIGIANATO; una Medaglia d'oro della CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA; una Stele del COMUNE DI MILANO.

5.o Premio — Mario LEONI: Medaglia d'oro GUIDA MONACI; una Coppa del MINISTERO COMMERCIO CON L'ESTERO; una medaglia d'oro della CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO; una Medaglia vermeil dell'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO.

CLASSIFICATI EX AEQUO (in ordine alfabetico)

Alessandro CELENTANO: Medaglia d'oro GUIDA MONACI; una Targa della AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MILANO; una Medaglia d'oro dell'UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA.

Alessandro DURAN: Medaglia d'oro GUIDA MONACI e una Coppa dell'Ente NAZIONALE ITALIANO TURISMO.

Bruno FACINELLI: Medaglia d'oro GUIDA MONACI e una Coppa della Confindustria.

Brunetto FILIPPONI: Medaglia d'oro GUIDA MONACI e una Coppa della FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICITA'.

Mario Tilgher: Medaglia d'oro GUIDA MONACI e una Coppa dell'ISTITUTO RELAZIONI PUBBLICHE.

Alla manifestazione sono intervenuti l'onorevole Antonio BISAGLIA, Sottosegretario alla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI e, oltre ai componenti la giuria, il Consiglio di Amministrazione della GUIDA MONACI S.p.A., numerose personalità del mondo economico, governativo, politico, ecclesiastico, amministrativo, culturale, commerciale e giornalistico.

E' seguito un cocktail offerto dalla GUIDA MONACI S.p.A., durante il quale sono state distribuite confezioni MOTTA e ATKINSONS alle gentili Signore intervenute ed una particolare edizione di un Albo d'Oro realizzato dalla GUIDA MONACI S.p.A., che offre ampia testimonianza della operosa attività secolare di Enti, Istituti, Aziende italiane centenarie ed ultracentenarie. Alla gita aziendale GUIDA MONACI programamta a Parigi dal 24 al 30 giugno, sono stati invitati i primi tre classificati del Concorso Internazionale Giornalistico.

Le medaglie d'oro assegnate ai vincitori sono state coniate dallo Stabilimento Stefano Johnson S.p.A.

Arte e uomini

Caro, Venezia splende nel sole d'ottobre. Mi sono rifugiata in un angolino tranquillo del caffè Florian: avevo bisogno di pace, di riordinare le idee alquanto tumultuose che l'incontro con Tintoretto mi ha suscitato.

Ma prima c'è dell'altro: a più di un anno dalla fine della guerra, a poche ore di distanza da Trieste, Venezia mi fa sentire crudamente il divario che separa noi dal resto d'Italia. Credimi: il nostro dramma è destinato a rimanere «nostro»: ci avvantaggia di un'esperienza in più, per riconfermarci ancora una volta la labilità delle situazioni. La velocità dei mutamenti radicali che ci coinvolgono a ritmo accelerato da più di due secoli, ci dà quella particolare elasticità d'intendere che ci fa diffidenti verso tutto il «prestabilito»: il coraggio di quel nostro veder «altrimenti», ex novo, dall'interno, presi nel giro di continue verifiche: siamo gente che non conosce riposo: è la nostra tradizione.

Questo preambolo, per tentare di pacificarmi con lo immettere in tutto un complesso di esperienze che sorpassa il mio soggettivo, le reazioni or ora provate di fronte alle pitture del grande maestro.

Dunque: sono stata a vedere le enormi tele del Tintoretto alla scuola di San Rocco prima che vengano applicate al soffitto. Ne sono ancora irritata per la eloquenza spettacolare di questo pittore. Ho avuto subito, appena entrata, questa sensazione di irritazione, ma davanti alla grande scena della Crocifissione, la mia irritazione è stata violenta e farneticante. Ho visto chiaro da quale filone veniva il nostro male, la nostra odierna tragedia, le lunghe radici della miseria magniloquente: superficie e spettacolo, teatro delle più grandi verità portate ad avvenimento teatrale, sfolgorante e pomposo, abbandono di ogni fervido intimismo, di ogni interiorizzazione del dramma umano, non consumato dentro, ma diluito, messo in fuga nella grandiosità dello spettacolo, intontimento delle più intime voci nel clangore di potenza umana, un fuorviamento dalla strada dello spirito, una proclamazione della violenza, un disinteresse di Dio, una bestemmia a Dio. E dire che il barocco è lo stile della Chiesa!

Io mi rifugio in Giotto guardando Tintoretto. Mi sono riportata a Giotto, a San Francesco, a Santa Caterina, a Cimabue, a Jacopone, e ho salvato la mia chiarezza e la mia anima dal pericolo nel quale mi ponevano queste grandi pitture di un grande maestro, queste pitture che per le vie dell'arte, di una arte, avrebbero potuto, data la mia natura, scardinarmi dal mio centro più fondo, distrarmi dalla mia più intima ricerca e farmi piombare nella confusione. Se io non avessi avuto subito il coraggio di oppormi a tanta autorità, il coraggio della mia intuizione, per quella mia naturale venerazione per l'Arte mi sarei perduta.

Nella grande scena del Cristo crocefisso c'è solo una figura che sente la disperazione — le altre sono di atteggiamento; ma è messa lì da Tintoretto per vincolo sapiente di composizione, per bisogno esteriore di peso, di equilibrio pittorico. E' una figura raccolta dentro a un peplo bianco grigio-azzurrino: è l'unica figura che si salva.

Mi sembra come se in quell'epoca, per spasso e mondanità, sia stato messo su uno spettacolo grandioso e mondano della Crocifissione, lontani — attori e spettatori — dal dramma e dall'intimo significato dell'avvenimento; e che per magia questi attori maledetti siano stati fermati su questa tela nello svolgimento della rappresentazione, diventando solo colore, pennellata su tela, finta plastica, *fondale*, ridotti all'incorporeità per mancanza di anima. Dio e il Cristo non sono dentro, in quella creatura, neanche nelle Marie e nelle Maddalene che piangono sotto la Croce. C'è solo quella figura che piange, piange proprio il Dio perduto negli altri che le vivono attorno: è una figura dell'epoca giottesca *portata* a piangere lì, il *Perduto*.

Forse sono troppo esaltata. Ma chi non verrebbe giudicato esaltato se esprimesse le sue segrete reazioni? Il mio accostamento a Tintoretto è importante al sommo; sono incontri determinanti e necessari: o ci si perde o ci si conquista. Per me è stato molto di più che «vedere» le tele del Tintoretto: mi si è aperta e allargata la strada della mia intima ricerca.

Le pitture di Giotto! quelle figure su quei fondi ridotti all'essenza, quasi nudi, quella musica dei volumi nella musica spaziale dell'universo, quella natura che risponde e partecipa al dramma in quella sottomissione patita degli esseri e delle cose.

Il barocco: queste pitture si legano intimamente alle pitture dell'epoca romana di potenza, fanno parte di quel filone. Giotto fa parte di un altro filone, è da Giotto che dovremmo continuare, non certo in una imitazione formale, ma in una simile posizione e ricerca dello spirito. San Francesco. Ricercare dove porta questo filone indietro nel tempo, dove giunge. Credo si arrivi alla virtù orientale.

Io mi oppongo all'Occidente: da questa *meccanicità* di una pittura tintorettesca, *barocca*, si arriva dritti al grandioso americano: uomini-macchine, non uomini-anime.

Per la mia, se pur passionale oggettività, devo dire della commozione che, allo infuori di ciò che ti ho detto, il Tintoretto m'ha destato. Guardando la pittura per la pittura, come mestiere, eliminando l'altra versione: la disinvoltura della mano sapiente, la immediatezza con la quale sono dipinte quelle tele, poterle vedere così da vicino: pochi segni, una luce, un'ombra; fai due passi indietro e tutto si compone miracolosamente, acquista la sua plastica. Che cosa sono un occhio, una mano, un viso di Tintoretto! fatti con niente, magicamente resi. Mi commuove il mestiere dello uomo contenuto e saputo fino a non aver più peso, a sorpassarlo, a bruciarlo: grandiosità del saper fare; i particolari che sembrano concepiti e fatti nella sintesi di un uomo fisicamente gigante per poter farli così, nel senso di un insieme tanto grandioso. La tenerezza di certi veli bianchi intorno a gambe femminili danzanti sospese nell'aria.

In conclusione, sono un po' spaventata di me stessa, della rivoluzione che sono, di questo mio vedere le cose in una indipendenza alla quale, forse, non ho diritto; questo mio poter adattarmi al parere degli studiosi che io stimo, questo mio cercare direttamente dal mio centro; mi spaventa questo mio sforzo, necessario, di poggiarmi solo a me, questa mia impossibilità di abbandono, questo mio modo di «studiare» direttamente alle fonti, senza intermediari, questo mettermi a contatto diretto con i raggi infuocati delle fonti di luce a costo di bruciare; questo mio non poter prendere nota, non poter *riposare* sugli indefessi e più seri studi degli altri. Batto veramente la «strada indifesa», e sarò destinata a bruciare in solitudine.

Anita Pittoni



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Marina Duranton di 27 anni - Lady Francia 1970 - si trova nella capitale lombarda in attesa di partecipare al concorso di Lady Europa che si svolgerà ad Alghero in agosto

LA NAVIGAZIONE FRA VENEZIA E TRIESTE PER VIE INTERNE

UNDICI CARTE NAUTICHE CHE HANNO VALORE STORICO

Pubblicate dalle Edizioni Manfrini, costituiscono una utile guida e possono anche favorire il risveglio del diporto lagunare e fluviale

Giungere a Trieste via mare, è facile, giungervi da Venezia per vie lagunari ed interne è difficile, per quel novero di nozioni non comuni, che il nauta della laguna deve conoscere, e per esperienza del mestiere conosce a perfezione, più o meno favorito dalla sua sensibilità. I fondali sono tutti un inganno, variano di profondità ad ogni più breve distanza, guai se non ci fossero bricole e boe ad indicare canali e ad orientare così pure il profano; il manto acqueo e la suggestione del paesaggio captano l'attenzione più alle bellezze naturali che alle esigenze locali della navigazione, specie se è fatta per diporto.

E' inutile si parli di diffondere quest'ultima, di promuoverla ad espressione turistica dei nostri dì, se non si escogitano i mezzi per attuarla rendendola accessibile ai più, se non vi si provvede al più, se strumenti idonei. Tuttociò è stato superato di recente da un'intelligente pubblicazione di cui riportiamo il titolo integrale: «La navigazione di diporto dalla Laguna di Venezia a P.ta Sdobba-Trieste». E' opera pregevole delle Edizioni Manfrini di Rovereto, che a dire il vero hanno superato in questo lavoro, qualsiasi attesa in Italia ed all'estero.

Legata in custodia, si compone di undici tavole, che offrono un quadro completo della idrografia interna da Venezia a Trieste: le prime sette, in perfetta successione geografica descrivono in ogni loro più minuto dettaglio, lo sviluppo delle lagune e dei litorali da Porto Fossone a Punta Sdobba ed al Golfo di Panzano, le altre quattro illustrano invece i collegamenti fluviali con l'entroterra. Quella n. 8 ci indica il modo di risalire dalla laguna a Treviso, la n. 9 ci porta da S. Anna di Boccafossa a Porto Buffolè, la n. 10 da Tremeacque a Pordenone e la n. 11 da Casere a Portogruaro.

Sono tutte tavole chiare, leggibili con interesse e curiosità per il nitore della stampa e la proprietà della colorazione, ricche di dati, che si colgono, differenziandoli immediatamente, per il variare dei caratteri tipografici, sono tavole redatte con tanto scrupolo e con sì svelta impaginazione da offrirsi con grande soddisfazione, sia allo studioso, sia al turista; sono un ausilio prezioso e indispensabile per cui, pur privo delle più elementari cognizioni, vuol navigare le nostre lagune e le vie interne, che vi si dipartono, e costituiscono infine lo strumento più adatto per chi ama questa speciale navigazione, ricca di sorprese per chiunque.

Queste nostre lagune, specie quella di Venezia (e la loro toponomastica ce l'insegna), sono al di là della loro importanza idrica e naturale, un curiosissimo testo storico, piuttosto sbiadito e spesso ininterpretabile, delle prime genti che qui abitarono, sono una testimonianza delle generazioni successive; in ogni loro angolo, il richiamo indistinto di avvenimenti ed episodi, che influenzarono e forse determinarono il corso maggiore della storia, fissata dal trattatista quasi sempre nei suoi risultati finali. Non v'é isola priva di un qualche elemento architettonico che non riesumi un passato, non v'è corso di acqua che non sia stato teatro di qualche gesta, i reperti archeologici affioranti or qua, or là, in quanto niuno vi si è dedicato a ricostruirne l'ubicazione con un diligente piano di ricerca, palesano la vita che qui si svolse ancor prima dell'era volgare, nei primi secoli del Cristianesimo e nell'alba iniziale di Venezia. Le lagune quindi sono i vitali polmoni di un tessuto storico, quasi del tutto inesplorato.

Ricca cartografia

Queste apprezzatissime carte nautiche delle «Manfrini» invoglieranno senz'altro un più largo flusso turistico e faciliteranno questa ripresa storica, che finirà per appetire il dilettante e lo studioso di professione; ma queste carte, su scala 1 : 25.000, sono la più utile guida per chi voglia navigare lagune e vie interne, risalire fiumi e toccar città e cittadelle nel sorriso invitante di ubertose piane verdeggianti; per chi ami le valli da pesca nella loro visuale paesaggistica; per chi al turismo s'applica non solo per diletto di moto, ma per l'emotività di quest'ultimo, su un itinerario non ancor evidenziato.

Ricca fu, precisiamo, la cartografia di queste zone nei secoli della Serenissima, utili i rilievi del breve periodo napoleonico e di quello austriaco, eccellente la Carta della Laguna di Venezia a cura del Magistrato alle Acque; mai però si era dato luogo ad un lavoro unitario ed omogeneo; in questo, il merito della nuova pubblicazione, che avrebbe potuto arricchirsi di un sommario illustrativo, data la carenza della trattatistica, minore e maggiore, a questo proposito.

Anni di preparazione

Un'opera del genere non è uscita lì per lì, sono occorsi anni di preparazione, vi hanno collaborato la Camera di Commercio di Venezia ed il locale Ente provinciale per il turismo; diligentissimo il lavoro dei rilevatori, i funzionari del Genio Opere Marittime, Francesco Anastasi e Luigi Ciatara, che si sono dedicati all'impresa per circa trenta mesi, validi i suggerimenti del dott. Bernardo per la navigazione interna, coraggioso lo sforzo editoriale delle «Manfrini», che hanno così affermato la loro matura validità.

Siamo sicuri che la pubblicazione testé uscita favorirà il risveglio del diporto lagunare e fluviale, riporterà la Litoranea Veneta a maggiore attualità, unirà ancor più, in rapporti fruttuosi, Venezia a Trieste, concorrerà a richiamarne interesse sul problema idroviario locale e padano, sarà una costante premessa a più ampie cognizioni.

Promuovere la conoscenza a qualsiasi settore si rivolga, significa già porre sul tappeto delle discussioni i problemi di quel settore, e appunto in virtù di sì promettente ripresa non si dimentichi, quasi in omaggio ai nostri avi, quella linea fluvio-marittima, che più di centoventanni fa, transitava per queste acque lagunari, dopo aver lasciato Trieste per congiungere la città giuliana alla Svizzera, attraverso il Po. Era una linea regolare nei suoi scali e nei suoi orari. Allora la Venezia-Locarno, sulla quale si discute da decenni e decenni, per intuibili ragioni geo-politiche non poteva delinearsi nella mente del più acceso fantasioso; con i mezzi e sulle possibilità loro, i nostri avi realizzarono quello, che per noi e per i nostri tecnici rimane tuttora un problema insoluto.

Perché Trieste non tenta di ripristinare questa sua linea antica? Forse la flotterella elvetica, che corre i mari senza logico asilo naturale, potrebbe chiederlo e stabilizzarlo nelle rade di San Giusto. Questa mia invocata riesumazione spero non irriti la quotidiana consuetudine di chi ha responsabilità di pubblica cosa; quello che fu si può sempre riproporre ad attualità innestandolo nelle esigenze dei nostri dì; la navigazione idroviaria è un obiettivo programmatico, nulla pertanto s'è proposto d'impossibile e di assurdo.

Emilio Padoan

Mostre d'arte

Espressionismo tedesco

«L'arte è il grido d'allarme di coloro che vivono in sé il destino dell'umanità»: così il musicista Schoenberg nel 1909. Cinque anni dopo scoppiò la prima guerra mondiale. L'urlo fu, quattro anni prima, la ragione d'essere del gruppo «Die Brücke» («Il ponte»), fondato da Ernst Ludwig Kirchner e al quale aderirono Erich Heckel e Karl Schmidt-Rottluff, nell'anno successivo Emil Nolde e Max Pechstein e nel 1910 Otto Mueller.

In questi giorni ci è dato di rivisitare devotamente quei solenni testi sacri nella mostra «Grafica dell'espressionismo tedesco» alla Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste.

Che nel frattempo l'urlare sia diventato la risorsa Kitsch dei cantautori non ci turba. Armando Plebe ha visto bene le cause di tale trasformazione: «L'epoca nostra è caratterizzata dal deformare caricaturalmente atteggiamenti e movenze che furono invece autentici e seriamente vissuti nel mondo degli Anni Dieci».

Del resto l'urlare non fu peculiare di quella sola età. In ogni momento di crisi durante l'evo contemporaneo si ripetè il conflitto fra «l'urlo e la geometria, fra il polo irrazionale e razionale, attraverso procedimenti che si attraggono e si completano a vicenda», (Mittner). Alcuni esempi: libertini e illuminismo; Sturm und Drang e neoclassicismo; espressionismo e Bauhaus; pop art e serialità programmata; heppening e strutture primarie.

Sono procedimenti strettamente legati alle circostanze storiche. Nel caso: la reazione alla «eccessiva e pericolosa euforia prodotta dalla prosperità nell'età guglielmina» e «la previsione di un prossimo crollo del mondo borghese della sicurezza». (Mittner) Dio voglia che quelle circostanze siano oggi anacronistiche e inattuali!

Lasciamo ai profeti il compito di profetizzare e, al di fuori di un pur utile memento, consideriamo altri motivi di ammaestramento dalla lezione della grafica espressionista. Viviamo tutti l'esperienza della comunicazione immediata dei messaggi visivi: giornali, riviste, cinema, televisione, riproduzioni di opere d'arte del passato, fra poco anche videocassette. Codesti veicoli potrebbero soggiacere ad esigenze soltanto commerciali. Ad evitare che ciò accada rifacciamoci agli espressionisti tedeschi. Quegli artisti scelsero il mezzo tecnico dell'incisione — e, più frequentemente, la silografia, ossia la matrice in legno scolpito —, non soltanto per la suggestione di un remoto richiamo etnico, nazionale (le stampe germaniche medievali del tardo gotico) ed in conseguenza di uno stimolo immediato (Kirchner studiò nel 1905 le sculture in legno dei selvaggi del Pacifico conservate al Museo etnografico di Dresda), quanto per conseguire la massima diffusione del messaggio. Infatti non si preoccuparono di fornire eleganti incisioni in tiratura limitata e garantita (quindi veramente pregiate), ma introdussero le immagini accanto ai testi stampati sulle loro riviste. «E' un messaggio — scrive Argan nella prefazione del catalogo della mostra — che raggiunge separatamente molte persone... E' una forza-lavoro che si misura dalla permanente evidenza dello scavo nel massello di legno, dell'applicazione degli inchiostri, della pressione del torchio sulla carta. Il fattore ideativo non precede, accompagna il processo operativo: la opera dell'incisore è, senza distinzione di tempi, ricerca, espressione, comunicazione».

Prima del messaggio ci fu, però, l'intenzione di dire qualcosa. Kirchner che pur chiamava «geroglifici» le sue immagini, affermava altresì che «il nudo è il fondamento di tutte le arti figurative». Il fatto che essi «sentissero il dramma e l'angoscia nell'uomo» li portava a «rifuggire dal fantastico» (Apollonio). Ciò persino quando il movimento giungerà con «Der Blaue Reiter» («Il cavaliere azzurro», 1911: Wassily Kandinsky, Franz Marc, Lyonel Feininger, Heinrich Campendonk, Paul Klee) alle soglie dell'astrattismo.

Il rifiuto del fantastico, la fiducia nella forza morale, religiosa, politica dell'immaginazione ha il proprio presupposto — per citare ancora Argan — nel convincimento che gli oppressi possano essere riscattati mediante l'espressione. «Un processo liberatorio non evasivo, ma doloroso fino al tragico. Ci si libera dall'angoscia di essere uno identificandosi con i tutti, col popolo. Attraverso l'opera dell'artista è il popolo stesso che si libera, recuperando l'originario, ma smarrito, sentimento del sacro».

In effetti, a tutt'oggi, l'espressionismo tedesco è l'ultimo grande ciclo di arte religiosa, testimonianza di fede nei valori spirituali della tradizione cristiana.

Siamo ancora sull'uscio della mostra che dovremmo visitare. Bisognerebbe parlare di tante cose. La compostezza formale ineccepibile anche nelle immagini più violente e aggressive (Heckel, Kirchner, Nolde) e, all'inverso, la rudezza del segno anche quando il soggetto trattato e l'atteggiamento dell'artista portano ad un maggior respiro, ad una finissima sensibilità, ad una riconciliazione con la città (Feininger). Ci sono inoltre presenze isolate (Christian Rohlfs, Max Beckmann, Otto Dix), incisori che svolgono il loro lavoro in parallelo rispetto ai gruppi, dimostrando così che la vocazione individualista non muore, anzi viene potenziata all'incontro con un grande movimento ideologico. E c'è poi la precoce conclusione che si può far coincidere con la crisi economica del '29. Nuovi germogli sono sbocciati intanto dal vecchio tronco glorioso: l'astrazione magica di Klee (quanto ci sarebbe da dire sui meravigliosi Klee esposti al Costanzi!) e il rovesciamento bausausiano della polarità (a cui avrebbero collaborato Kandinsky e Feininger). Su un altro versante, preceduta dai ritratti e dalle scene di vita mondana di Beckmann e di Dix, si svilupperà la Nuova oggettività fino alla vignetta di satira politica di un Grosz. Comunque e sempre, siamo ben sopra la mediocre pittura pseudoespressionista dei successivi ruminatori, sparsi un po' dovunque. Ed è questa la riprova che l'arte è sì superiore ai gusti, alle mode, alle correnti, ai movimenti, ai gruppi, ma è ben dentro il proprio tempo.

I. N.

VIAGGIO IN OLANDA NAZIONE ORDINATA E DISCIPLINATA IN OGNI FORMA DI VITA

È un'oasi di pace rara a trovarsi la Corte delle Beghine ad Amsterdam

Benché nel Paese i rettifili sulle autostrade siano lunghissimi le macchine non superano i cento all'ora — Rotterdam semidistrutta dalla guerra è stata ricostruita con esemplare razionalità

Paese ordinato, l'Olanda, con un traffico che si snoda imponente, ma disciplinato, lungo le larghissime strade e autostrade, o entro i canali che le costeggiano o intersecano, in una grandiosa rete punteggiata da ponti levatoi. E' un po' lento forse, misurato col nostro temperamento, non certo simile a quello degli olandesi, che difficilmente corrono sopra i cento all'ora, anche se possono farlo, perché di curve, che io sappia, in Olanda non ce ne sono; e spazio, per rettifili lunghissimi, tra i polders ne hanno da vendere, anche se è costato loro tanta fatica il conquistarselo dal mare.

Non già, che i problemi di traffico non li abbiano anche loro; ma li risolvono in modo per noi forse un po' strano, come ad esempio, per l'autostrada che da Amsterdam porta all'Aja, e che ad un certo momento, passa sotto le piste di rullaggio dell'aeroporto di Schipolt per non venir deviata quando gli Olandesi hanno deciso di costruirvi il più moderno aeroporto 'Europa.

Vi immaginate le polemiche ed i problemi di competenza che sarebbero sorti da noi, tra Ministero dei Lavori Pubblici, autorità militari, Magistrato alle Acque, Ministero dei Trasporti Aerei, ANAS, e così via? E che dire del tunnel subacqueo che congiunge due rive del porto di Rotterdam, il più grande porto del mondo dopo quello di New York, attraverso il quale passa l'autostrada e sui cui imbocchi si ergono due torri sfiatatoi, di vago sapore babilonese, per il ricambio dell'aria?

Non sempre i tecnici del traffico imitano le talpe e scavano gallerie sottoterra. Alle porte di Rotterdam è attualmente in costruzione un gigantesco snodo stradale a quattro piani. Mentre il nostro pullman percorreva la terza rampa, mastodontici autotreni transitavano sulle altre due, letteralmente ingoiati nelle larghe spirali ascendenti e discendenti, poggiate su enormi pilastri di cemento armato.

Rovine immani

In città è diverso. C'è a Rotterdam una celebre statua raffigurante un uomo con le braccia elevate al cielo. Il torace è vuoto e simboleggia il cuore, il centro storico di questa gloriosa città mercantile, andato completamente distrutto dai bombardamenti aerei. Di fronte alle immani rovine, gli olandesi non avevano problemi di ricostruzione «come era»; e si sono edificati una città dal sapore avveniristico che gli urbanisti portano ad esempio di razionalità e di dimensione umana. Altrove, invece, come all'Aja o ad Amsterdam, il traffico è stato semplicemente bandito dai più vecchi quartieri, autentiche isole pedonali, a delizia e godimento di una folla variopinta e cosmopolita.

Ma pochi posti ispirano un senso di pace come la Corte delle Beghine, solitario gioiello settecentesco di casette strette, dagli alti frontoni a gradini, e colorate vagamente, racchiudenti una piazzetta, dominata più che dall'aguzzo campanile dall'antistante chiesa, da un grande ciliegio selvatico in fiore. Siamo nel centro di Amsterdam, e non un rumore proviene dalla adiacente Kalverstraat, la via dei gioiellerie di via Condotti, o di via Frattina.

Parlando di negozi eleganti, bisogna che ci intendiamo; e non vorrei che Lukas, la nostra guida, e i suoi amici olandesi si offendessero. Ma certo è difficile girare il mondo, e vedere negozi più belli ed eleganti di quelli che si ammirana in Italia. E quanto ai gioielli, a parte Parigi, poche vetrine mi affascinano con irragiungibili sogni, come le gioiellerie di via dei Condotti, o di via Frattina.

Che ad Amsterdam fossimo portati a visitare i celebri tagliatori di diamanti, era cosa scontata. Altrettanto, che il gruppo turisti, dopo un'accurata visita nel laboratorio, venisse ammesso a «giuocare» con i diamanti, come ci disse in buon italiano uno dei commessi del negozio, impeccabilmente vestito di nero fumo di Londra. Sotto un'accecante serie di lampade, apparvero d'un tratto grandi scatole nere, foderate di velluto rosso, verde, giallo, e dentro anelli, spille, braccialetti, da immergersi le dita come nel tesoro dei Nibelungi, sotto lo sguardo apparentemente distratto dei commessi, spuntati improvvisamente numerosi dietro il banco sommerso di scatole, anelli e brillanti.

Può darsi che alle guide, che settimanalmente convogliano migliaia di turisti in certi posti, spetti un premio sulle vendite; ma penso che Lukas sia riuscito a guadagnarselo solamente nel pomeriggio, quando ci ha portati a visitare una piccola fattoria che produce i noti formaggi olandesi. Non uno, del gruppo che non abbia infatti acquistato le tonde palle di formaggio; ma che delusione; erano gialle, color canarino, e non rosse. Il fattore ci spiega che, per legge, le forme rosse sono di produzione industriale, con latte scremato. Le sue erano gialle, fatte a mano, con latte intero, travasato da vecchi e nobili recipienti casalinghi.

I tulipani

Anche a Delft, tutto sommato, la cittadina celebre in tutto il mondo per le sue porcellane blu, c'è possibilità di spendere. E tra tazze, tazzine, vassoi, piatti, servizi da dodici e da ventiquattro persone, coppe, candelabri, piastrelle e statue, scelgo modestamente un piccolo portacenere, marcato col celebre fiasco che lo distinque, per qualità e prezzo, da tanti suoi simili che si possono comperare ovunque per pochi soldi. Ma poi lo rimetto a posto, perché davvero costa troppo, come Lukas onestamente ci aveva avvertiti. Pazienza. Mi rifarò con le anguille, dorate, affumicate, impacchettate in bei sacchetti di celofan, che si vedono da per tutto, anche al duty free-shop in aeroporto, tra vertiginose scatole di sigari, e mazzi di tulipani.

Avezzo al gusto della scoperta, ho sempre diffidato delle cose troppo reclamizzate; ma la fioritura dei tulipani è davvero superiore ad ogni aspettativa. Il primo incontro con questi straordinari fiori, i cui bulbi vengono quotati in borsa (nel 1640 non so quale principe ne proibì le speculazione che aveva raggiunto cifra da bancarotta: a Haarlem un bulbo fu pagato 13.000 gulden!) il primo incontro — dicevo — avviene normalmente in mezzo al traffico automobilistico. Diecine, centinaia di automobili circolano col cofano infiorato di collane di fiori di tulipani, simili agli omaggi floreali che ai turisti si offrono nelle isole Haway. Solo che gli astuti coltivatori vendono i fiori, ed anche salatamente, dopo averli recisi sopra il gambo, affinché si irrobustiscano i preziosi bulbi, piantati nella terra sabbiosa, destinati alla riproduzione e all'esportazione.

Chilometriche distese di campi gialli, rossi, blu si alternano per decine di ettari, interrotte da sconfinate candide striscie di giacinti e di narcisi. Mucchi di fiori recisi, alti come covoni, punteggiano i verdissimi prati, si specchiano nei placidi canali. Dopo qualche ora di pullman in mezzo a questi arcobaleni non se ne può più.

Il tempio dei tulipani è a Keùkenhof, un parco di 27 ettari, situato tra Haarlem e Leiden; centinaia di torpedoni, migliaia di automobili scaricano giornalmente tra fine marzo e metà maggio valanghe di turisti provenienti da tutte le parti del mondo, che si avvicendano tra ombrosi viali, romantici laghetti, ubriacati dai colori delle aiuole, storditi dal profumo dei giacinti.

Il motivo ufficiale della nostra gita in Olanda era la fioritura dei tulipani; il mio, segreto, di vedere i mulini, per i quali sin dall'infanzia, ho sempre nutrito una passione irrazionale. Può darsi, frutto, anche di qualche remota lettura; ricordo vagamente la storia di mugnai che si parlavano a distanza con le pale diversamente disposte sul grande orizzonte, a seconda delle vele che vengono issate per captare il vento. Giornata buona, diceva la pala piantata tra mezzoziorno e le tre; oggi sono nati due vitelli, rispondeva la pala ferma sulle cinque e venti; il mugnaio non è in casa, avvertivano le pale disposte a croce. E c'era una bella mugnaia che alzando e abbassando le vele, segnalava all'amante l'ora dei segreti convegni. Ma una notte il vento strappò le vele, e le pale diedero un segnale errato...

Temevo proprio che l'era dell'elettronica avesse spazzato via i mulini, inutili romantici aggeggi di un mondo che era agli albori dello sviluppo industriale. Ma gli olandesi li hanno conservati, e persino ricostruiti; credo che ce ne sono circa un migliaio, anche se i veri, quelli autentici mossi dal vento, sono ormai pochi. Gli altri, quelli elettrici, pompano la acqua dai polders, non inalberano velature, ma conservano le caratteristiche di un passaggio, che i pittori fiamminghi ci hanno reso familiare con le tele dai vastissimi orizzonti in cui, minuscoli, appaiono gli aguzzi campanili di lontane cittadine.

Daniele Morpurgo

L'INSOLITO SOGGETTO DI UN CONVEGNO CHE SI E' SVOLTO A VENEZIA

Assai incerto il rapporto tra la musica e la pubblicità

C'è come una specie di disagio fra un'arte onusta di gloria e un prodotto della società attuale, spregiudicato e venale ma con numerose ambizioni

Una buona dose di scetticismo albergava in molti fra i partecipanti al convegno veneziano indetto dalla SIPRA sul tema «La pubblicità nella musica». Soggetto inedito, suggestivo forse — si pensava — ma evanescente, al quale nessuno aveva mai posto molta attenzione, nemmeno i tecnici della materia, cioè pubblicisti e musicologi.

Il successo dell'incontro è stato invece una gradita sorpresa per tutti i convenuti, signorilmente ricevuti dal direttore dell'Ufficio Stampa della RAI, dott. G.P. Cresci. Una sorpresa per le risultanze del dibattito, approfondito ed illuminante, che ha saputo evitare l'ovvio per affrontare un così inedito accostamento, mettendo a fuoco un importante aspetto della vita d'oggi. Civiltà dei consumi e società del benessere: rischiano di diventare dei luoghi comuni ma sono gli attributi che distinguono l'odierna civiltà.

Ma in quale rapporto stanno fra loro pubblicità e musica? Di primo acchito si direbbe che la seconda stia in subordine alla prima. Lo provano la scarsa attenzione che il consumatore dedica all'accompagnamento sonoro di uno short pubblicitario e il saccheggio sistematico di temini musicali leggeri e temoni classici onde cogliere con maggiore efficacia nel segno. Il musicista, il compositore però la pensano diversamente. Per loro la musica vive di luce propria, sia se destinata ad un uditorio di intenditori, sia se sottolinea la reclame ad un dentifricio. Di qui un certo disagio fra un'arte onusta di gloria e un prodotto dell'attuale società, spregiudicato e venale come la tecnica pubblicitaria, ma con molte ambizioni in corpo.

Questo era il nocciolo della conferenza inaugurale sostenuta dal musicologo Gioacchino Lanza Tomasi che ha compiuto un brillante e dotto excursus sulla musica, scovando i precedenti storici all'attuale arredamento fonico, o «design» musicale.

Sulla via dell'indipendenza del segnale musicale — ha proseguito l'oratore — la musica è visibilmente più indietro rispetto alle arti dello spazio. Il segno pubblicitario delle arti figurative ha eliso la figura da mezzo secolo e le ricerche della «Bauhaus» hanno schiuso alla pubblicità, in quanto tecnica della persuasione, gli spazi del segno astratto, nel significato inconscio ed astorico.

La musica vive dunque al di fuori della civiltà industriale ed è veramente tempo che le tecniche dell'avanguardia scendano al servizio di un «design» pubblicitario. La propaganda di un mondo nuovo non può affidarsi a segnali vecchi, né l'artista può illudersi di essere libero e diverso dal mondo in cui opera.

La lunga relazione di Lanza Tomasi suonava come un invito ed un auspicio insieme. Ad essa si associarono gli altri interventi dei musicologi e critici. Gli uni per deprecare l'attuale livello musicale dell'ascoltatore medio, gli altri per confermare che l'attuale stato di cose era imputabile alla scomparsa del benemerito e valoroso artigianato musicale di secoli orsono.

Non c'era da attendersi delle determinanti conclusioni dal dibattito, ma venne dato unanimemente atto alla SIPRA, la società commerciale responsabile del bombardamento pubblicitario radio-televisivo, autorevolmente rappresentata a Venezia dal direttore dott. Pozzilli, di aver promosso il convegno, dimostrando una inattesa sensibilità, ed una visione professionale non puramente venale.

C. G.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Ashford — Il nuovo Premier inglese Edward Heath, in maniche di camicia, sorridente accanto alla cognata e al padre

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SIGNIFICATIVA MANIFESTAZIONE A MIRAMARE

Dieci anni fa un'idea portò gli atomici a Trieste

Rievocato dai protagonisti il lontano «seminar» dal quale prese avvio il Centro di fisica teorica

Ten years after: dieci anni dopo, e quanta strada è stata fatta. Una strada che ha avuto inizio proprio durante quel piccolo «seminar» al Castelletto di Miramare, dove ieri sera gli esponenti del Centro internazionale di fisica teorica si sono riuniti, ritrovando alcuni dei colleghi e degli amici, appunto, di dieci anni fa. C'erano i professori Salam, Budini (rispettivamente direttore e vicedirettore), Bertocchi, Furlan, Dallaporta, Tonin, Fubini, Amati, Cini, Wataghin, Chuhoud e Costa, per rivedersi, anzitutto, e per ricordare il concepimento di quello che doveva diventare un istituto scientifico oggi noto in tutto il mondo.

Si è trattato di un incontro a carattere sentimentale, al quale purtroppo è mancata la presenza delle autorità, che pure erano state invitate: e la lunga attesa non è stata premiata, prima di dare inizio alla cerimonia vera e propria. Una cerimonia che ha visto la consegna della riproduzione della Minerva di Mascherini al principe Raimondo di Torre e Tasso, a colui cioè che aveva subito recepito l'idea del Centro e che, nel suo castello di Duino, reiteratamente aveva ospitato studiosi e borsisti, lieto di incoraggiare la promettente iniziativa.

E' stato il prof. Paolo Budini a celebrare la significativa ricorrenza: era esattamente il 22 giugno, ed era pure un lunedì, quando l'Istituto di fisica della Università aveva organizzato un seminario al Castelletto di Miramare: i temi erano i più disparati, dalla fisica teorica ai problemi di settore e di collaborazione internazionale. Poi, in settembre, s'era appreso che la Conferenza generale dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) di Vienna aveva votato una risoluzione sull'opportunità di creare un istituto scientifico. Veniva costituito un Comitato cittadino, incaricato di assicurare il successo dell'iniziativa a favore di Trieste; e si sollecitavano gli organi di Governo, e particolarmente l'allora ministro degli esteri, on. Segni, ad avanzare ufficialmente la candidatura di Trieste presso l'Agenzia dell'ONU. Nel frattempo veniva offerto un terreno per farvi costruire gli edifici destinati ad ospitare l'istituto e le sue attrezzature.

Di grande importanza fu anche l'organizzazione di un seminario internazionale di fisica teorica, che si svolse dal 16 luglio al 25 agosto di due anni dopo, con l'appoggio dell'Università e del Commissariato del Governo. In quell'occasione, oltre ai numerosi scienziati di diverse nazionalità che affluirono a Trieste, ebbero occasione di conoscere e apprezzare la nostra città anche vari alti funzionari dell'AIEA di Vienna e fu, quello, un altro notevole passo avanti verso l'importante traguardo, poi la tanto attesa notizia della scelta definitiva, che veniva a premiare tanti sforzi e confermare tante speranze.

Lo ha ricordato ieri sera il prof. Budini, riaffermando una volta di più che tale scelta costituisce per noi motivo di grande soddisfazione, quale coronamento di un lungo periodo di trattative e di tenace lavoro, compiuto in buon accordo e con visione unitaria del problema da parte di tutti gli enti cittadini che aveavno partecipato al comitato promotore. I propositi di allora sono divenuti realtà palpitante e confortante, ché il Centro internazionale di fisica teorica ha dimostrato di costituire per Trieste un arricchimento di eccezionali proporzioni. E' dal 1964 che esso vive e opera, con risultati altamente positivi: e soltanto pochi giorni addietro nella cittadella di Miramare, come noto, si sono riuniti gli esponenti di dieci Paesi per esaminare il progetto di un super-reattore a fusione termonucleare, arrivando a una conclusione favorevole.

Lo si è detto: una realtà ormai radicata, che ha avuto il suo quasi impensabile trampolino di lancio proprio al Castelletto di Miramare. Ecco perché questa sarà una settimana particolare per il Centro: sono stati invitati gli amici di allora, ognuno dei quali parlerà delle ricerche compiute in questi anni; e si noti che alcuni di essi sono brillanti fisici teorici a livello internazionale. Bene ha fatto, dunque, il Consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche degli Istituti di fisica della nostra Università a varare la settimana del «Ten years after», che nella serata di ieri ha avuto il suo significativo inizio.

L'estate si presenta con oltre 30 gradi

L'altro ieri, domenica, è iniziata ufficialmente l'estate e ieri la stagione calda ha presentato il suo biglietto da visita: 30,5 gradi all'ombra, cioè per la prima volta quest'anno la temperatura ha superato il «muro dei 30». E' stato un biglietto da visita atteso da quanti amano i bagni, i quali hanno potuto tuffarsi in un mare già al punto giusto con i suoi 24 gradi e rotti.

Certo per chi è costretto a limitarsi a sognare le bracciate in mare e a scontrarsi con la realtà dell'ufficio e del posto di lavoro, questo primo scoppio dell'estate ha fatto meno piacere, anche se ieri la prima autentica calura è stata mitigata da una leggera brezza.

Sabato nuovo sciopero nel settore del commercio

Un unovo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori del commercio è stato deciso per sabato 27 giugno dalle organizzazioni sindacali di categoria. Lo sciopero è stato indetto in considerazione degli sviluppi negativi delle trattative tra i sindacati della CISL, UIL e CGIL e la Confcommercio.

Le trattative infatti sono riprese martedì 16, al fine di sbloccare la situazione creatasi a seguito della rottura dei negoziati per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro per i dipendenti da aziende commerciali.

Agli incontri partecipano pure i rappresentanti della grande distribuzione per i problemi specifici riguardanti i dipendenti dei grandi magazzini e supermercati.

Ricordo di Ugo Sartori

E' passato un anno, ed è stato un anno lungo e fitto di avvenimenti e fatti in cui purtroppo a noi è mancata la attenta nota, l'arguto commento e la puntualizzazione precisa del collega Ugo Sartori. I fatti sono passati, precipitati quasi portando gioia e dolore nel vasto mondo, ma lui non era più con noi e noi ci siamo molte volte sentiti più poveri e più soli.

Un anno è un tempo lunghissimo al giornale dove gli episodi si vivono ora dopo ora e perciò pensavamo fosse passata un'eternità, un'eternità da quando gli abbiamo dato increduli e commossi l'ultimo saluto.

Con Ugo, noi del «Piccolo», e con noi tutto il giornalismo italiano, abbiamo perduto non solo un carissimo amico ma anche un maestro, soprattutto della cronaca perché lui non solo conosceva le cose ma quasi le anticipava con una sensibilità che aveva del prodigioso e che gli permise di dare a noi tutti una grande parte di sé, quella parte che noi conserviamo gelosamente nel cuore e che ci fa oggi dire, grazie Ugo.



(«Giornalfoto»)

L'artistico riconoscimento offerto dal prof. Budini, a nome del Centro di fisica nucleare, al principe della Torre e Tasso

INDETTA UN'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Stasera gli insegnanti decidono sugli scrutini

Forse sarà salvato in extremis l'anno scolastico con un ritardo degli esami - Le circolari ministeriali

Si prospetta una schiarita nell'agitazione nazionale degli insegnanti; gli stessi organi sindacali centrali di categoria si sono infatti assunti un'iniziativa intesa a facilitare lo sblocco della situazione: nel dichiararsi contrari essi stessi a uno sciopero a oltranza che renda impossibili esami e scrutinii, si dichiarano disposti ora a sospendere l'agitazione nel caso che gli si offrano garanzie sul piano parlamentare per una rapida soluzione del problema dello stato giuridico (contratto di lavoro) degli insegnanti. Telegrammi sono pervenuti ieri sera ai sindacati locali degli insegnanti, con la comunicazione del nuovo passo intrapreso e con l'invito a convocare urgenti assemblee per l'esame della nuova situazione.

In particolare, il Sindacato scuola media comunica d'aver indetto per questa sera alle 19.30, nella sede della Camera del Lavoro, l'assemblea generale degli iscritti per l'esame — questo l'ordine del giorno — del documento del comitato centrale del Sindacato: si tratta cioè dell'ennesima consultazione della «base» sugli ulteriori passi da compiere.

Le cose stanno dunque a questo punto. Gli insegnanti — per bocca dei loro organi sindacali — non vogliono scioperare a oltranza; dunque, sia pure in ritardo, scrutinii ed esami si potrebbero effettuare regolarmente anche nella nostra città, dove da ieri è già cessato ad esempio lo sciopero degli insegnanti delle scuole di lingua slovena (avevano colto lo spunto dall'agitazione generale per sollecitare la soluzione di loro problemi particolari; e proprio ieri hanno ricevuto un telegramma ministeriale, le cui assicurazioni hanno ritenuto soddisfacenti al punto da decidere per il completamento degli scrutinii, in parte già avviati). Certo, si è già in ritardo con gli esami di terza media, che avrebbero dovuto iniziare la settimana scorsa; ma — pur considerando l'eventualità d'una rapida schiarita, nel giro di due o tre giorni soltanto — anche gli esami di maturità sono destinati a subire ormai un inizio ritardato. Il programma ne prevede infatti l'inizio il 1.o luglio, ma neppure sono state nominate le commissioni, per cui sarà ormai impossibile rispettare tale scadenza. Ci si dovrà inoltrare nel mese d'agosto? Forse no; eccezionalmente, i tempi potrebbero essere affrettati con l'aumento (è una ipotesi) del numero dei candidati fissato per ciascun giorno d'esame, con l'abolizione delle giornate «vuote» fra le prove scritte e quelle orali.

C'è infine un'ultima questione, che desta preoccupanti interrogativi e che nella generale situazione di disagio e di incertezza può generare qualche equivoco. Si tratta dei famosi scrutinii per gli alunni del primo e del secondo ciclo — e cioè quarta ginnasio, primo anno degli Istituti tecnici e magistrali e gradi paralleli — per i quali il Ministro della Pubblica Istruzione aveva inizialmente suggerito l'eliminazione, in via sperimentale. La stessa circolare ministeriale (emanata lo scorso 3 giugno) era, in proposito, contraddittoria. Da un lato essa affermava che «motivi sociali, pedagogici e didattici sempre evidenti ma particolarmente acuiti dal ritardo in cui ci troviamo oggi nel definire i raccordi tra scuola media e scuola secondaria superiore rendono ormai necessario il considerare il primo e il secondo anno di studi secondari di secondo grado come un unico periodo, nel quale il primo anno non può essere che di ambientamento, talvolta lento e difficoltoso, ad un'impostazione necessariamente nuova e più complessa dell'insegnamento»; d'altro canto, la stessa circolare concludeva con un «invito» del Ministro ai Consigli di classe «oltre che ad evitare il rinvio alla sessione autunnale, anche a non escludere dalla frequenza del secondo anno se non in casi eccezionali»; e restava affidata all'«iniziativa e alla responsabilità del collegio dei professori e dei consigli di classe, d'intesa con le famiglie e con gli alunni stessi, la possibilità vivamente auspicata di svolgere corsi d'integrazione e di recupero per gli alunni, al fine di assicurare loro chiarificazioni e approfondimenti opportuni».

Dunque, soltanto un invito, quello della circolare ministeriale, ad eliminare gli scrutini per quelle singole classi; e comunque, piena sovranità dei consigli di classe per una decisione in tal senso. Ed ecco, con due successivi telegrammi il Ministro faceva in pratica ulteriori passi indietro — anche di fronte alla generale protesta degli insegnanti, che definivano illegale un'eventuale disposizione del genere, peraltro senza previo parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione, oltre che inopportuna nel particolare momento politico-sindacale — si limitava a suggerire, per gli alunni nella delicata fase di trapasso, una certa larghezza di giudizio. A questo punto è da ritenere che anche tali scrutinii si effettueranno regolarmente, non fosse che per la netta opposizione degli insegnanti ad accettare imposizioni in base a semplici circolari, peraltro in contrasto con le leggi vigenti, a meno che anche queste ultime non vengano modificate. E in effetti, nei successivi telegrammi, il Ministro ha ribadito la «piena autonomia» dei consigli di classe, invitandoli soltanto «nel limite del possibile», dunque a loro discrezione, di considerare «le difficoltà non lievi degli allievi che assolta la scuola dell'obbligo si trovano ad affrontare materie più impegnative e corsi più rigorosi come quelli della quarta e quinta ginnasio e le altre classi iniziali della scuola secondaria».

Confermato il portacontainers del Lloyd

L'assemblea generale degli azionisti del Lloyd Triestino ha approvato ieri il bilancio dell'esercizio '69, che si chiude con un utile netto di 413 milioni 211.185 lire, consentendo la remunerazione del capitale sociale nella misura del 6,50 per cento, pari ad un dividendo di 650 lire per ogni azione.

Il Lloyd Triestino — è stato fatto notare — pur nel persistere di condizioni operative del tutto anomale, soprattutto a causa del blocco di Suez, è riuscito non soltanto a garantire la continuità dei servizi istituzionalmente affidatigli, ma anche ad intensificare il proprio intervento nei settori più aperti alla penetrazione dei prodotti nazionali. Determinante, al riguardo, è stato il razionale e dinamico programma di impiego di naviglio sussidiario.

La relazione del consiglio d'amministrazione ha voluto porre l'accento sul promettente inserimento della società nel servizio internazionale coordinato di contenitori tra l'Europa e l'Australia, cui il Lloyd parteciperà direttamente con una propria nave portacontainers, la prima di grande tonnellaggio della nostra marina mercantile.

ANCORA AL VAGLIO DEI PARTITI IL VOTO DEL 7 GIUGNO

PSU E PRI SOLLECITANO L'INCONTRO PER LA GIUNTA

Concorde volontà di pervenire a un accordo di centro sinistra - Chiarimenti chiesti al PSI

In vista dell'avvio, a fine settimana, di nuove trattative fra i partiti di centro-sinistra per la formazione della Giunta provinciale e per un rilancio della coalizione in tutte le realtà amministrative locali, compreso il Comune, l'assessore De Gioia del PSU ha ribadito la posizione del suo partito. Nel prendere la parola, ieri sera, all'assemblea dei dirigenti sezionali, dei consiglieri regionali e comunali e dei neo-eletti consiglieri alla Provincia e nei Comuni minori, dei membri del direttivo provinciale e degli iscritti che rivestono pubblici incarichi, l'assessore De Gioia ha detto: «I socialdemocratici confidano in particolare che il PSI, la cui posizione nel centro-sinistra si è resa poco chiara con le dimissioni dell'assessore comunale Hrescak, sappia porsi rapidamente in condizione di tenere un linguaggio politicamente chiaro, tale da assicurare un'intesa da cui derivi una stabile condizione di tutti gli organismi amministrativi di cui Trieste ha bisogno».

L'assessore De Gioia, che ha parlato in nome della segreteria provinciale del partito, ha reso tali dichiarazioni nel corso di un'assemblea dedicata all'esame dei risultati elettorali del 7 giugno. Nell'occasione l'esponente del PSU ha sottolineato il successo riportato dal suo partito e dha rilevato che «nell'ambito del centro-sinistra i socialdemocratici triestini cercheranno di meritare un così largo consenso popolare attraverso la spinta che essi vogliono imprimere al progresso cittadino ed allo stimolo che in particolare vogliono dare al miglioramento dell'economia di Trieste. Al termine della relazione, si è sviluppato un ampio dibattito nel quale sono intervenuti, fra gli altri, il segretario regionale del partito, Lonza, e il neo-eletto consigliere alla Provincia, Miani.

Si sono frattanto riuniti a Monfalcone i componenti la segreteria regionale del PRI per un esame della situazione politica anche in vista della riunione della direzione regionale. Al termine della riunione il segretario regionale Di Re ha dichiarato: Guardiamo con soddisfazione ai risultati ottenuti sia nel Friuli-Venezia Giulia che nel Paese; essi hanno confermato con evidente accentuazione quella fase di espansione che già si era manifestata nel 1968 e che sicuramente porterà il partito ad ancora migliori risultati in futuro. Anche l'affermazione globale conseguita in tutto il Paese dallo schieramento di centro-sinistra induce a considerare più ottimisticamente le prospettive di stabilità politica che sino alle elezioni sembravano particolarmente incerte.

Per quanto riguarda i più immediati problemi di costituzione delle amministrazioni locali, il PRI ritiene che bisogna fermamente cercare nelle province e nei comuni accordi di centro-sinistra conformi a quelli nazionali e regionali; in tal senso il partito si è impegnato di fronte agli elettori ed in tale senso chiederà che si proceda agli altri partiti senza ammettere eccezioni di rilievo che potrebbero mettere in crisi anche gli accordi già raggiunti o in via di raggiungimento.

«Riteniamo che al di là di puri nominalismi — conclude la nota del PRI — si possa confrontare la capacità di realizzazione delle varie componenti di centro-sinistra sui contenuti dei programmi e sui tempi di attuazione».

STATO CIVILE

22 giugno

MORTI: Primosi Giuseppe a. 69; Rota Vittoria a. 82; Rosin Giovanni a. 42; Alè in Marini Elvira a. 83; Tuzzeo Filippo a. 71; Fragiacomo Luigia a. 79; Mercandel in Ciacchi Maria a. 77; Piapan Giuseppe a. 88; Luciani ved. Samaritani Lucia a. 87; Stener Giuseppina a. 85; Pauletich in Dorini Antonia a. 80.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 2 marinai, turno 904 e 909.

IL CARICO AVARIATO DALL'INCENDIO

Eliminata la farina sparirà l'odoraccio

La «grande puzza» sta finalmente per scomparire. Ammorbava l'aria da oltre due mesi, nella zona di piazza Libertà, viale Miramare e oltre, fino a Barcola: erano le tonnellate di farina di pesce dovute sbarcare a terra lo scorso 10 aprile da bordo della motonave «Elikon», di bandiera cipriota e proveniente dal Perù, che aveva avuto un incendio a bordo. Si trattava di farina di pesce, che in condizioni normali serve da mangime per l'allevamento dei polli, e ora invece, ormai avariata, verrà trattata per ottenere del fertilizzante.

Da quel giorno si è diffuso nella zona un fetore insopportabile, da togliere il respiro; anche gli stessi impiegati e le maestranze dell'Ente autonomo del porto dovevano subire l'assalto di quella puzza tremenda. Il carico, dapprima al molo II del Porto vecchio, veniva trasferito successivamente al molo zero (nello stesso ambito portuale), e sotterrato, in attesa che potesse lasciare la città, al miglior offerente, dopo che gli iniziali ricevitori avevano dichiarato di voler rifiutare la merce.

L'assessore comunale all'igiene e sanità, dott. Blasina, si è interessato perché quelle centinaia di tonnellate prendessero un'altra destinazione, giustamente preoccupato delle conseguenze che ne sarebbero potuto scaturire. Anche l'Ente porto, per la parte di propria competenza, ha cercato di accelerare i tempi; purtroppo — quando in sede locale la parte burocratica era ormai superata — mancava l'ultima autorizzazione da Roma, che tardava a venire, a conseguenza anche delle manifestazioni di sciopero di determinate categorie.

Ora, finalmente, la situazione si è sbloccata: le ottocento tonnellate di puzzolente farina di pesce hanno preso varie destinazioni, e le ultime consegne si sono ormai concluse. Ci sono ancora dei residui di puzza, è vero, tanto l'aria è stata ammorbata in tutto questo tempo; ma già da oggi dovrebbero avere inizio le disinfestazioni, per cui è da confidare che della maleodorante farina di pesce non rimanga più che il ricordo.

VETTURA SQUARCIATA IN FASE DI SORPASSO

Come un apriscatole l'aggancio dell'autobotte

Una «124» ha percorso una trentina di metri agganciata al paraurti anteriore di un'autobotte austriaca e quando vi si è alla fine staccata, vi ha lasciato appesa la portiera posteriore di destra. Nel gravissimo urto il conducente della vettura è rimasto illeso.

Lo spettacolare incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla via Brigata Casale, la strada di collegamento tra la camionale e Zaule, a due chilometri circa dalla via Flavia. La «124» targata TS 105161 era condotta verso Zaule dal chimico Mario Cherbaz, di 27 anni, abitante in via delle Campanelle 126. Ad un tratto egli si è trovato davanti l'autobotte austriaca, targata K 3281, che era condotta verso Aquilinia dallo autista Florian Krall, di 29 anni. Il pesante automezzo era vuoto e procedeva ad una discreta velocità, come hanno accertato i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, accorsi per i rilievi dell'incidente. L'automobilista ha deciso di superare l'autobotte ma, mentre si trovava affiancato, è sopraggiunto un altro autotreno dal senso contrario.

L'autista austriaco che aveva seguito nello specchio retrovisore la manovra di sorpasso, ha frenato un po' per permettere all'automobile di sorpassarlo del tutto. Ma è stato peggio; infatti l'autotreno, frenando, ha proceduto per un tratto a zig zag, forse per il fatto che i freni della motrice avevano risposto prima di quelli del rimorchio. Così la «124» è stata agganciata dal gigantesco paraurti anteriore sinistro della autobotte ed i due veicoli hanno proseguito uniti per una trentina di metri.

Quando la «124» si è infine liberata dall'aggancio l'incidente si è risolto in un mezzo disastro. Infatti la fiancata di destra era stata aperta come da un apriscatole ed era sparito completamente anche il parabrezza. I carabinieri hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco i quali sono intervenuti con la autogrù anche per rimettere in carreggiata l'autotreno che era finito fuori strada.

Borse di studio a studenti meritevoli

Il Consiglio di amministrazione della «Fondazione Grego, Ziliotto e riunite» ha deliberato in questi giorni la concessione di borse e sussidi di studio a studenti meritevoli. E' il primo anno di attività della Fondazione, che intende intervenire nel settore dell'assistenza scolastica con aiuti destinati, di volta in volta, a corsi di studio diversi. Per il 1969/70, l'intervento è stato rivolto a studenti di istituti superiori locali, con esclusione dei licei classici, per i quali sono già disponibili altre notevoli provvidenze.

Complessivamente, hanno partecipato al concorso 60 studenti degli istituti superiori, italiani e sloveni: licei scientifici, tecnici ed istituti magistrali e professionali. Le borse, dotate di lire 100.000 annue, sono state conferite per il ciclo di studi che i concorrenti devono ancora assolvere. Ne sono assegnatari: Nicola Palatiello, Marisa Posca, Ferdinando Sabatino, Lidia Sirotich, Ariella Cuk, Giorgio Giraldi, Paola Meton, Renata Slobec, Enzo Scodellaro, Rino Cavallaro, Rocco Donato, Franco Sergon, Elisabetta Giglio, Lucia Ocovich e Iadrana Gabrovec. Sussidi di studio sono stati assegnati agli studenti Giulio Carmeli e Walter Bravar.

Complessivamente, le assegnazioni di quest'anno comportano una somma complessiva di Lire 3.200.000. Inoltre, nel nome del dott. Fulvio Ziliotto, caduto nella guerra di liberazione, è stato concesso un sussidio di lire 100.000 allo studente universitario Pierpaolo Centis della locale Facoltà di Medicina.

Il nuovo direttivo dell'Ordine architetti

A seguito dell'assemblea elettiva del 15 giugno per l'elezione delle nuove cariche e della seduta d'insediamento, la composizione del Consiglio dell'Ordine degli architetti di Trieste risulta la seguente: dott. arch. Furio Nordio, presidente; dott. arch. Giorgio Berni, segretario; dott. arch. Giulio Varini, tesoriere; dott. arch. Giovanni Paolo Bartoli, dott. arch. Dario Clescovich, dott. arch. Ennio Cervi, dott. arch. Giuseppe Lovisato, consiglier'.

Premi in Fiera

Ieri sono stati estratti alla Fiera i seguenti premi: 1) Carlo Famoso, via Baiamonti 12, che vince un aspirapolvere Hz 4930, offerto da Radio Ancona; 2) Lucia Lanza, via Belpoggio 15, un rasoio elettrico Remington, offerto da Ramani Sergio; 3) Laura Bandi, via d'Alviano 3, cassetta liquori, offerta dalla ditta Baker S.p.A.; 4) Antonio Fucci, via Doda 5, 4 fustini Dixan, offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

Riconoscimento alla CRI

(«Giornalfoto»)

Il presidente generale della Croce Rossa italiana, Ambasciatore Pietro Quaroni, al rientro in Italia da un viaggio di lavoro all'estero, ha visitato il Comitato regionale CRI di Trieste. Nell'occasione ha incontrato le massime autorità regionali e cittadine, onde esprimere la sua riconoscenza per gli appoggi forniti alla locale organizzazione.

Dopo esser stato alla Centrale dei servizi di pronto soccorso, il presidente generale, ricevuto presso la sede dell'Ente il saluto del presidente dott. Hausbrandt, ha rivolto il suo vivo ringraziamento ed elogio alla presidente della sezione femminile, signora Albertina Cappellini, all'ispettrice signora Franca Grandi, agli esponenti della CRI di Trieste, collaboratrici e personale per la loro proficua attività nei compiti affidati al Comitato CRI di Trieste. Nella mattinata si è svolto anche un incontro con rappresentanti sindacali del personale dipendente.

Premi in Fiera

questa sera verranno sorteggiati tra tutti i visitatori i seguenti premi:

Lucidatrice KV 2107 offerta dalla ditta Radio Ancona; Cassetta liquori offerta dalla ditta Baker S.p.A.; Bilancia pesapersone offerta dalla ditta Ramani Sergio; 25 pacchetti Ondaviva offerti dalla ditta Henkel Italiana S.p.A.

Inoltre il 28 giugno verrà sorteggiata una automobile Fiat 500 F messa in palio dall'Ente Fiera.

Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lanfranco — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.58.

Ieri: temperatura massima 30,5, minima 21,3; pressione mb. 1019,0 in diminuzione; umidità 50 per cento; cielo quattro decimi coperto; vento km 4 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di 24,2.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/c, tel. 96212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi e in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 7:4731. Chiamate notturne: telefono 37265.

VENDITE GIUDIZIARIE

IN PIAZZA GOLDONI N. 1: **Vini e liquori. Scarpe e sandali per signora. Mobili per la casa.** Macchine per ufficio. Articoli da regalo. Orologi ed oggetti preziosi. Articoli casalinghi e soprammobili.

IN VIA VITT. DA FELTRE 2: **Mobili per casa e ufficio.** Elettrodomestici. Televisori. Oggetti vari anche a qualsiasi offerta.

IN VIA ANANIAN N. 2: Mercoledì 24 c.m. dalle ore 15.30 **asta speciale per gli alimentaristi** con 200 lotti di generi alimentari vari, vini e liquori. Alcuni esempi: 48 scatole pomodori pelati STAR da 500 grammi lire 2640, 42 scatole Tonno Arrigoni lire 4200, 54 barattoli Borlotti lire 5400, 11 fiaschi vino Chianti lire 3850, 2 bottiglie Whisky Scotch lire 3200.

Sabato 27 c.m. dalle ore 16: **autovetture, sei lotti di caschi asciugacapelli «INDOLA» a lire 25.000 e 15 lotti di confezioni per uomo, donna e bambino. A qualsiasi offerta quadri, tappeti persiani, mobili.**

ALLA MANIF. TABACCHI: (Via Malaspina N. 20) Sabato 27 c. m. alle ore 10: **15 autovetture sequestrate.**

IN VIA BAIAMONTI N. 64: (Fallimento Confezioni Pucci) Confezioni per uomo e donna a prezzi inferiori alla metà di quelli normali.

IN VIA UDINE N. 1: (Fallimento «LA NUVOLETTA») Confezioni per bambini a prezzi alla metà di quelli normali.

Per informazioni rivolgersi all'I.V.G. Piazza Goldoni 1 - tel. 93520 - 93711 BOLLETTINO GRATUITO

INTENSA ATTIVITA' NEL QUARTIERE FIERISTICO

Rilanciato il settore marmi preziosa risorsa regionale

Trecento tipologie allineate nella splendida esposizione Stamane il punto sui rapporti Trieste-Africa occidentale

Organizzata dall'Ente Fiera con il patrocinio dell'amministrazione regionale ha avuto luogo nella giornata di ieri, il secondo convegno internazionale del marmo, alla presenza di operatori ed industriali d'Italia e di alcuni Stati esteri. Il convegno — che integra la bellissima mostra di quasi 300 campioni di marmi dell'area regionale inserita nell'ex padiglione della Italcantieri — ha lo scopo di sensibilizzare la conoscenza dei nostri prodotti lapidei e di promuovere il loro collocamento sia all'interno che all'estero.

E' per la seconda volta che l'Assessorato industria e commercio — come lo ha precisato il prof. Dulci nella sua prolusione al convegno — che la Regione dà ampio rilievo a quanto si sta facendo nel Friuli-Venezia Giulia per potenziare le cave, per ammodernare le imprese, per aumentare l'area di smercio. L'amministarazione regionale incoraggia l'opera dei produttori sia con le mostre che con i convegni ed i risultati — ha rilevato il prof. Dulci — possono ritenersi soddisfacenti, anche perché i marmi del Carso e della Carnia sono semplicemente unici nel mondo.

Domani il convegno sulla conservazione della natura

Domani la cittadella di Montebello ospiterà il Convegno sulla conservazione della natura e del paesaggio al quale l'Assessorato regionale all'agricoltura, foreste ed economia montana ha concesso il suo patrocinio. La riunione avrà inizio nella sala convegni della Fiera alle ore 9.30 con la presentazione di due importanti relazioni del prof. Roberto Costa e del dott. Riccardo Querini.

Alla vigilia di quest'assise ricordiamo un passo della lettera aperta inviata agli ingegneri dal dott. Querini, direttore della Azienda regionale delle foreste, su un problema che coinvolge il senso di responsabilità e la sensibilità dei tecnici chiamati ad operare nel rispetto degli inestimabili patrimoni naturali del nostro paese.

«Ricordato che l'uomo è la espressione più notevole della natura, nessuna azione avversa — sottolinea Querini — dev'essere compiuta dall'uomo contro l'uomo: non sottratta o avvelenata l'acqua che lo disseta, o l'aria che egli respira; non alterato il regime di sicurezza che caratterizza la sua vita. La flora e la fauna rappresentano — con l'uomo — le forme più evidenti del mondo biologico che ha sublimato la natura fisica».

La seconda mostra dei marmi è un capolavoro di esposizione fieristica; i lastroni, levigati e lucidissimi, presentano uno scenario di colori chiari, scuri, variegati, chiazzati, di tonalità riposanti, ed invero ha ragione l'assessore all'industria e commercio quando ha detto nel convegno di ieri che «il marmo è il re delle materie prime».

La giornata è stata contrassegnata da tre relazioni e da uno stupendo documentario. Il prof. Valussi ha tracciato in un documentatissimo studio la economia marmifera della nostra regione. L'arch. Nimis ha impostato un tema che riguarda un po' tutte le città del mondo, e cioè «l'uso del marmo nel risanamento dei centri storici». Nimis ha colpito nel segno attraverso un saggio di perfetta aderenza alle realtà che tormentano quasi tutte le amministrazioni civiche.

A sua volta Giovanni Palladini in un breve ma denso studio ha esaminato il mercato canadese dei marmi. Nella giornata odierna i congressisti e gli ospiti stranieri visiteranno le cave della Regione ad iniziare da quelle di Aurisina; saranno ricevuti poi dagli esperti della mostra permanente dei marmi di Tolmezzo.

L'assise di ieri è stata diretta dal prof. Morganti della nostra Università. Fra gli ospiti abbiamo notato parecchi operatori dell'Europa centrale e dell'Oltremare, oltre ad una delle massime autorità economiche d'Austria, l'ing. Sallinger, presidente della Camera federale di commercio di Vienna. Da rilevare che hanno appoggiato l'iniziativa della fiera anche l'Associazione marmiferi italiana l'Ente mostre permanenti di Tolmezzo e l'Assindustria di Trieste.

Organizzato dalla Camera di commercio, con il patrocinio del «Gruppo Bottego» di Milano e del Lloyd Triestino, avrà luogo stamane un convegno di studio di rilevante importanza per la intermediazione economica del nostro porto. Saranno esaminate le relazioni marittime e commerciali fra Trieste e l'Africa occidentale, anche in considerazione del fatto che sono presenti ufficialmente in fiera gli esponenti di cinque nazioni SARCA - CEE, e cioè Camerum, Costa d'Avorio, Congo di Brazzaville, Niger e Ruanda. La bellissima mostra dei SARCA, elegante, razionale e completa, ha suggerito all'ente camerale di far conoscere agli ospiti africani i vantaggi che essi possono trarre dalle funzioni transitorie e commerciali del nostro scalo.

Il convegno sarà presieduto dal gen. Vecchi, presidente del «Gruppo Vittorio Bottego». Dopo un indirizzo di saluto del presidente camerale dott. Caidassi, lo stesso presidente gen. Vecchi terrà la prolusione su «La CEE, i SARCA e l'Italia». Il dott. Nunzio D'Angelo, direttore generale del Ministero della Marina Mercantile, parlerà sulla «Funzione di Trieste nei traffici con l'Africa occidentale», mentre il prof. Gino Cardinali completerà il tema esaminando la concretezza delle relazioni commerciali triestino - africane.

Conferenza del prof. Sirtori

Si conclude il corso di aggiornamento medico

Sarà oggi a Trieste il prof. Carlo Sirtori, esperto dell'Organizzazione mondiale della sanità per la cancerologia. Alle ore 19.30, nella sala delle conferenze dell'Ente regionale ospedaliero (via Stuparich 1), a conclusione del secondo corso di aggiornamento medico - chirurgico organizzato dall'Assessorato sanità e igiene del Comune, in collaborazione con la Scuola medica ospedaliera e la Lega per la lotta contro i tumori, l'insigne studioso terrà una relazione sul tema «Il cancro prima e dopo il congresso internazionale di Houston».

A lavoratori dell'Italsider la licenza di scuola media

Presso l'Italsider ha avuto luogo ieri la consegna delle licenze di scuola media inferiore a dieci lavoratori dell'Italsider che hanno conseguito il titolo dopo aver frequentato il corso CRACIS (corsi di richiamo ed aggiornamento culturale di istruzione secondaria). Alla realizzazione di questo corso — il primo del genere attuato da una azienda in Trieste per i suoi dipendenti ha dato la sua attiva collaborazione il Provveditore agli Studi, prof. Angioletti, il preside ed il corpo insegnante della scuola «Caprin» e l'Ancifap di Valmaura — presso cui — grazie all'ospitalità concessa si sono tenuti i corsi.

I diplomatici sono: Berginc Stelio, Dri Giorgio, Ferronato Glauco, Friebel Guerrino, Godiniani Mauro, Godina Marcello, Lumbar Gino, Ogovich Giorgio, Paniccià Giovanni, Zoli Elio. Alla consegna delle licenze — cui è intervenuto il prof. Angioletti — erano presenti gli insegnanti della scuola media «Caprin» con il preside, ing. Roli, l'ing. Martucci, direttore dell'Ancifap, e il sig. Mondellini, Capo servizio didattico dell'Ancifap. In un breve indirizzo di saluto il direttore dello stabilimento, ing. Ghinaglia, ha messo in risalto l'importanza di questa iniziativa il cui ottimo successo sarà di sprone per l'organizzazione di analoghi corsi nel prossimo futuro.

Festa di chiusura all'asilo «Palutan»

All'Asilo-scuola provinciale «Gino Palutan» (via Cantù 43) sabato alle ore 9,15, all'aperto, avrà luogo l'annuale cerimonia di chiusura dell'anno scolastico. La manifestazione comprende la Messa al campo con canti moderni degli allievi (musica del Giombini), saggio ginnico e corale, mostra dei lavori, che rimarrà aperta al pubblico anche domenica dalle ore 9 alle 12.30.

VIVACE EQUIVOCO NEL GIORNO DELL'ONOMASTICO

Mobilitata la polizia per una giacca e due Luigi

Onomastico movimentato per due Luigi a causa di un qui-pro-quo che ha addirittura mobilitato la polizia. La storia è finita per il meglio e i due Luigi che fino a quel momento non si conoscevano hanno finito per bere un bicchiere scambiandosi vicendevolmente gli auguri.

La storia è iniziata con la fine della partita Italia-Brasile in un bar-buffet di via San Marco. Uno dei nostri due personaggi, il quarantenne Luigi C., alloggiato in via Gozzi 5, che noi chiameremo Luigi primo, si è alzato dalla sua sedia e, tutto avvilito per la sconfitta della nostra nazionale, ha bevuto un ultimo bicchiere al banco, ha pagato e poi ha preso la giacca che aveva appeso all'attaccapanni ed è uscito. Nella sua testa ruotavano ancora i gol incassati dagli azzurri e così non si è accorto che sulle sue spalle aveva una giacca che non era la sua anche se somigliava nel colore. E così ha raggiunto il suo alloggio.

Nel frattempo, Luigi secondo (il pensionato Luigi M., di 78 anni, abitante nella stessa via San Marco) si è alzato dalla sedia, ha cercato la sua giacca per pagare il conto e non l'ha più trovata. Nel locale si sono avuti momenti di tensione che si sono placati con l'arrivo della Volante.

Il gestore del locale aveva infatti formato il «113» ed aveva detto agli agenti che c'era stato un furto. La stessa cosa è stata confermata da Luigi secondo, il quale ha detto agli agenti che nelle tasche interne c'era il portafogli con i documenti e duemila lire. Il maresciallo Romano stava prendendo gli appunti per preparare il verbale di denuncia quando Luigi primo è entrato nel buffet per restituire la giacca. «Son rivà in via Gozzi — ha detto — quando me son inacorto che el sacheto che gavevo sule spale no iera mio». Così ha fatto subito dietro front.

L'equivoco è stato chiarito e Luigi primo ha trovato «el sacheto» appeso ed ha restituito a Luigi secondo la giacca presa per errore. Un bicchiere di vino ha scritto la parola fine.

SEGNALAZIONI

Prosecco o Grignano?

«Care "Segnalazioni". Credo che ai triestini la cosa sia chiara: Prosecco è la località sul monte, Grignano al mare. D'estate la gente va a far i bagni a Grignano, nessuno si sognerebbe di dire che era a far un bagno a Prosecco. Eppure per gli uffici comunali, la cosa è diversa. L'abitante di Grignano sulla sua carta d'identità trova scritto che abita a Prosecco, il nome Grignano non è nemmeno accennato e ciò gli provoca diversi inconvenienti. Se si deve presentare la carta d'identità a un ufficio dal quale poi si attendono dei documenti necessari, chissà mai quanto tempo e quanta strada possono percorrere prima di giungere a destinazione. Così è successo che un tale il quale aveva bisogno di certi documenti per la riscossione d'una somma alquanto rilevante, attese per dei mesi. Giunsero a Prosecco, dove l'interessato non era conosciuto, e ce ne volle prima che arrivassero, tutti sgualciti, a Grignano. Lo stesso successe per una patente automobilistica, per un libretto di pensione: chi l'attendeva aveva un bel protestare presso lo I.N.P.S. di Trieste, il quale asseriva d'averglielo spedito. Così un giovane rischiò d'esser tacciato di disertore perché il richiamo al servizio militare era andato a finire sul monte. E si potrebbe continuare.

Può dàrsi che mezzo secolo fa un unico nome per le due diverse località non avesse alcuna importanza, quando non esistevano vere strade e le case di Grignano si potevano contare sulle dita di una mano; mai poi Grignano s'è sviluppata assumendo un carattere proprio: è diventata zona residenziale e d'interesse turistico. Non si rende necessario un aggiornamento da parte delle autorità competenti? A. Fragiacomo».

«SÌ» AI CANI DAL 1.o LUGLIO SULLA TRENOVIA DI OPICINA

«A quanti hanno ripetutamente chiesto il ripristino del trasporto di cani sulla trenovia di Opicina, avrei avuto personalmente piacere di rispondere subito e positivamente. E' però una garanzia delle istituzioni democratiche che il Presidente della Commissione amministratrice dell'Acegat non possa disattendere di proprio arbitrio ad una norma che, per quanto illogica, deve tuttavia essere rispettata. La classificazione di linea urbana della trenovia per Opicina ha operato l'automatico assoggettamento della linea stessa ad una diversa e differente disciplina giuridica... dalla quale i cani erano esclusi. Premesso questo, va detto che l'Azienda si è tuttavia immediatamente preoccupata di venire incontro alle molteplici richieste che sono fiorite sia su codesta utilissima rubrica, sia direttamente all'ufficio. Con un po' di pazienza si è trovato il modo di superare l'ostacolo, grazie anche alla comprensione ed alla premura dimostrate dagli organi competenti della Regione e del Comune, per cui è con piacere che posso annunciare che con il 1.o luglio p.v. il trasporto dei cani sulla trenovia per Opicina sarà ripristinato, secondo le preesistenti condizioni. Il cortese lettore de Mordax ancora il 18 giugno presente nelle "Segnalazioni" non me ne vorrà se non ho potuto rispondere prima, ma spero che egli si renda conto che non è facile talvolta conciliare il desiderio di fare con la possibilità, specie quando si interpongono ragioni formali che richiedono il più delle volte iter alquanto laborioso. Con molti ringraziamenti e saluti cordiali. Mario Decarli, Presidente dell'Acegat».

Villa Giulia senza custode fine di un paradiso

«Caro „Piccolo", non è la prima volta che scrivo per questo argomento, ma forse a forza di scrivere qualcuno si muoverà. Abito in „Villa Giulia" che, forse pochi sanno, è un parco meraviglioso, ricco di bellissimi alberi taluni anche pregiati. Fino a pochi anni fa c'era un guardiano che teneva in ordine e sorvegliava questo piccolo paradiso terrestre, ma poi il guardiano si è ammalato e non è stato più sostituito. Le conseguenze sono facilmente immaginabili; in breve tutto sta andando in rovina; i viali sono impraticabili ai pedoni sia per il fondo eroso dall'acqua, sia per la vegetazione che lentamente sta ostruendo i sentieri, fili spinati e recinti non ci sono più e la gente se ne va tranquillamente per i prati con il risultato che almeno una volta al mese c'è bisogno dei pompieri. La tabella di divieto di transito, oltre a essere ruggine, è ricoperta dalla vegetazione, quindi "Villa Giulia" è diventata un po' il luogo preferito per il moto-cross di giorno e per le coppiette di sera. La bella fontanella che c'era all'inizio, oltre ad essere stata demolita è stata chiusa perché era divenuta la meta preferita per il lavaggio macchine. In poche parole in un luogo non sorvegliato tutti fanno i propri comodi. C'è talvolta un guardiano del Giardino pubblico che viene a dare un'occhiata, ma viene per poco tempo e non basta. E così per non mettere un sorvegliante, uno solo, questo patrimonio sta lentamente andando in rovina. Almeno si ripristinino le tabelle di divieto di transito e si pongano due belle colonnine all'inizio dei viali per impedire l'accesso alle motorette e poi si pensi finalmente a mettere un sorvegliante come era prima, quando tutto filava bene per tutti. Grazie e cordiali saluti. E. F.».

Ecco il posto

«Care "Segnalazioni", con riferimento alla richiesta di precisazioni circa l'esatta ubicazione della dolina in cui è stata fotografata la «600» (fotografia apparsa nella Vostra rubrica il giorno 8 giugno), ecco le informazioni desiderate: la dolina si trova in un bosco situato tra la vecchia strada provinciale Opicina-Prosecco (vi si accede all'altezza del bivio per Grotta Gigante) e la camionale 202 (vi si privato)». Laura Carnielli.

Posteggi in via Vergerio

«Nella "Segnalazione" pubblicata il 9 maggio scorso in merito ai lavori sulla via Vergerio, è stata richiamata alla mia attenzione la necessità di ripristinare in maniera adeguata la segnaletica dei posteggi a pettine. A seguito della risposta fornita — per la parte di sua competenza — dal collega preposto ai Lavori Pubblici e pubblicata l'8 giugno — desidero assicurare che — non appena possibile in rapporto al completamento dei lavori stradali — saranno presi ed attuati i provvedimenti per la disciplina della sosta dei veicoli».

Officine in città: risponde l'Ufficio igiene

«Egregio Direttore, rispondo alla "Segnalazione" comparsa il 23 maggio scorso sotto il titolo "Officine in città: via Conti e via Bramante". I reclami relativi all'attività di autoriparazioni di via Bramante 1 sono pervenuti a più riprese e sempre a firma di un'unica persona, una signora o signorina, fin dal 1965, da epoca quindi molto anteriore al caso, già chiarito, di via Conti. Ma questo è evidentemente un fatto secondario: quello principale è che, per quanto riguarda la molestia dell'attività, essa non è mai risultata: ciò malgrado i numerosi sopralluoghi eseguiti attraverso gli anni, anche personalmente ed estemporaneamente dallo scrivente. Nessuna differenza viene praticata, quindi, fra le diverse ubicazioni di zone che sono residenziali. Ringrazio dell'ospitalità. L'Ufficiale sanitario dott. Aldo Fabiani.»

La vendetta dei fiori

«Care "Segnalazioni", sono un'assistente della sezione femminile del collegio "S. Giusto". La mattina di venerdì, 12 corr., ho portato le allieve del mio gruppo a fare una passeggiata ad Opicina. Giunte in un campicello, mi fermai, lasciando le ragazze libere di correre e cogliere fiori. Tornarono poco dopo con fasci di certi fiori color lillà, profumati di limone. Giunta l'ora del ritorno, ci avviammo verso la fermata del tram, le ragazze con i fiori tra le braccia. Per buona sorte incontrammo due signore, abitanti nella zona, le quali ci invitarono, con una certa agitazione, a liberarci immediatamente dei fiori lillà, perché «molto velenosi». Viste le ragazze piuttosto restie ad abbandonare ciò che avevano colto, e me un po' perplessa, ci seguirono per un pezzo di strada, onde assicurarsi che ce ne liberassimo davvero. Ci lasciarono solo quando videro che avevamo gettati via tutti i fiori, raccomandandomi caldamente di far lavare le mani a tutte le allieve, una volta giunte in collegio. Così facemmo, lavandoci abbondantemente con acqua e sapone, mani, braccia, viso, collo. Purtroppo non è servito a nulla e nel giro di tre giorni, tutte le ragazze sono state colpite da una spaventosa irritazione cutanea, con vesciche alle braccia, al volto, al collo e alle mani. In seguito, da persona competente, seppi trattarsi di un fiore chiamato "limonella". Pertanto desidero innanzitutto mettere in guardia quanti durante la bella stagione girano il Carso, richiamando nel contempo l'attenzione delle autorità competenti, perché provvedano ad una adeguata informazione mediante cartelli. Infatti quelli esposti nelle scuole non sono sufficienti, sia perché ci sono diversi fiori che si assomigliano (devo ammettere di non aver riconosciuto nemmeno io il fiore "incriminato"), sia perché sul cartellone la frassinella o limonella è indicata come fiore protetto e non come pericoloso (e si sa come sono i ragazzi). Inoltre desidero ringraziare caldamente le due gentili signore che con tanta cortese insistenza, impedirono che l'infezione si estendesse al Collegio intero. Ringraziando per la cortese ospitalità, invio cordiali saluti Nydia Nastrani».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ugo Sartori, nel I anniversario, dalla moglie e figlie 10.000 pro Istituto per l'infanzia, 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 5000 pro ECA.

In memoria dell'avv. Teo de Ferra dalla moglie Marcella con Giampaolo e Beatrice 70.000 pro chiesa S. Rita, 70.000 pro Centro tumori, 100 mila pro Opera universitaria; da Luisa e Riccardo Sismondi 50.000, dai nipoti Giorgio, Mirella, Muzio 25.000, da Mercede e dott. Guido Salvi 5000, da Franco ed Elvia Locuoco 5000, da Fabio e Simonetta Devescovi 3000, da Andrea e Bianca Locuoco 3000, da Giulio e Lidia Beltramini 5000, da Giuseppina D'Agnolo 3000 pro «Domus Lucis»; da Carlo Padoa 20 mila pro chiesa SS. Tecla ed Eufemia; dalla famiglia Rowinsky 10.000, da Etta Carignani 10.000, da Elia e Carlo Segre Melzi 10.000, da Riccarro Stolfa 10.000, da Anna e Paolo de Dolcetti 3000, da Fulvio e Luli Anzellotti 5000, da Clelia Benussi 5000, da Paola e Leo Paschi 3000, da Viviana ed Oliviero Marzi 3000, da Claudio e Marisa Magris 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Antonia de Giacomi e Silvana de Giacomi 5000, da Massimiliano e Alice Belsasso 10.000 pro Associazione medica triestina (fondo vedove ed orfani); da Alberto a Kathleen Casali 10.000, da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega tumori (comitato signore); da Dimitri e Zeffy Giorgacopulo 3000; da Ida e Paolo Dominis 2000 pro Cassa medici ammalati; da Anni e Paolo Paladini 10 mila pro Centro cardiovascolare; da Simonetta Lapenna 5000 pro Rotary Club (fondo Lapenna); dal prof. Giovanni Benussi 5000 pro Unione italiana ciechi; da Livio ed Antonietta Videri 3000 pro Lega malattie cardiovascolari; dal Rotary Club 10.000, da Alessandro e Maria Grazia de Mottoni 3000 pro Rotary Club (beneficenza); da Riccardo e Maria Gefter Wondrich 5000 pro MSI (assistenza femminile); da Anna ved. Battigelli 2000 pro Frati di Montuzza (F. Gabriele); da Dimitri e Sonja di Demetrio 2000 pro Istituto per la infanzia; da Nandina e Pietro Slocovich 3000, da Alma e dott. rag. Luigi Fontana 5000 pro Croce Rossa; da Giacomo e Anna Modiano 5000 pro Croce Rossa (comitato signore); da Bruno e Laura Apollonio 10.000 pro Liceo «D. Alighieri» (fondo L. e T. Apollonio); 5000 pro Lega tumori (comitato signore); da Giulio e Rosi Valenzin 5000 pro Lega tumori; da Lina Sardi Manzano 3000 pro Croce Rossa (femminile); da Fedor e Gioconda Clemen 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Elda ed Elio Casetta 10.000 pro Comunità universitaria; da Gilda e Romolo Brunelli 5000 pro Associazione famiglie caduti in guerra della R.S.I.; da Franco ed Alma Strakosch 10.000 pro Conf. femminile S. Vincenzo (PP. Spagnoli); dalla marchesa Enrichetta Bourbon Del Monte 3000 pro OO.RR. (fondo Sospisio); da Augusto e Marielisa Grube 5000, da Popi Iuraga 3000, da Gina Fiorenza e Sergio Grisovelli 5000, da Nino Pontini 3000, da Iolanda Anastassachi 3000 pro «Istituto Rittmeyer»; dall'ing. Alfredo e Letizia Benetti 5000, da Ireneo Pasqualini e famiglia 3000, da Giuseppe e Nella Borri 5000, da Lina Corsi 3000, da Lucia Cattaruzza e famiglia 5000, da Filippo e Anna Artelli 5000 pro Centro tumori, da Marga Vidusso 3000 pro ECA; da Francesco e Antonio Tomazic 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Elvira ved. Udine, nel I anniversario, da Ada, Libero e Roberto 20.000 pro Istituto «Rittmeyer», 20.000 pro ECA. 20.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emilio Schillani, nell'VIII anniversario (12/6), dalla famiglia Caracciolo 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carlo Pregelj, nel I anniversario, dalla moglie e figlio 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Antonio Fritsch, nel VI anniversario, dalla moglie e dalla figlia 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Pierina Varnerin, nel III anniversario, dalla figlia Italia Moraro 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Pericle de Chiurco, nel I anniversario (19-6), dal cognato Alcibiade e nipoti Graziella e Laura 10.000 pro Assistenza agli spastici.

In memoria di Nino Slobez, per l'onomastico, dalla sorella Marcella e nipote Loris 6000 pro ECA (fanciulli).

In memoria di Romolo Pergami, nel XIX anniversario, (7-7), dalla moglie e figlio 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria del dott. ing. Marino Caliterna, nel XX anniversario, da N. N. 2000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Paola Bennari da Mario e Valeria Mocher 10.000, da Piero e Livia Borgna 5000, da Ondina Amodeo 3000 pro Istituto per l'infanzia; da Cici e Lapo Legat 10.000, da Francesca Legat 5000 pro Croce Rossa; da Argia e Paolo Blasi 5000 pro Associazione F.A.C. Pio XII; da Wanda Michelone 2000 pro «Domus Lucis»; da Dalia Cominotti 5000 pro Centro tumori; da Nives Pulin 3000 pro Cassa medici ammalati; dalle famiglie Pozza - Grego 5000 pro Associazione assistenza agli spastici; da Nora Mocher 3000 pro «Istituto Rittmeyer»; da Willy e Antonia Bennari 5000 pro Fondo Banelli.

L'elargizione in memoria di Mario Merli è stata fatta nella ricorrenza del II anniversario e non del I anniversario come pubblicato in data 20/6.

OMICIDIO COLPOSO CAUSATO DA IMPERIZIA E IMPRUDENZA

Tre anni inflitti a un automobilista per avere distrutto tre giovani vite

I due coniugi spirarono in giornata all'ospedale e trentasei ore dopo morì la loro figliola - Soltanto il bambino sopravvisse alla sciagura

Tre anni di reclusione, di cui due condonati, sono stati inflitti ieri dai giudici della sezione penale del Tribunale (Pres. dott. Corsi, P.M. dott. Brenci, canc. signora Casanova) ad un anziano automobilista, il barbiere Ermanno De Rosa, di 69 anni, domiciliato in via Stuparich 14, per omicidio colposo plurimo. Inoltre, il Tribunale ha ordinato che all'imputato fosse revocata la patente di guida.

Si tratta di un impressionante incidente stradale, avvenuto nelle prime ore del pomeriggio del 9 marzo dello scorso anno sulla Tarvisiana, nei pressi di Padriciano e che provocò la distruzione di una famiglia. Le vittime erano, infatti, due giovani coniugi, Pietro Ottaviani e Anita Crasti, che avevano rispettivamente 33 e 34 anni, e la loro figlioletta Tiziana, di 7 anni; unico superstite della tragedia familiare il piccolo Daniele, di 3 anni.

La sciagura è stata rievocata dal dott. Corsi. Verso le 15 di quel giorno il De Rosa stava guidando una «850 S» bianca lungo la statale 202 (la Tarvisiana), da Opicina verso Trieste. Al suo fianco sedeva la moglie Amedea Lorenzutti. All'altezza di Padriciano, dove la strada si snoda in un rettilineo in discesa, il De Rosa perdeva il controllo della guida, sembra a causa di un camion fermo o in fase di rallentamento. La vettura, che procedeva a velocità piuttosto sostenuta, sterzava a destra, poi a sinistra e, dopo aver sbandato, si rovesciava sul fianco sinistro, slittando per parecchi metri sull'asfalto fino a invadere la corsia opposta. Purtroppo, in quel momento stava sopraggiungendo una «850» rossa, che era diretta verso Opicina. A bordo si trovava la famiglia dell'Ottaviani, che abitava in via Petronio 9. Era di domenica, e l'uomo portava la moglie e i due bambini sull'altipiano. Secondo qualche testimonianza Pietro Ottaviani, che era alla guida, in quel momento stava superando un'altra automobile, senza però uscire dalla propria sede stradale.

Nella sua corsa sfrenata la vetturetta bianca finì come un proiettile sulla «850» rossa, e nella collisione, quasi frontale, le rispettive ruote si agganciarono. Le conseguenze furono tremende. Tutti e quattro gli occupanti della macchina investita rimasero feriti gravemente. In particolare, i due coniugi avevano riportato ferite mortali. Entrambi spirarono lo stesso giorno nella divisione neurochirurgica dell'ospedale: il marito poco dopo il ricovero, e la moglie verso le 20.30. La notte del giorno 11, verso le 3, nella stessa divisione cessò di vivere anche la piccola Tiziana. Soltanto il bambino potè essere salvato, ma le cure durarono ben nove mesi.

I coniugi De Rosa se la cavarono, invece, con ferite guaribili in una quindicina di giorni.

Ora Ermanno De Rosa ha dovuto comparire dinanzi ai giudici del Tribunale per rispondere di triplice omicidio colposo e lesioni colpose gravi. Gli si contestava, infatti, di avere determinato per imprudenza ed imperizia la sciagura. L'uomo, però, ha escluso ogni responsabilità nell'incidente. Sostenendo di non avere visto nessun camion davanti a sé ha affermato che era stata l'altra macchina a piombare contro la sua. «Io viaggiavo a velocità moderata — ha detto infatti lo imputato — a circa 50-55 chilometri all'ora, tenendomi sulla destra. Non so come sia avvenuto lo scontro, perché a un certo momento ho visto tutto buio». Identica la versione di sua moglie. «Non c'era nessun autocarro che ci precedesse. Siamo stati investiti, ma non saprei spiegare in quale modo. Noi procedevamo a velocità ridotta, osservando rigorosamente la dritta».

Le loro dichiarazioni sono state però contraddette da vari testi, i quali videro la «850» bianca, deviare a destra, poi a sinistra nel tentativo di evitare lo ostacolo di un camion, ed infine sbandare e rovesciarsi sulla fiancata sinistra, andando a sbattere contro la vettura dell'Ottaviani, che procedeva nella opposta direzione sulla propria corsia.

Conclusa l'escussione delle prove ha preso la parola il P. M., dott. Alessandro Brenci, il quale, rilevando le tremende conseguenze che aveva causato l'imprudenza del De Rosa, ha chiesto che l'imputato fosse condannato a 3 anni di reclusione e alla revoca della patente di guida.

Il difensore, avv. Vittorio Jacuzzi, ha sostenuto, invece, che non era stata raggiunta una prova tranquillante per poter condannare il De Rosa, e ha quindi invocato l'assoluzione, quanto meno con la formula del dubbio. In via subordinata, ha chiesto le attenuanti generiche, quelle relative all'avvenuto risarcimento del danno patrimoniale e il minimo della pena in ordine al triplice omicidio colposo. Per le lesioni gravi riportate dal bambino, ha chiesto l'applicazione dell'amnistia.

I giudici hanno dichiarato lo imputato colpevole di triplice omicidio colposo e, accordandogli le attenuanti generiche e la diminuente del danno risarcito, gli hanno irrogato 3 anni di reclusione, ordinando la revoca della patente di guida. Hanno dichiarato condonati 2 anni di reclusione e infine hanno dichiarato non doversi procedere in ordine alle lesioni colpose gravi, per amnistia.

Unione ciechi. Alle ore 17.30, presso la sede del Circolo «C. Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti n. 2, conversazione dell'insegnante Armando Tomasetig sul tema: «Il problema dei ciechi in alcuni paesi stranieri».

ALLE 9.30 RIUNIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Riesame della legge istitutiva dell'ERSA

L'Ente agricolo ha deliberato l'acquisto di tre aziende Varie soluzioni proposte per i servizi dei «pendolari»

Il Consiglio regionale torna a riunirsi stamane, alle 9.30 nell'aula consiliare del Municipio. Numerosi sono i provvedimenti all'ordine del giorno dell'Assemblea: dopo aver dedicato, come di consueto, la prima parte della seduta alle interrogazioni, il Consiglio inizierà l'esame del disegno di legge (recentemente rinviato dal Governo) recante modifiche e integrazioni alla legge istitutiva dell'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura (ERSA) e della legge regionale istitutiva del Comitato regionale consultivo dell'agricoltura, delle foreste e dell'economia montana, di cui è relatore il cons. Martinis (DC).

Sul «carnet» dell'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia, sono poi annotate altre tre leggi di iniziativa giuntale, nonché due progetti di legge nazionale e una proposta di legge di iniziativa consiliare.

Dato che abbiamo citato l'ERSA, va segnalata la riunione del Consiglio di amministrazione dell'Ente per l'agricoltura, che nella sua sede goriziana ha deliberato l'acquisto di tre aziende (ai sensi della legge n. 590 relativa allo sviluppo della proprietà contadina) per una superficie di circa 40 ettari.

Problemi di trasporti e comunicazioni nelle quattro province del Friuli-Venezia Giulia sono stati esaminati e discussi nei giorni scorsi dall'apposito Comitato regionale di coordinamento, che si è riunito sotto la presidenza dell'assessore Varisco, delegato ai trasporti.

Del Comitato fanno parte i rappresentanti delle Amministrazioni regionali e statali dei trasporti e i delegati dei vari enti operanti nel settore, i quali, di volta in volta, sono chiamati a pronunciarsi su tutte le questioni comportanti modifiche delle condizioni dei servizi di linea esistenti sul territorio del Friuli-Venezia Giulia, o dell'istituzione di nuovi, per i provvedimenti di competenza della Regione.

Alla riunione sono intervenuti, con Varisco, il direttore compartimentale della motorizzazione civile, ing. Balsamo, il dott. Romeo per il compartimento ferroviario, il segretario generale della Camera di commercio di Udine, dott. Zurco, e altri delegati e tecnici. Per le provincie di Trieste e Gorizia sono state discusse le soluzioni di assetto dei servizi operai affluenti alle zone industriali di Monfalcone e della stessa Gorizia e aggiustamenti delle linee di carattere locale.

Attento vaglio hanno avuto numerose richieste per la provincia di Udine: fra esse, l'istituzione di un collegamento permanente diretto fra Udine e Sella Nevea e di un collegamento automobilistico per gli insediamenti (abitati e industriali) esistenti «a cavallo» della «strada cividalese», in comune di Moimacco.

Per la provincia di Pordenone è stata in special modo trattata la questione relativa all'ampliamento dei servizi urbani di Pordenone verso le frazioni viciniori, situate fuori del territorio comunale, in funzione del traffico operaio e di quello più tipicamente locale gravitante sul capoluogo. Per questo ampliamento dei servizi urbani di Pordenone il Comitato ha espresso unanimemente parere favorevole.

Infine, due visite alla Regione: ieri mattina il Presidente della Giunta, Berzanti, ha ricevuto nei suoi uffici triestini, in visita di congedo, il Console generale a Capodistria, Mario Alessi. Successivamente il Presidente Berzanti ha ricevuto in visita di cortesia il Presidente generale della Croce Rossa Italiana, ambasciatore Pietro Quaroni.

PREVISIONI DEL TEMPO

SVIZZERA — AUSTRIA — JUGOSLAVIA — SERENO — SERENO — ADRIATICO — POCO NUVOLOSO — MAR TIRRENO — POCO NUVOLOSO — MAR IONIO — CANALE DI SICILIA

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Dalla tarda mattinata tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi sulle regioni nord-occidentali con isolata attività temporalesca.

Temperatura: in lieve aumento al Nord e al Centro.

Venti: deboli a regime di brezza.

Mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sul Mar di Sardegna, Mar Ligure e alto Tirreno.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 33; Verona 18, 31; Trieste 21,3, 30,5; Venezia 19, [illegible]; Milano 17, 31; Torino 15, 28; Genova 20, 29; Bologna 17, 30; Firenze 14, 32; Pisa 14, 29; Ancona 21, 25; Perugia 17, 27; Pescara 15, 28; L'Aquila 11, 26; Roma Nord 15, 30; Roma Fiumic. 17, 27; Campobasso 15, 24; Bari 18, 27; Napoli 15, 27; Potenza 11, 23; S. Maria di Leuca 19, 27; Catanzaro 16, 23; Reggio Calabria 19, 28; Messina 20, 26; Palermo 20, 24; Catania 14, 28; Alghero 15, 28; Cagliari 17, 26.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Barisi

La pittrice triestina Luciana Trampus espone una scelta mostra delle sue più recenti opere. La rassegna resterà aperta fino al 2 luglio.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 23 giugno:

ARRIVI: mc. «Saria» (naz.); mn. «Arktos» (germ.); mn. «Bernina» (naz.); mc. «Tindfonn» (norv.); mn. «Dunaujvaros» (ungh.); mn. «S. A. Shipper» (sudafr.); mn. «Hellenic Beach» (ell.); mn. «Lykaion» (liber.); mc. «Ca[illegible] Maria» (naz.); mn. «Laust Maersk» (dan.); mn. «San Giorgio» (naz.); mc. «British Grenadier» (inglese); mn. «Begonia Rex» (naz.).

PARTENZE: mc. «Arnica» (naz.); mn. «Angel. Maglione» (naz.); mc. «Flaminia» (naz.); mn. «Marechiaro» (naz.); mn. «Ginevra» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Mljet» (jug.); mn. «C. Colombo» (naz.); mc. «Pampero» (liber.); mn. «Gallola» (ingl.); mn. «Anna Sain» (naz.); mn. «Enri» (naz.); mn. «Marva» (oland.); mn. «Fede» (naz.); mn. «Australe» (naz.); mn. «Arktos» (germ.).

LE ORE DELLA CITTA'

Saluto a Paul E. Wheeler

Paul E. Wheeler, addetto culturale all'Ambasciata degli Stati Uniti a Belgrado e che per molti anni fu direttore dell'United States Informations Service in Italia e a Trieste, ha sostato nella nostra città prima di attraversare l'Atlantico, dopo una lunga, quasi ininterrotta permanenza in Europa. Attorno a lui, alla sua consorte e ai suoi figli, uno dei quali è nato in Italia, si sono raccolti moltissimi amici per salutarlo e festeggiarlo prima della sua partenza. Paul E. Wheeler, sincero amico della nostra città, alla quale è legato da profondi sentimenti e da tanti ricordi, è ora destinato ad un alto incarico all'Ambasciata degli Stati Uniti a Rio de Janeiro.

La U.I.L.D.M. ringrazia

Il più lusinghiero successo ha coronato l'iniziativa della U.I.L.D.M. con la splendida riuscita della serata a Sistiana, organizzata in favore dei bimbi distrofici. La presidenza della U.I.L.D.M. ringrazia le gentile signore prodigatesi per il migliore esito della festa e ringrazia naturalmente «Carletto» Castelreggio per la squisita ospitalità.

Antoni a Jesi

E' aperta a Jesi nella Galleria «Il Centro» una mostra personale del pittore triestino Guido Antoni; l'esposizione ottiene un lusinghiero successo e rimarrà aperta fino al 30 giugno.

Ex allievi di Rovigno

Dopodomani, giovedì, al Nastro Azzurro, gli ex allievi dell'Accademia di commercio di Rovigno si ritroveranno in allegria, come è consuetudine. Ancora una volta, nel ricordo degli anni di una giovinezza studiosa e spensierata assieme, si stringeranno attorno al loro Preside di un tempo, il prof. Vincenzo Brusin, oggi novantottenne.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Nei giorni 28 e 29 corr. soggiorno al rifugio «Corsi» con escursione nella zona. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale, telef. 35240.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GRUPPO ESCAI «U. PACIFICO» — Domenica 28 e lunedì 29 giugno, giro delle Dolomiti, Ampezzano e Cime di Lavaredo. Partenza alle ore 6.30 del 28 in autocorriera da piazza Unità d'Italia. Programma dettagliato e iscrizioni in sede sociale, telef. 35240.

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE — Continuano le prenotazioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. CISS, via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

Festa del Genio

Nel 52.o anniversario del vittorioso epilogo della «Battaglia del Solstizio», che vide rifulgere l'eroismo dei genieri, in epica gara con i fanti, l'Arma del Genio e Trasmissioni, celebra oggi la sua festa. I genieri e trasmettitori della Sezione autonoma di Trieste dell'ANGET parteciperanno, nella mattinata, alla cerimonia celebrativa presso il Battaglione pionieri «Folgore» a Villavicentina e, alle ore 19, alla rievocazione della Battaglia del Piave, preludio di Vittorio Veneto, che sarà tenuta nella sede sociale, alla Casa del Combattente.

Piccolo concerto

Nella palestra della scuola «Grego», giovedì alle 17, gli scolari eseguiranno un «piccolo concerto», esecutori il coro e il complesso di flauti dolci, glockenspiele e percussioni della classe IV A maschile.

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

Seiko

in tutte le novità! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Santorio n. 4.

Onorificenza

Il Capo dello Stato ha insignito il maresciallo maggiore Giovanni Cariuccio, in servizio presso il Distretto Militare di Trieste dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Vive felicitazioni.

Laurea

All'Università di Bologna si è brillantemente laureata in lingua e letterature straniere Mayda Tommaseo, discutendo la tesi con il chiarissimo prof. Paoli. Felicitazioni alla neo dottoressa.

Rigutti... veste tutti!

In una gamma di colori di moda, vasto assortimento di confezioni per signora realizzate in tessuto fresco e morbido, ideale per l'estate. Via Mazzini 43.

Andiamo al mare

Anche nei costumi da bagno la moda quest'anno impone le sue novità. Le novità selezionate fra quelle delle migliori marche vi vengono presentate da Beltrame nel più vasto assortimento.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Parrucca per l'estate

E' veramente pratica ed elegante: non occorre metterla in piega, si lava facilmente in casa ed è molto leggera. La troverete al *«Market della Parrucca»*, via San Lazzaro 17, al prezzo di L. 12.000.

INVITO

La «LINEA C - COSTA ARMATORI» e l'U.T.A.T. - Ufficio Turistico dell'Adriatico — invitano i cittadini ad assistere alla SERATA CINEMATOGRAFICA che avrà luogo domani 24 giugno nell'ambito della «RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO».

Saranno proiettati nella Sala Convegni della Fiera di Trieste 2 film a colori: «Crociere al sole» e «Sulle rotte dell'Eugenio C». Le proiezioni, gratuite ai visitatori della Fiera, avranno inizio alle ore 21.

Alla serata cinematografica sarà collegato un originale concorso il cui vincitore riceverà in «OMAGGIO» una CROCIERA con la M/n «Andrea C».

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

PROSSIMO INIZIO DEGLI SPETTACOLI ESTIVI A ROMA

«Mefistofele» e «Aida» alle Terme di Caracalla

Saranno rappresentati anche «Cavalleria rusticana», «I pagliacci» e il balletto «La giara» - Il consuntivo della stagione all'Opera

Roma, 22

Il 2 luglio si inaugurerà la stagione lirica estiva alle Terme di Caracalla con un nuovo allestimento del «Mefistofele» di Arrigo Boito, che verrà concertato e diretto dal maestro Bruno Bartoletti. Le scene e i costumi sono stati affidati a Mischa Scandella; Giovanni Poli curerà la regia; protagonista dello spettacolo sarà Raffaele Ariè, affiancato da Antonietta Stella, Jone Jori, Ruggero Bondino, Vera Magrini, Bruna Baglioni, Bruno Sebastian e Augusto Pedroni. Di quest'opera si avranno due edizioni, la prima il 2, 5, 8, 11, 14 luglio, e la seconda il 18, 22, 29 luglio e 1 agosto.

Seguiranno tre edizioni di «Aida»: 7, 9, 12, 16 luglio la prima; 19,21, 23, 25, 31 luglio e 3 agosto la seconda, oltre la terza che comincerà il 5 agosto con repliche l'8, 10, 12 e chiuderà la stagione il 14 dello stesso mese.

Si avrà inoltre una edizione di «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni, abbinata al balletto «La giara» di Alfredo Casella (luglio 28, 30 e agosto 2, 4), e una seconda edizione della stessa opera abbinata ai «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo che andrà in scena il 7 agosto e verrà replicata il 9, 11, 13 agosto.

Con l'ultima replica di «Giselle» fuori abbonamento si è conclusa, al Teatro dell'Opera, giovedì 18 giugno, la stagione lirica invernale iniziata il 20 novembre con «I Lombardi alla prima Crociata» di Verdi.

Le sedici opere e i sei balletti hanno avuto il seguente numero di repliche: «I Lombardi alla prima Crociata», sette repliche; «La sposa sorteggiata» di Ferruccio Busoni, cinque; «Don Giovanni» di Mozart, sette; «Il ballo delle ingrate» di Claudio Monteverdi, sei; «Il cordovano» di Goffredo Petrassi, sei; «Il tabarro» di Giacomo Puccini, sei; «Il conte Ory» di Rossini, sei; «L'idiota» di Luciano Chailly, cinque; «La straniera» di Bellini, sei; «Carmen» di Bizet, sette; «Il vascello fantasma» di Wagner, sei; «Ernani» di Verdi, sei; «La morte di Danton» di Gottfried von Einem, cinque; «Maria Stuarda» di Donizetti, sei; «Boccaccio» di Suppè, sei; «Werther» di Massenet, sei; «Roberto il Diavolo» di Meyerbeer-Dell'Ara, sette; «Drakon» di Gaslini-Dell'Ara, sette; «Toh, guarda!...» di Laberer-Dell'Ara, sette; «Il gabbiano» di Vlad-Menegatti-Gai, sei; «Coppélia» di Delibes-Martinez, sei; «Giselle» di Adam - Coralli - Perrot - Lavrosky, cinque, per un totale di centodue recite.

Fra opere e balletti, sono due le novità assolute: «L'idota» e «Toh, guarda!...»; una la novità per l'Italia: «La morte di Danton»; cinque le novità per Roma; «La sposa sorteggiata», «Il cordovano», «Drakon», «Roberto il Diavolo» e «Il gabbiano»; infine, quattro le novità per l'ente: «I Lombardi alla prima Crociata», «Il conte Ory», «La straniera», «Maria Stuarda».

Si sono avuti sei nuovi allestimenti: «I Lohmbardi», «Don Giovanni», «Il ballo delle ingrate», «Carmen» e i balletti «Toh, guarda....», «Roberto il Diavolo», mentre seguendo l'ormai comune prassi, provenivano da altri teatri: «La sposa sorteggiata» dal Verdi di Trieste, «Il cordovano», «La straniera», «Ernani» dal «Massimo» di Palermo, «Il conte Ory», «la morte di Danton» all'Opera di Stato di Vienna, e dal «Comunale» di Firenze: «Maria Stuarda», «Boccaccio» e «Il gabbiano».

I direttori d'orchestra che si sono avvicendati sul podio sono stati: Bruno Bartoletti, Wilfried Boettcher, Francesco Cristofoli, Gaetano Delogu, Carlo Frajese, Carlo Franci, Gianandrea Gavazzeni, Franco Mannino, Fernando Previtali, Bruno Rigacci, Maurizio Rinaldi, Mario Rossi, Nino Sanzogno, Ferruccio Scaglia e Nino Verchi.

Quasi 50 film al prossimo Festival di fantascienza

All'ottava edizione del festival internazionale del film di fantascienza, che si svolgerà a Trieste dall'11 al 18 luglio, verranno proiettati quasi 50 film tra lungometraggi (una dozzina), mediometraggi, cortometraggi e documentari scientifici, di sedici nazioni.

Al Festival sarà abbinato un concorso nazionale, patrocinato dall'Azienda di turismo di Trieste, per un originale televisivo o radiofonico a sfondo fantascientifico. Alla scadenza del termine per l'invio degli «atti unici» partecipanti al concorso, sono stati presentati 82 lavori.

Della giuria che assegnerà il premio, faranno parte il regista televisivo Sandro Bolchi, il critico Giovanni Grazzini ed altri giornalisti e registi italiani.

Domani il via al «Cantagiro»

Foggia, 22

Sono cominciate stamane le prove dello spettacolo della nona edizione del Cantagiro, che prenderà il via domani sera, 24 giugno, da Pugnochiuso. Mancano all'appello pochi cantanti del Girone «B», riservato alle giovani promesse, mentre sono già arrivati tutti i cantanti italiani più noti e quelli stranieri.

Il «cast» del Cantagiro ha subito qualche piccola variazione all'ultimo momento; mentre Gene Petney non prenderà più parte alla manifestazione a causa del protrarsi di impegni precedenti assunti, il gruppo dei cantanti del Girone «A» si è arricchito di due nomi di rilievo. Ezio Radaelli, l'organizzatore della manifestazione, è infatti riuscito a convincere Domenico Modugno e Nino Ferrer a non disertare questa edizione del Cantagiro. Domenico Modugno intende sfruttare il momento a lui favorevole, dopo l'ottima accoglienza che il pubblico ha riservato al suo ultimo disco con la canzone «La lontananza», mentre Nino Ferrer vuole avere una conferma «dal vivo» della popolarità che si è acquistata prendendo parte come animatore alla trasmissione televisiva «Io, Agata e tu».

Gli ultimi arrivi sono previsti entro la giornata di domani. Intanto, l'atmosfera rumorosa e vivace del Cantagiro ha già contagiato tutti i turisti presenti a Pugnochiuso, il cui soggiorno è ora movimentato dalle trovate pubblicitarie delle diverse case discografiche, dalla ripetizione a tutto volume delle canzoni in gara, degli abbigliamenti stravaganti di molti dei cantanti che prendono parte alla manifestazione e dalle grida dei «fans» al passaggio dei loro artisti preferiti. Si registrano numerosi arrivi dalle città vicine mentre il teatro nel quale si svolgerà lo spettacolo è tutto esaurito.

Tolto il sequestro al film «Le caldi notti di Poppea»

Milano, 22

Accogliendo la richiesta degli avvocati Golino e Vigevani, su conforme parere del Procuratore della Repubblica, dott. Guicciardi, il consigliere istruttore presso il Tribunale di Milano, dott. Amati, ha disposto la revoca del sequestro del film «Le caldi notti di Poppea», che era stato sequestrato per oscenità dal Procuratore della Repubblica di Roma, dottor Occorsio.

Il Tribunale di Milano era stato investito del processo dalla Corte di Cassazione, che lo aveva designato come giudice competente. La Corte di Cassazione interpretando per la prima volta la legge di revisione dei film ha affermato il principio che per i reati cinematografici la competenza è del giudice della prima proiezione in pubblico del film, secondo un criterio strettamente cronologico per il quale ha rilievo non solo il giorno, ma anche l'ora dell'inizio della proiezione.

Consegue alla archiviazione la insussistenza del reato per gli imputati, produttore Misiano e regista Malatesta, e la libera circolazione del film nella edizione integrale.

Previtali dirigerà la «Missa solemnis»

Roma, 22

La «Missa solemnis» di Beethoven, diretta da Fernando Previtali, inaugurerà alla Basilica di Massenzio il 26 giugno, alle 21.30, la stagione sinfonica estiva di Santa Cecilia. I solisti saranno Dora Carral, Anna Reynolds, Helmut Krebs, Raffaele Ariè; maestro del coro, Giorgio Kirschner.

IN SCENA LE DANZATRICI DELLA «GINNASTICA»

Concerto di balletti venerdì al Politeama

Come annunciato, venerdì prossimo, alle ore 21, avrà luogo al Politeama Rossetti il tradizionale «Concerto di balletti», sostenuto dalle oltre cento allieve della Sezione di danza classica della Società Ginnastica Triestina.

Al teatro si accederà esclusivamente per invito (uno a persona); la distribuzione degli inviti è già in corso presso la segreteria del sodalizio (via della Ginnastica 47, telefono 755651); naturalmente viene seguito un ordine di precedenza per le famiglie delle esecutrici ed i soci della Ginnastica Triestina, mentre gli inviti eventualmente restanti saranno distribuiti agli altri richiedenti.

Tutti i possessori degli inviti dovranno recarsi alla biglietteria centrale di Galleria Protti 2 (telefoni 38547 e 36372) per l'assegnazione, completamente gratuita, dei tre ordini di posti, cioè poltrone di platea settore «A», poltrone di platea settore «B» e poltrone di prima galleria. Questa assegnazione avverrà in biglietteria solo mercoledì 24, giovedì 25 e venerdì 26 (giorno dello spettacolo) dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

E' morta l'attrice Billie Burke

Los Angeles, 22

L'attrice Billie Burke è morta nella sua abitazione a Los Angeles all'età di 84 anni.

Nata a Washington il 7 agosto 1885 da madre americana e da padre inglese, era stata portata in Inghilterra poco dopo la nascita ed era stata battezzata come Mary William Ethelbert Appleton Burke nell'Abbazia di Westminster. Dal padre, un «clown» che aveva assunto il nome d'arte di «Billy Burke» aveva preso il suo nome «Billie». Aveva debuttato come cantante a Londra nel 1902 e in seguito aveva partecipato a numerosissimi film, di cui l'ultimo nel 1960. Tra le sue migliori interpretazioni sono stati i ruoli nei film «Pranzo alle 8, «Il signore che venne a pranzo» e «Il mago di Oz».

Per Karajan a Vienna accoglienze trionfali

Vienna, 22

Herbert von Karajan ha riscosso un successo strepitoso a Vienna, dopo sette anni di assenza. Il famoso direttore d'orchestra austriaco, infatti, dopo essersi dimesso nel 1963 dalla direzione dell'opera di Vienna, si era rifiutato di esibirsi in questa città. Ora, però, alla testa della Filarmonica di Berlino, si è deciso a tornare nella sua città, per presentare la serie delle nove sinfonie di Beethoven. Nel primo concerto, svoltosi nella «sala d'oro» della «Musikverein», Karajan ha diretto la quinta e la sesta sinfonia, ricevendo, come si è detto, un'accoglienza trionfale.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Abbiamo speso tre miliardi per la «lunga notte azzurra»

Sebbene questa rubrica non abbia alcuna attinenza diretta col gioco del calcio, siamo qui a parlarne ancora una volta. E la ragione ci sembra evidente: a parte il carattere di eccezionalità del campionato mondiale appena conclusosi al Messico, il calcio rappresenta ormai uno degli elementi per così dire costitutivi di quella grande fabbrica di spettacolo popolare che è la televisione. E' facile credere (e una volta tanto molti saranno d'accordo) che i due massimi spettacoli degli ultimi tempi, o meglio, degli ultimi anni, li abbiano offerti le immagini del volo dei cosmonauti sulla Luna e, appunto, questi recentissimi incontri della Coppa Rimet.

Fino a ieri si pensava che il numero di telespettatori mobilitati dal video in occasione della impresa spaziale fosse destinato a segnare un record imbattibile, storico. Sembra invece che adesso codesto record sia crollato, che le legioni di tifosi, sparse al di qua e al di là delle Alpi e degli Oceani, siano riuscite ad abbattere quello che si riteneva il «muro del suono» delle presenze. Alcuni dati statistici dimostrerebbero infatti che non meno di 700 milioni di persone hanno seguito le partite dal Messico (se non tutte, almeno le più importanti e per Brasile-Italia si parla addirittura di 1 miliardo), grazie ai collegamenti televisi.

Eccoci, dunque alla prima cifra, al primo dei grandi numeri relativi all'avvenimento. Forse vale la pena di spulciare, a titolo di curiosità, qualche altro dato. Per esempio: quanto è costata agli italiani quella che i cronisti sportivi hanno definito la «lunga notte azzurra», cioè la notte di Germania-Italia? Vediamo, conti alla mano. Circa 25 milioni di spettatori sono rimasti seduti (si fa per dire, chissà quante volte sono balzati in piedi come morsi dalla tarantola) davanti a 8 milioni di televisori, i quali sono rimasti accesi per tre ore e mezzo (dalle 23 del mercoledì sera alle 2.30 del giovedì mattina). Tre ore e mezza di consumo di energia elettrica, moltiplicate per 8 milioni (quanti erano, appunto, gli apparecchi in funzione), più il consumo delle normali lampade lasciate accese per tutto il periodo predetto, farebbero, secondo i calcoli degli esperti, 4.5 milioni di kilowattore, corrispondenti a una «bolletta» di 135 milioni di lire.

Ma al conto dell'energia elettrica bisogna poi aggiungere anche le varie bevande consumate dagli spettatori nel corso della partita: una media (sempre secondo i calcoli compiuti) di 100 lire di bibite, liquori, acqua minerale, ecc... per persona; e — altro genere di conforto quasi inevitabile — le sigarette (una media di due a testa: si sono tenuti piuttosto bassi), fumate dagli stessi telespettatori. Ora, se al costo dell'energia elettrica si aggiunge quello delle bevande (2.5 miliardi di lire) e quello delle sigarette (600 milioni), risulta che la somma spesa dagli italiani per la circostanza raggiunge la cifra globale di oltre 3 miliardi di lire: un miliardo, più o meno, per ogni ora della trasmissione.

E la grande finalissima Italia-Brasile, disputata domenica? Nel momento in cui buttiamo giù questa nota, calcoli ufficiali non sono ancora pervenuti, ma è assai probabile che i dati sopra riferiti, relativi all'incontro Germania-Italia, dovranno essere notevolmente arrotondati. Come si vede le «lunghe notti azzurre» hanno procurato dei buoni affari, specie alle aziende municipalizzate e ai monopoli di Stato, per cui è comprensibile che di tutti gli sport sia proprio il calcio ad esser tenuto come la rosa al naso.

Ber.

Il quarto concerto di «Invito alla musica»

Di scena la musica inglese, alla quarta serata di «Invito alla musica». Un programma di stimolante interesse allineava, infatti, nell'interpretazione spigliata e vivace dell'Orchestra triestina da camera diretta da Fabio Vidali, alcuni dei migliori reperti della scuola britannica in un arco che andava dall'inizio del Seicento ai giorni nostri.

I brani musicali — tutti, meno uno, nuovi per la nostra città — rintracciati grazie alle appassionate ricerche del maestro Vidali, davano misura delle peculiarità stilistiche di una scuola poco conosciuta nel continente ma degna di rispetto ed attenzione. Così già dalle danze dell'autore più antico che apriva la rassegna, il Simpson, si avvertiva un'aria diversa da quella spirante nella musica barocca europea. Impressione confermata vieppiù dalla suite del Locke che va assai al di là del severo ma arido contrappuntismo e dal concerto per piano e orchestra di Arne che — nell'interpretazione agguerrita offerta dalla pianista Ilse Matisek — ha rivelato, accanto al rigore costruttivo, una nota di singolare e contenuta poesia. La suite di Purcell che seguiva dava esauriente contezza della svolta impressa da questo maestro nella musica del suo paese e dell'altezza del suo spirito e del suo ingegno. In chiusa, la Simple Symphonie di Britten immetteva nella dialettica contemporanea senza brusche scosse ma con piacevole e spiritosa serenità.

Il pubblico, accorso al teatro Vittorio Veneto malgrado l'eccezionale maltempo, ha accolto tutte le esecuzioni con calorosi consensi, festeggiando segnatamente, accanto alla pianista Matisek, il brano di Britten ed il maestro Vidali che, come di consueto, è stato preziosa e sicura guida e preciso punto di riferimento, in tutte le interpretazioni.

Vice

QUESTA SERA SUL VIDEO

Commedia di Arbuzov Il mondo dei fanciulli

«La promessa» (TV-1 ore 21) — Nella traduzione di Gerardo Guerrieri andrà in onda stasera questo lavoro di Arbuzov, con la regia di Valerio Zurlini. La commedia è ambientata a Leningrado in tre successivi e fondamentali momenti storici: la primavera del 1942 durante la leggendaria difesa della città contro l'invasore nazista; nel vivo del dopoguerra, nel 1946, nel momento in cui si fecero più vivi e vistosi i problemi della ricostruzione materiale e morale; sul finire del 1959 sullo sfondo del XX congresso e del disgelo politico.

La commedia di Arbuzov fonde la storia sociale e le cronache individuali, nelle quali riflette quei motivi di smarrimento e di inquietudine tipiche della generazione contemporanea. Lungo l'arco di questi diciotto anni di storia si svolge la vicenda sentimentale e umana di Lika, la ragazza contesa da due uomini, dal volitivo Marat e dal fragile e nevrotico Leonidik. E' il 30 marzo 1942. In uno scantinato di via Fontanka, a Leningrado, s'incontrano Lika, Marat e Loenidik, tre adolescenti coinvolti nel turbine della guerra. Lei legge Turgheniev, Marat fa sogni d'amore, Leonidik ha la ambizione di diventare poeta. Quattro anni dopo i tre giovani si ritrovano. Lika studia medicina; Leonidik, che ha fatto tre anni di corrispondenza dal fronte, lavora per un giornale; le poesie, per ora, non possono sfamarlo; Marat, dal suo canto, è diventato eroe dell'Unione Sovietica. Lika, nel gioco spontaneo degli affetti, è attratta dalla vitalità di Marat, ma finisce per sposare Leonidik, proprio quando capisce che quest'ultimo ha più bisogno della sua vicinanza.

La vicenda di sposta al 1959: sono passati tredici anni. Lo scantinato del 1942 è diventato una casa ben messa e ben curata. Leonidik si è imborghesito e ha mediocremente rinunciato ai suoi sogni di poeta. Lika lavora in una clinica. E' in questo momento particolare della sua vita che ritorna Marat, come un sogno concretizzato e fuoruscito dalle attese e dalle speranze di Lika. Leonidik comprende che il suo matrimonio è stato un fallimento, il fallimento cioè degli ideali autentici sorti in mezzo alle macerie; così decide di andarsene e di lasciare a Lika la sua libertà. L'inverno del 1942 diventa, alla fine, indimenticabile: il punto di partenza per una nuova vita. Lika e Marat potranno ricominciare di nuovo un più speranzoso rapporto d'amore e di sopravvivenza. Gli anni Sessanta si aprono sulla coppia con la fiducia rinnovata di un avvenire migliore. Anna Maria Guarnieri interpreterà il complesso personaggio di Lika; Giancarlo Giannini sarà Leonidik, e Giulio Broggi sarà Marat.

* * * *

«Giorno per giorno nella vita familiare» (TV-2, ore 21.15) — Per la rubrica «Persone», curata da Giorgio Ponti e Francesca Sanvitali, sarà trasmessa un'altra puntata di questa serie, da qualche settimana impegnata a seguire i fatti dell'attualità. Spesso, l'argomento da trattare viene deciso all'ultimo momento, prendendo suggerimenti dalla cronaca del giorno. Tra i servizi in programma, ne è previsto uno che Ugo Gregoretti ha realizzato sui bambini e sul loro comportamento nei confronti degli adulti, oltre che in quelli della famiglia, dei giochi e della scuola.

FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI TRIESTE

Rassegna internazionale del film turistico 1970

PROGRAMMA DELLA SECONDA SETTIMANA

23 giugno		
«IL MONDO CON LA BOAC: L'ORIENTE»	sonoro	«BOAC» Soc. Aerea
«AHI LES CARAIBES...»	francese	«Air France» S. Aerea
24 giugno		
«SULLE ROTTE DELL'EUGENIO C»	italiano	«Linea C» - Costa Arm.
«CROCIERE AL SOLE»		
25 giugno		
«SULLA ROTTA DEL CAPO»	italiano	Lloyd Triestino
«FESTIVAL DI BREGENZ»	sonoro musicale	Ente Turismo Bregenz
27 giugno		
«C'ERA UNA VOLTA...» (Danimarca)	italiano	S.A.S. Soc. Aerea
«NORVEGIA»	italiano	S.A.S. Soc. Aerea
28 giugno		
«LE 7 PERLE DEL MEDITERRANEO»	italiano	SIOSA Line
«TESTA DI PONTE SULL'ANTARTIDE»	italiano	Società DIFI

Le proiezioni — gratuite a tutti i visitatori della Fiera — avranno luogo nella Sala Convegni del Quartiere Fieristico (Piazzale De Gasperi) alle ore 21

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

IL FILM DEI 10 OSCAR

WEST SIDE STORY

Fiera di Trieste — Ore 21

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO

«IL MONDO CON LA BOAC: L'ORIENTE» «Boac» Società Aerea

«HA! LES CARAIBES...» «Air France» Società Aerea

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: riposo settimanale.

CIRCO SUL GHIACCIO - di Moira Orfei - Campo sportivo di via Flavia. Tel. 817222: Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli alle ore 16 e 21.15.

EDEN. 16 ult. 22: «Les femmes». Una segretaria tuttofare con Brigitte Bardot e Maurice Ronet in technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «La ragazza col bastone» con David Hemmings e Samantha Eggar. Panavision Metrocolor. Prezzi estivi.

FENICE. 16 - 22.10: «I diavoli di Dayton» con Rory Calviard e Lesilm Nielsen. Technicolor. Prezzi estivi.

GRATTACIELO. 16.30: «West Side Story». Torna il film dei 10 Oscar nello splendore del Tod-AO 70 mm technicolor con suono stereofonico.

NAZIONALE. 16 - 22.10. Tom e Jerry: «Metti un formaggino a cena». 12 nuovi cartoni animati parlati in italiano. Technicolor. Prezzi estivi.

RITZ. 16: «La guerra dei sei giorni». La realtà storica di un conflitto senza precedenti. Technicolor.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Testa o croce» in technicolor. Avventuroso, drammatico, passioni morbose ed intensa suspense, con l'affascinante Edwige Feneck e John Ericson. Non è vietato.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina». Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

CAPITOL. 16.30: «Veneri tatuate» (Tattoèd). Una realistica e drammatica indagine su un mondo squallido e corrotto, sulle sue crudeli usanze e sui suoi tragici e sconvolgenti personaggi. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20, 22. Vedete dall'inizio anche questo formidabile «giallo» dall'avvincente trama, dall'intensa suspense e dal finale ad agghiacciante sorpresa: «Paranoia», interpretato da C. Baker e J. Sorel. Viet. min. 18 a. Ult. giorno.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Les stripteaseuses». Vedrete in questo film come si spogliano le più belle donne del mondo. Una spregiudicata inchiesta sulle donne che noi crediamo facili, con Sabina Juz e Claude Beaudoir. Vietato minori 18 anni.

IMPERO. 16.30. Uno spassosissimo technicolor Metro: «Il capitano di lungo sorso» con D. Niven e F. Dunaway.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Rose rosse per Angelica». Splendida avventura di Dumas. Topolino. Domani: «Folli notti a Las Vegas». Splendidi spogliarelli. Technicolor. Proibito ai minori di 18 anni.

MODERNO. Inizio ore 16.30: «Buttati Bernardo» con Elisabet Hartman, Geraldine Age. Non ascoltare la mamma ed il papà... ascolta il gallo. Technicolor premiato al Festival di Cannes.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Missione compiuta stop. Bacioni», Matt Helm, Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan.

ABBAZIA. 16: «Tre contro tutti». Un western d'eccezione in technicolor con interpreti eccezionali: Frank Sinatra, Dean Martin e Peter Lawford.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Batman». Le straordinarie imprese di Batman contro «La donna gatto», «Il Jolly», «il pinguino» e «L'enigmista». In technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON. 17: «Su per la discesa». Drammatico technicolor con Sandy Dennis e Patrick Bedford.

ASTRA. 16.30. L'agente dell'UNCLE ne: «Le spie vengono dal cielo» con David Mc Callum e Robert Vaughn. Technicolor.

IDEALE. 16. Technicolor: «Il commissario non perdona» con Gerard Barray, Jean Richard e Patricia Viterbo. Avvincente!

MARCONI. 16.15: «Una bara per lo sceriffo». Technicolor con Anthony Steffen. Domani: «Rommel».

RADIO. 16: «Al di là della legge». Technicolor con Lee Van Cleef e Antonio Sabàto.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Su per la discesa». Drammatico technicolor con Sandy Dennis e Patrick Bedford.

ARENA DIANA (via Revoltella 49, bus 11). 21: «I due pompieri». Divertente technicolor con F. Franchi e C. Ingrassia.

EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «L'investigatore». Technicolor con Frank Sinatra.

MARCONI. 21: «Una bara per lo sceriffo». Technicolor con Anthony Steffen. Domani: «Rommel».

VALMAURA. 21.15. James Garner in: «L'ora delle pistole». Infuocato western in technicolor.

ESTIVO GINNASTICA. 21 (cassa ore 20.30): «Probabilità zero». In technicolor.

SERVOLA. 21.30. Allegro, brioso, piccante. Eccezionale scopecolor. Grande successo: «Le dolcezze del peccato». Vietato ai minori di 18 anni.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il cobra». Cinemascope in technicolor con Dana Andrews, Peter Martell e Anita Ekberg.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Storia di una donna» con B. Andersson e R. Stack. A colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17: «Il cavallo in doppio petto» con D. Jones e D. Baker. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «Il club degli assassini» con G. Nader e H. Anders. A colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «Siamo tutti matti?» con H. Rühmann e G. Granata. A colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. Chiuso per riposo.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17: «Addio Alexandra» con A. Pierangeli e C. Saxon. Colori.

AZZURRO. Riposo.

PRINCIPE. 18: «La casa delle Demy Vièrges» con R. Cristian e M. Pardo. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Alfredo il grande» con D. Hemmings, M. York e P. Ransome; in cinemascope technicolor. Ult. 22.30.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'ultimo mercenario».

CRISTALLO. 17: «La doppia faccia». A colori.

SUPERCINEMA. 17: «Contro natura». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Hollywood party». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Il figlio di Godzilla».

ZANCANARO. 17: «Brucia, ragazzo brucia».

TRIESTE - Campo Sportivo VIA FLAVIA - Telef. 817222
STREPITOSO SUCCESSO
una novità assoluta di
MOIRA ORFEI
UNO SPETTACOLO «DA MILLE E UNA NOTTE»
CIRCO SUL GHIACCIO
TUTTE LE SERE ORE 21.15
GIOVEDI', SABATO E FESTIVI ORE 16 e 21.15
VISITA ALLO ZOO dalle ore 10

PARCO DI MIRAMARE SPETTACOLI DI

LUCI E SUONI

Programma - orario settimanale fino al 15 settembre

LUNEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

MARTEDI' riposo settimanale.

MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

SABATO: ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.

DOMENICA: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 21 e alle ore 22.15; corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.

PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»

Seralmente ballo con «I Players» — Viale Miramare, telef. 411325.

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO

Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto spagnolo «SANTA CRUZ», via S. Francesco 2, tel. 38989

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua inglese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento . Le Commissioni parlamentari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Vetrina di un disco per l'estate; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 16: Il paginone; 16.20: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 18: Arcicronaca; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Giradisco; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Armida, di G. Rossini; 22.50: Conversazione; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.25: Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Vetrina di un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: Vidocq, amore mio; 10.15: Canta Don Backy; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Inviato speciale; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.30: Giornale radio - Bollettino naviganti; 15.40: La posta del giovedì; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana; 16.50: Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Endrigo sì; 19.30: Radiosera; 20.10: Invito alla sera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Novità; 21.55: Il medico per tutti; 22: Giornale radio; 22.10: Appuntamento con Ravel; 22.43: Giungla d'asfalto, di W. Burnett; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Punto di vista; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Lobos; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Sonate barocche; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13.05: Intermezzo; 14: Musiche per strumenti a fiato; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da M. Erdelyi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.40: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Le minoranze in America; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Musiche di F. Dall'Abaco; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Donaueschingen Musiktage 1969; 22.10: Libri ricevuti; 22.20: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - Cos'è lo Stato.
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: a) Raccontami una storia; b) Le avventure di Babar.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie» - a cura di Gian Paolo Cresci.
18.15: Gli eroi di cartone - Un Oscar per il sig. Rossi.

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: La Fede, oggi - Seguirà: Conversazione di Padre Mariano.
Gong.
19.15: Sapere - I segreti degli animali.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «La promessa» di A. Arbuzov - Traduzione di Gerardo Guerrieri - Regia di Valerio Zurlini. Nel primo intervallo: Doremì.
23.25: Break 2 - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Persone - Giorno per giorno nella vita familiare. Doremì.
22.00: «Speciale per voi» - Presenta Renzo Arbore.
23.00: «Medicina oggi» - Programma di aggiornamento professionale per i medici.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi - a cura di G. Deganutti; 15.35: Bozze in colonna: «Album di poesia greca d'oggi» di C. Sangiglio; 15.50: «La corsa di Falco» - Romanzo di P. A. Quarantotti Gambini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI; 16.15: Musiche di autori della regione; 16.30: Passaggi obbligati - Itinerari regionali: Muggia - a cura di M. Cassetti; 16.45: Orchestra jazz Sebastian Bach diretta da G. Grava; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Il giradischi; 9: Sotto l'ombrellone; 9.45: Girotondo musicale; 10: Il nostro programma; 10.15: Novità in microsolco; 10.30: Il complesso Jan Falkner e i suoi solisti; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Arie operistiche; 14: Parata d'orchestre; 17: Notiziario; 17.10: Successi discografici R.C.A.; 17.30: Terza pagina; 17.45: Recital del pianista G. Demsar; 18.15: Il narratore; 18.30: Ritmi per giovani; 19: I complessi di Benny Goodman; 19.15: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte; 23: Chiusura delle trasmissioni.

TV JUGO

O

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

16.45: M. Susmel: Gli elefanti di Annibale; 19: Cartoni animati; 19.15: Orizzonti; 19.30: Musica leggera; 20.05: Cultura fisica; 20.20: La mano sinistra ha lo stesso valore della destra? 20.30: Prepariamo la collezione; 20.50: Zig-zag; 21: Telegiornale; 21.35: «Signori e signore», telefilm; 23.35: Orchestra della Radiotelevisione francese; 24: Telegiornale.

CRONACHE SPORTIVE

DALLA DISFATTA DI MIDDLESBROUGH ALLA FINALISSIMA: IL CALCIO AZZURRO SI E' RIABILITATO

Grande il Brasile sorprendente l'Italia

UN INTERROGATIVO DESTINATO A PESARE SULLA SCONFITTA AZZURRA

Rivera: perché così tardi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 22

Consolarsi con il secondo posto alle spalle del Brasile non è male, specialmente quattro anni dopo la Corea e a quattro giorni dal memorabile incontro con la Germania. Il risultato d'altra parte è troppo netto perché si possa in qualche modo psicanalizzarlo con le solite attenuanti e con il dubbio sulla posizione irregolare di Pelè nell'azione del gol di Jairzinho, che ha tirato fuori la partita dallo stagno dell'incertezza per darle poi col 3-1 la svolta decisiva. Pelè era in fuorigioco quando ha deviato di testa il pallone ricevuto da Gerson e poi non tirato ma accompagnato lentamente in rete dall'ala destra brasiliana.

Ma è pur vero che si poteva perdere senza risucchiare improvvisamente tutte le polemiche intorno ad un punto interrogativo che ha il solito nome: Rivera. Può darsi che con Rivera il risultato sarebbe stato identico ma aver scoperto di colpo che proprio nella partita più adatta a lui, contro un Brasile che gioca e lascia giocare se ne poteva fare a meno accredita a dir poco il sospetto che per correre dietro al solito pallino si sia perduta una grande occasione.

Sembrava che i pallini fossero stati definitivamente accantonati. E ci stava bene anche il Rivera a mezzo servizio. Meglio 45' che niente, visto che la Nazionale italiana aveva in lui e in Mazzola i più grandi... mezzi attaccanti del mondo. D'altra parte i tre incontri precedenti avevano chiaramente dimostrato anche in termini aritmetici — i gol segnati al 90 per cento dopo l'entrata in campo di Rivera nella ripresa — che tra le squadre partecipanti alla corsa per il titolo l'Italia era quella che meglio e più intelligentemente aveva sfruttato il vantaggio del giocare in 14. Il nuovo regolamento le aveva persino consentito di spegnere l'ultimo dei dualismi che sempre affliggono e affliggeranno la Nazionale italiana.

Che motivo c'era di cambiare rotta rispetto alle partite con Israele, con il Messico e con la Germania? Che cosa lasciava supporre che sarebbe stato un vantaggio tirare avanti con una squadra che per giunta aveva nelle gambe le due ore di gioco della partita con la Germania? Siamo calcisticamente parlando un popolo di incomprensibili.

Prima del calcio d'inizio un giornalista brasiliano era venuto a chiederci la formazione azzurra. Si era sorpreso che non giocasse Rivera. Gli abbiamo risposto che certamente sarebbe stato schierato nel secondo tempo come le altre due volte, perché nulla faceva presagire che le ultime notti del Parco dei Principi avessero portato un così balordo consiglio ai due napoleoni della panchina azzurra. La replica del collega brasiliano è stata spontanea, inevitabile e amara: «Ma che fa Valcareggi: regala Rivera al Brasile?».

Se c'era un incontro — e lo ripetiamo perché vale la pena di insistere, dal momento che l'Italia di ieri è stata un delitto — in cui Rivera avrebbe avuto la possibilità di agire da elastico per lanciare a rete Riva o gli altri attaccanti, era la finalissima con il Brasile. Contro un avversario sbilanciato in avanti, con una difesa che non sa neppure che cosa sia il marcamento a uomo, Rivera era il giocatore più adatto per organizzare un contropiede che oggi avrebbe potuto essere più pericoloso che in tutti gli altri incontri precedenti.

Per di più il Brasile era la brutta copia di quello ammirato contro l'Inghilterra e nelle partite di avvicinamento al titolo. Un Pelè così malconcio, persino impreciso nei passaggi, non si era visto finora. Indubbiamente ha sempre la possibilità di estrarre dalla miniera della sua classe l'idea che porta al gol: e delle 4 reti realizzate dai brasiliani, a parte la prima che è stata fenomenale (solo lui al mondo può saltare mezzo metro più del suo avversario e schiacciare la palla in rete con precisione millimetrica a fil di palo), altre due sono state inventate da lui con passaggi a Jairzinho e a Carlos Alberto.

Brutta copia del Brasile anche perché Tostao non ha mai toccato una palla pericolosa e Rivelino non è andato al di là delle sue finte. L'unico attaccante brasiliano che ha dato alla partita della sua squadra un contenuto di classe e intelligenza è il vecchio Gerson, che non ha potuto liberamente agire in tutti i settori del campo senza che qualcuno si preoccupasse in panchina e sul terreno di gioco almeno di frenare lo slancio e di ridurre la sua mobilità. E' stato lo stesso Gerson che ha segnato con un tiro alla Pelè, di taratura eccezionale, il gol che ha liberato l'incontro da un gioco troppo statico e poco emotivo che sembrava Italia-Uruguay e non una partita in cui chi vinceva si portava definitivamente a casa il Trofeo Rimet.

Il Brasile è riuscito a stravincere proprio con il suo reparto più debole: una difesa che oltre a non essere stata impegnata severamente in profondità, tranne che nel primo quarto d'ora di gioco, ha avuto il grande, incredibile merito soprattutto per il vuoto apertosi abissale nel centro campo azzurro, dove c'erano molte braccia ma mancava la mente, chi poteva aiutare un attacco che faceva acqua e che era comunque ben controllato.

Quante volte contro la Nazionale che schiera il difensore più attaccante del mondo, Facchetti, i due terzini d'ala brasiliani hanno potuto correre sui bordi del campo e crossare con pericolosità? Il gol di Pelè è venuto fuori da un'incursione di Carlos Alberto con pallone crossato per Rivelino e da questi lanciato al centro.

Sulla panchina azzurra le lampadine erano talmente spente che per capire quanto fosse più utile affidare Pelè a Burgnich e non a Bertini ci sono voluti venti minuti. Ma l'obiezione più valida alla disordinata e inconcepibile tattica azzurra e nell'esclusione di Rivera è la seguente: se la presenza di Mazzola per la durata di 90' era giustificata solo con la necessità di infoltire il centro campo e quindi di contenere il Brasile nella zona in cui era ed è stato il più forte, perché il dispositivo è saltato al punto che i terzini d'ala brasiliani hanno fatto tranquillamente il loro comodo?

La Nazionale italiana solo contro l'Uruguay ha giocato così male. Non era né carne né pesce. Non s'è mai capito che cosa avesse in programma di fare: subito il gol di Pelè si è limitata a leccarsi le ferite senza reagire rabbiosamente, come pure sarebbe stato logico attendersi.

Conquistato il pareggio con Boninsegna, s'è guardata bene dall'accelerare: ha preferito gingillarsi con la facilità con cui vi era pervenuta, in attesa di tempi migliori, di occasioni favorevoli che poi regolarmente non si sono presentate. Anzi si sono presentate agli avversari.

Il solito giochetto con Domenghini che veniva al posto di Burgnich a prendere la palla per trasportarla in avanti con una lentezza persino esasperante. A centro campo De Sisti inesistente, Mazzola apprezzabile più per la volontà che per le altre doti, Bertini nervosissimo e falloso anche quando ha preso in consegna Rivelino. E tra il centrocampo e Boninsegna e Riva (un Riva che pure aveva cominciato benissimo) 50 metri di vuoto, desolante, incredibile.

Se sul gioco di rimessa si doveva puntare, perché chiuso il primo tempo provvidenzialmente sull'1-1 non lanciare nella mischia Rivera? Che cosa ci si perdeva, se poi è finita in quel modo? E' una domanda che resterà il più storico mistero di questa partita, di questa grande occasione buttata via allegramente.

Invece abbiamo assistito alla farsa finale di Juliano che entra a 15' dal termine e alla comica finale, sul 3-1 oramai irrimediabile di Rivera costretto a scendere in campo addirittura al posto di Boninsegna quando al trionfo del Brasile mancavano soltanto sette minuti.

Si dirà che nel calcio non c'è controprova per affermare la validità di una tesi contraria. Ed è la solita fuliggine alla quale ci si attacca per giustificare le più monumentali sciocchezze come quella di ieri. Ma è pur vero che contro il Brasile in quelle condizioni doveva essere giocata la carta Rivera, come precedentemente era del resto avvenuto. Doveva essere giocata all'inizio della ripresa sullo 1 a 1, o quanto meno al quarto d'ora del secondo tempo, quando l'Italia doveva cercare il secondo gol, così come ha fatto Gerson per il Brasile.

La tristezza vera di questa partita è che non riusciamo a perdere neppure per manifesta superiorità dell'avversario, ci lasciamo dietro sempre una coda di punti interrogativi. Indubbiamente essere la seconda squadra del mondo, i vice campioni, è un bilancio più che positivo dopo 32 anni di figuracce. Ma il sogno di tornare a casa con il trofeo non era del tutto infondato e la partita lo ha confermato. Viceversa siamo stati costretti a svegliarci a schiaffi in faccia: e non erano le mani del Brasile. Era il ritorno di fiamma dei pallini verificatisi proprio in una partita in cui si doveva mettere quanto meno i critici nelle condizioni di dire: abbiamo tentato l'impossibile, ma la nostra forza era quella. Punto e basta.

Invece sulla sconfitta più amara e più netta dell'avventura messicana pende l'interrogativo di che cosa la partita sarebbe stata se anche Rivera — che è espressione del nostro calcio come tutti gli altri giocatori — fosse sceso in campo sia pure a mezzo servizio.

Mario Gismondi



Ancora una immagine della partita: Albertosi para a terra precedendo Tostao; Pelè, a destra, è controllato da Rosato (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

COMMENTI TRIONFALI DELLA STAMPA MONDIALE AL SUCCESSO CARIOCA

«L'Inghilterra ha inventato il calcio ma il Brasile vi ha aggiunto la magia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 22

Il Brasile è sugli scudi sportivi di tutto il mondo per la più fantastica vittoria nei campionati mondiali, vittoria che ha messo la parola fine alla storia della Coppa Rimet.

La prestazione degli italiani, gli ultimi a cedere sotto i potentissimi colpi dell'ariete brasiliano, viene indirettamente esaltata alla luce del trionfo verde-oliva. Viva il Brasile, è il commento generale, ma un po' di evviva anche per gli azzurri italiani.

Sul «Daily Mail» londinese, l'inviato Brian James afferma: «Nessuna squadra può essere paragonata al Brasile che ha trionfato nella Coppa Rimet perché nessuna squadra ha mai posseduto dal 1958 ad oggi un gioco così vario, così brillante, così bello e così redditizio come quello espresso dalla nazionale brasiliana».

James afferma a un certo punto che l'Inghilterra non avrebbe mai potuto mettere in scena una finale come quella vista ieri allo stadio Azteca di Città del Messico.

Il giornalista inglese ha parole di elogio per l'Italia, pur soccombente, e anche qui, aggiunge, «l'Inghilterra non sarebbe stata in grado di fare meglio di quanto abbiano fatto gli azzurri».

Laure Pignon, sul «Daily Sketch», afferma: «L'Inghilterra, forse, ha inventato il calcio, ma sono questi uomini dell'America latina che hanno portato nella disciplina sportiva quel tocco di magia che va oltre la comprensione di noi europei. Per vincere, i loro attaccanti, che hanno giocato con il cuore e non seguendo i manuali, non soltanto hanno dovuto fronteggiare la più organizzata ed efficiente difesa del mondo, ma lo hanno fatto con la consapevolezza che la loro retroguardia era la più debole sopravvissuta in un campionato del mondo».

E Ken Jones sul «Daily Mirror»: «E' stato un trionfo supremo. Sono realmente dei veri campioni».

Desmondo Hackett del «Daily Express» definisce gli italiani «coraggiosi e organizzati brillantemente», ma, «indiscutibilmente, i brasiliani sono stati i più grandi di tutti... Jairzinho è l'uomo magico di un campionato mondiale».

Il «Guardian», per la penna del suo inviato Albert Barham, afferma che si è trattato «del confronto fra il più brillante e tecnico attacco del mondo contro l'Italia, maestra della difesa».

Altri commenti: Robert Oxby del «Daily Telegraph»: «La Coppa del mondo è stata vinta dalla miglior squadra del mondo e neppure i delusi inglesi possono lamentarsene».

Donald Saunders, sullo stesso giornale: «Il Brasile ha provato al di là di ogni possibile dubbio di essere la più grande squadra del mondo... e i suoi giocatori hanno dovuto mostrare più bravura a schivare l'assalto dei loro tifosi che a passare attraverso le maglie della difesa italiana».

A Parigi, il quotidiano sportivo francese l'«Equipe», afferma che l'incontro della finale della Coppa Rimet anche se è stato storico, non può definirsi esemplare, poiché questo incontro non ha mai trovato il suo equilibrio, il ritmo e nemmeno il colore. Il gol del pareggio italiano può in verità suscitare un dubbio, che è durato per circa un'ora, sulla superiorità del Brasile, ma il solo interrogativo che ci si poneva era quello del momento in cui tale superiorità si sarebbe concretizzata. «La squadra brasiliana non è mai stata messa a disagio da una compagine italiana nervosa e fallosa, che ha accumulato errori senza gloria o beneficio... Il risultato è stata una lotta sproporzionata a quanto ci si attendeva... Anche la rete italiana, perché dovuta più a un errore della difesa brasiliana che a un successo della linea attaccante italiana. L'America del Sud, attraverso i suoi più prestigiosi campioni, quindi, ha messo fine alla rivalità intercontinentale e senza la più piccola incertezza».

A. P.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Pelè, tre volte campione del mondo, solleva la Coppa Rimet che Carlos Alberto gli ha offerto come un doveroso tributo

IL CAMPIONATO DEL MESSICO AL VAGLIO DELLE CIFRE

Record insuperabile di Pelè: tre volte in campo nella finale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 22

La nazionale di calcio brasiliana — una formazione composta di 11 autentici assi — si è portata a casa definitivamente la statuetta d'oro massiccio, emblema della Coppa Rimet, al termine di tre settimane di dura battaglia calcistica che ha stabilito nella storia della competizione una serie di record.

Oltre alla terza vittoria brasiliana nel campionato mondiale, la nona edizione della Coppa del mondo si è svolta all'insegna di un fair-play che lascia addirittura sbalorditi. Nelle 32 partite del torneo non si è avuta una sole espulsione, laddove nelle edizioni precedenti si erano avute due o tre espulsioni anche in una sola partita.

Con la sua vittoria, il Brasile ha rotto l'incantesimo della squadra vincente che non segna per prima. Mai prima di ieri, infatti, una squadra campione del mondo era riuscita a vincere il titolo segnando il gol di apertura.

Pelè, dal canto suo, ha stabilito un record eccezionale: è il primo giocatore ad avere preso parte a tre finali del campionato del mondo ed averle vinte tutte e tre. Naturalmente, si tratta di un primato che ha tutti i numeri per rimanere intatto per chissà quanti anni a venire.

Pelè ha annunciato che è venuto il momento di appendere le scarpe da football al chiodo, ma il prestigioso attaccante paulista non ha ancora 30 anni e un suo ripensamento non è da escludere.

Nel torneo che si è concluso ieri non si sono avute espulsioni di giocatori, è vero, e l'episodio andato forse più vicino all'espulsione è avvenuto proprio ieri, nell'ultima partita, nella finalissima, quando Domenghini, con un plateale fallo di reazione, ha messo a terra Pelè. Per un istante si è temuto che proprio sul finire della competizione una decisione arbitrale macchiasse la fedina di questi campionati, ma tutto è filato liscio fino in fondo.

Questa nona edizione ha stabilito anche un record per il numero di spettatori che la televisione ha messo in grado di assistere alle 32 partite. Si calcola che siano stati 800 milioni i telespettatori in tutto il mondo, un record che potrà senza altro essere migliorato.

Molti primati, però, sono rimasti intatti. Just Fontaine, per esempio, è rimasto il capocanniere dei mondiali con i 13 gol segnati nei campionati mondiali del 1958, mentre il tedesco Müller ne ha messi a segno in questa edizione ben tre di meno.

Anche il numero delle reti segnate nell'intero torneo finale non è stato il più alto, anzi, si trova al terzo posto nella graduatoria delle coppe del mondo. In 32 incontri sono stati infatti segnati 95 gol, con una media di circa tre a partita. Nel 1954 vennero invece segnate 135 reti e quattro anni dopo furono 124 i palloni messi in rete.

Inoltre, il Brasile, che si porta a casa un sacco di gol, è stato ben lontano dai 27 palloni messi a segno dall'Ungheria nel 1954. Le reti brasiliane, infatti, sono state soltanto 19.

Il fallimento dell'impresa italiana nella finalissima della Coppa ha mantenuto intatto un altro record: nessuna squadra europea è mai riuscita a vincere la Coppa in una edizione latino-americana, mentre il titolo mondiale è stato vinto in Europa una volta da una squadra latino-americana: il Brasile.

Usualmente, la finale della Coppa del mondo si conclude con una caterva di reti e il record del punteggio è detenuto da Inghilterra-Germania del 1966, che terminò 4-2.

Dennis Redmont

Rivera: «Nulla da dire...»

Città del Messico, 22

Gianni Rivera, poco prima della partenza per il ritorno a Roma con gli altri azzurri, è stato letteralmente assediato da moltissimi giornalisti. Ma il giocatore italiano ha evitato qualsiasi commento. «Non c'è niente da dire — ha affermato Rivera — io non ho niente da dire. Non c'è bisogno di dichiarare nulla. Ed io non posso dire niente...».

In Germania si pensa ai mondiali 1974

Dortmund, 22

Alcune correnti di maggioranza del partito socialdemocratico hanno protestato contro le richieste ritenute eccessive dalla Federcalcio germanica. Esse prescrivono ad esempio che ogni stadio debba avere una capienza minima di sessantamila spettatori con trentamila posti a sedere, spiazzi per parcheggio e tabelloni elettronici per i risultati. Il che comporterebbe costi eccessivi di ampliamento degli impianti esistenti.

Anche ai mondiali tedeschi è stato stabilito che parteciperanno sedici finaliste, divise in quattro gruppi, come è avvenuto in Messico. Sono state rese note le città in cui verranno disputate le partite dei gironi di qualificazione. Sono nove e cioè: Dortmund, Düsseldorf, Francoforte sul Meno, Gelsenkirchen, Amburgo, Hannover, Colonia, Ludwigshafen e Stoccarda.

Saluti da Rocco

«Un caro saluto azzurro dopo il 4-1 sul Messico. Nereo Rocco».

Così si legge in una cartolina indirizzata al nostro giornale da Città del Messico, recante la firma di tutti i calciatori azzurri secondi alla Coppa Rimet. Un saluto che viene rivolto a tutti gli sportivi triestini. Nereo, arrivato ieri sera a Milano, sarà a Trieste fra un paio di giorni. Dovrà esaminare con i dirigenti rossoneri la campagna acquisti.

Azzurri e germanici invitati a Lignano

Lignano Sabbiadoro, 22

I vice campioni mondiali di calcio italiani e i giocatori della squadra della Germania Occidentale, che si è classificata terza a Città del Messico, sono stati invitati con i loro familiari a Lignano Sabbiadoro.

L'Azienda di soggiorno e turismo del centro balneare friulano, infatti, ha inviato ai capitani dell'Italia e della Germania Occidentale un telegramma di invito, esteso a tutti i componenti le due squadre ed ai loro familiari, per soggiornare, ospiti di Lignano, in un periodo a loro scelta.

FOLLIA POPOLARE IN BRASILE

OSCURATO A RIO IL FAMOSO CARNEVALE

Le feste culmineranno al ritorno di Pelè

Rio de Janeiro, 22

Novanta milioni di brasiliani hanno trascorso la notte per le strade, in preda ad una gioia ed un entusiasmo sfrenati per la vittoria della squadra brasiliana su quella italiana nell'incontro finale del campionato del mondo di calcio, a Città del Messico.

La «follia popolare» è cominciata subito dopo la fine della partita che ha consacrato il Brasile campione del mondo. Milioni di persone si sono riversati nelle strade in preda ad una gioia delirante. A Rio de Janeiro l'animazione ha superato quella caratteristica del Carnevale. Mentre nelle strade centinaia di migliaia di persone si abbandonavano al loro entusiasmo, abbracciandosi gli uni con gli altri senza distinzioni di razza o di ceto, nel cielo della ex capitale la squadriglia acrobatica dell'aviazione brasiliana compiva le sue evoluzioni ed elicotteri lanciavano sulla folla una pioggia di coriandoli.

La polizia ha dichiarato che la finalissima del campionato ha già provocato sei vittime. Tre persone sono morte per crisi cardiaca mentre guardavano alla televisione la partita ed altre tre sono morte in incidenti automobilistici provocati dal caos cittadino scatenatosi dopo la vittoria. Inoltre altre 37 persone sono state ricoverate in ospedale per crisi cardiache.

Nella indiscussa capitale del carnevale, le scuole di samba e i gruppi del carnevale hanno percorso le vie al suono dei tamburelli. Molti bar hanno chiuso le porte per cercare di ridurre gli eventuali incidenti provocati da un eccessivo consumo di alcoolici. I giornali di Rio sono usciti in edizioni speciali per annunciare la vittoria della squadra brasiliana mentre le diverse reti radiofoniche e televisive trasmettevano programmi speciali elogiando i giocatori e ripetendo di tanto in tanto le fasi più salienti della partita. Le stesse scene di entusiasmo si sono ripetute in tutte le città del Brasile. Le manifestazioni comunque raggiungeranno il culmine quando la squadra campione del mondo tornerà in patria da Città del Messico.



La vittoria del Brasile è stata salutata con manifestazioni di gioia frenetica da tutto un popolo; una edizione maggiorata del Carnevale di Rio... (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

IN POCHE RIGHE

PIATTELLO-SKEET

Dominio triestino nel tricolore III categoria

Il vivaio di tiratori si è imposto domenica nella semifinale del Campionato italiano di piattello-skeet, svoltosi allo stand di Muggia della Società triestina tiro a volo. I primi cinque posti in classifica sono stati appannaggio dei triestini, tutti di III categoria.

Ha vinto la gara con sorprendente precisione, Mario Gabaglio della STTV con 45 piattelli su 50, seguito dal consocio Antonio Spanu con 44 su 50. Al terzo posto, un neofita dello skeet, Marino Pregar con 43 su 50. Gli altri classificati sono: 4) Bruno Giannella con 41-50; 5) Giuseppe Maffezzoli con 41-50; 6) Luigi Schiavi (II cat.) con 40-50; 7) Renzo Cudicio con 38-50; 8) Giorgio Vecchiet con 38-50; 9) Franco Giannella con 37-50; 10) Bruno Ziani (II cat.) con 37-50.

AL CATINACCIO

Riprendono le gite della XXX Ottobre

In lieve ritardo rispetto alle stagioni passate, a causa della indisponibilità dei pullman, riprendono le gite alpinistiche di fine settimana organizzate dalla XXX Ottobre. Nel programma di sabato, domenica e lunedì figurano la salita al Catinaccio dal Rifugio Vajolet, dove avranno luogo i pernottamenti, e la salita al Catinaccio d'Antermoia, a quota 3004. Un esordio affascinante, in un Gruppo montuoso quello del Catinaccio, fra i più belli alpinisticamente. Partenza sabato ore 15, ritorno lunedì 29 verso le 23.30. Informazioni in via Pellico 1.

Tennis a Udine

Udine, 22

L'udinese Micelli ha vinto il singolare femminile del torneo regionale non classificati, in corso di svolgimento al campo Braida di Udine. Domani pomeriggio sono in programma le semifinali del singolare e del doppio maschile.

Totip: colonna e quote

1.a CORSA:	1) Breuil	1
	2) Fiddler	2
2.a CORSA:	1) Cellini	1
	2) Vico	2
3.a CORSA:	1) Sentito	X
	2) Giuncano	X
4.a CORSA:	1) Martel	X
	2) Matera	1
5.a CORSA:	1) Larino	X
	2) Bisanzio	X
6.a CORSA:	1) Bosco	1
	2) Elcita	2

Ai due vincitori con 12 punti 7.877.250 lire; ai 109 vincitori con 11 punti 144.536 lire; ai 1138 vincitori con 10 punti 18.581 lire.

Convocato per domani il direttivo della Triestina

Il consiglio direttivo della Triestina è convocato per domani sera presso la sede di via Machiavelli. Nel corso dei lavori il Comitato di reggenza svolgerà una relazione che, è presumibile, sarà imperniata sul problema finanziario del sodalizio.

Ieri il portiere Walter Chendi è partito per Orvieto dove indosserà il grigioverde.

Bissato il successo a Fiume dai giovani nuotatori triestini

L'incontro giovanile di nuoto fra le formazioni del Primorje e quella giuliana svoltosi a Fiume si è concluso con la netta vittoria dei nuotatori triestini per 248 a 166 punti. La supremazia dei nostri rappresentanti era scontata già in partenza, poiché nell'incontro di andata, effettuatosi alla «Bianchi» il mese scorso, i nuotatori del Primorje si erano dimostrati nettamente inferiori.

I migliori risultati individuali sono stati ottenuti dai due atleti triestini che attualmente rappresentano le maggiori speranze del nuoto locale: si tratta di Giuliano Divich, che già da un po' di tempo dimostra grandi possibilità e di Bruna Sandri, esplosa quest'anno al meeting internazionale di Trento e alla coppa D'Elia a Napoli. I due bravi atleti hanno partecipato a più gare individuali oltre a quelle di staffetta, conseguendo risultati di un certo prestigio: particolarmen- della Sandri (1'30") e quello te buono il tempo nei 100 rana dei 200 misti di Divich (2'42'2).

MASCHILE

Metri 100 s.l.: 1) Divich Giuliano (TS) 1'02"; 2) Ruzic (F) 1'02"4; 3) Galante (TS) 1'10"9; 4) Comisso (TS) 1'13"; 5) Cek (F) 1'13"2; 6) Marochin (F) 1'17"4.

Metri 400 s.l.: 1) Ruzic Ljubo (F) 5'12"6; 2) Penso (TS) 5'27"2; 3) Martinuzzi (TS) 5'38"; 4) Hidrec (F) 5'38"5; 5) Parisi (TS) 5'51"6; 6) Jardas (F) 6'04"5.

Metri 100 rana: 1) Jercinovic Zoran (F) 1'19"9; 2) Boscolo (TS) 1'28"2; 3) Zuppelli (TS) 1'28"9; 4) Ferro (TS) 1'31"7; 5) Mirkovic (F) 1'35"8; 6) Azic (F) 1'43"8.

Metri 50 farfalla: 1) Polacco Walter (TS) 33"; 2) Knega (F) 33"; 3) Zecchi (TS) 34"5; 4) Comisso (TS) 38"8; 5) Raguz (F) 42"; 6) Marochin (F) 46".

Metri 100 dorso: 1) Fontana Flavio (TS) 1'17"1; 2) Betz (TS) 1'19"6; 3) Knego (F) 1'21"4; 4) Redolfi (TS) 1'22"9; 5) Vukusic (F) 1'24"8; 6) Raguz (F) 1'30"2.

Metri 200 misti: 1) Divich Giuliano (TS) 2'42"2; 2) Pavlin (F) 2'51"2; 3) Galante (TS) 2'52"2; 4) Hitrec (F) 2'52"2; 5) Vukusic (F) 3'11"8; 6) Demarchi (TS) 3'24"6.

Staffetta mista 4x100: 1) Primorje Fiume A 5'01"; 2) Trieste A 5'09"8; 3) Trieste B 5'27"; 4) Primorje Fiume B 5'46".

Staffetta s.l. 4x100: 1) Primorje A 4'38"; 2) Trieste A 4'46"5; 3) Primorje B 5'08"; 4) Trieste B 5'08"8.

FEMMINILE

Metri 100 s.l.: 1) Caproni Laura (TS) 1'12"6; 2) Jereb (F) 1'20"9; 3) Martinuzzi (TS) 1'21"; 4) Giorgi (TS) 1'22"9; 5) Rusinovic (F) 1'25"2; 6) Minozzi (F) 1'37".

Metri 400 s.l.: 1) Caproni Laura (TS) 5'40"2; 2) Delise (TS) 5'54"7; 3) Vizintin (F) 6'23"8; 4) Rusic (F) 6'27"1; 5) Demarchi (TS) 6'32".

Metri 100 rana: 1) Sandri Bruna (TS) 1'30"; 2) Richter (TS) 1'32"2; 3) Coloni (TS) 1'34"; 4) Kalugerovic (F) 1'38"8; 5) Bartulovic (F) 1'44"; 6) Vukelic (F) 1'52".

Metri 50 farfalla: 1) Giorgi Patrizia (TS) 39"; 2) Gridolfi (TS) 39"1; 3) Matelik (TS) 41"6; 4) Jereb (F) 47"4; 5) Silic (F) 48"9; 6) Kalugerovic (F) 49"2.

Metri 100 dorso: 1) Giugovac Daniela (TS) 1'27"5; 2) Franza (TS) 1'29"4; 3) Chicca (TS) 1'29"8; 4) Minozzi (F) 1'32"; 5) Silic (F) 1'38"6; 6) Schmidichen (F) 1'45".

Metri 200 misti: 1) Vizintin Zenka (F) 3'03"7; 2) Sandri (TS) 3'07"8; 3) Morgan (TS) 3'08"4; 4) Giugovac (TS) 3'08"4; 5) Ruzic (F) 3'34"2.

Staffetta mista 4x100: 1) Trieste A 5'47"2; 2) Trieste B 5'59"9; 3) Primorje A 6'16"2; 4) Primorje B 6'44".

Staffetta s.l. 4x100: 1) Trieste A; 2) Trieste B; 3) Primorje A; 4) Primorje B.

Punteggio finale: TRIESTE punti 248; FIUME p. 166.

A. C.

CALCIO: ESPERIA

■ Il «Trofeo Esperia» di calcio è giunto alle finali. Questa sera alle 21 sul campo di viale Sanzio si incontreranno per il terzo e quarto posto le squadre del Cremcaffè e dell'Esperia 1960.

★ GIORNALE DI GORIZIA ★

REDAZIONE: CORSO ITALIA 36 — TEL. 2236 e 2789 — FUORI ORARIO 86756 86241
DISTRIBUZIONE: CORSO VERDI 68 — TEL. 5532

UNA NOTA DELLA SEDE LOCALE DELL'INPS

RETRIBUZIONI PENSIONABILI

Incompatibili con la legge le limitazioni

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, tenuto conto del parere espresso dalla direzione generale dell'INPS, è pervenuto alla conclusione di dichiarare incompatibili con la legge 153 - 1969 le limitazioni alle retribuzioni percepite per potere stabilire la retribuzione pensionabile.

L'argomento — come osserva il dott. Mario Polese, incaricato stampa della sede di Gorizia dell'INPS — è molto interessante in quanto, come sottolineato dallo stesso Ministero, continuando ad applicare le limitazioni stabilite dalla legge precedente verrebbe a cadere nel nulla, agli effetti pensionistici, il beneficio dei miglioramenti salariali recentemente ottenuti da determinate categorie di lavoratori e di tutti gli eventuali miglioramenti futuri che i lavoratori in genere si prefiggono di raggiungere

Con questa disposizione viene considerato superato il principio in base al quale il calcolo delle pensioni da liquidare c già liquidate con decorrenza successiva al 1.o maggio 1968 e a tutto il 1970 doveva essere basato su stipendi che non superassero alla data della decorrenza della pensione, del 7 per cento, del 14 per cento, del 21 per cento, le retribuzioni percepite nell'anno immediatamente precedente al 1-5-1968.

In parole semplici: il calcolo della pensione, oggi, viene effettuato in base all'effettiva retribuzione percepita dal lavoratore senza alcuna limitazione dovuta al confronto con le retribuzioni precedenti.

Discussi i problemi degli architetti

Si è svolta l'altro pomeriggio una riunione degli architetti residenti nella nostra provincia e iscritti all'Albo professionale degli architetti del Friuli. Alla riunione hanno partecipato il presidente dell'Ordine arch. Zuccato e il segretario arch. Zannini. Sono stati discussi i molteplici problemi che riguardano la categoria, con particolare riguardo ai rapporti di collaborazione — sul piano professionale e culturale — degli architetti nel campo dell'attività urbanistica ed edilizia con gli Enti pubblici locali.

Cicli di lezioni sul sistema assistenziale

Tra le iniziative promosse dall'INAM nel campo delle relazioni pubbliche, si annovera la attività didattico-culturale-informativa, svolta da oltre un decennio, mediante lo svolgimento di cicli di lezioni e conversazioni sull'assicurazione di malattia presso gli enti che promuovono corsi di addestramento e qualificazione professionale dei lavoratori e le scuole. Tale iniziativa si sviluppa, nelle grandi linee, in tre direttive corrispondenti a tre particolari gruppi di soggetti che rientrano o potranno rientrare nel futuro nella sfera di attività dell'INAM, e cioè i destinatari dell'assistenza di malattia, i soggetti che si immetteranno nella vita attiva delle aziende, e infine, i futuri operatori sociali, all'interno dell'Istituto.

Assemblea unitaria sui problemi dei pensionati

Si è svolta nella sede della Camera del Lavoro di Monfalcone una assemblea unitaria sindacale, con la partecipazione dei patronati ITAL, IATA e INAS, aderenti alle tre maggiori organizzazioni sindacali per la illustrazione ai pensionati di una petizione nazionale sui problemi del pensionamento, che sarà inoltrata nei prossimi giorni al Governo. Un folto gruppo di pensionati ha partecipato a.a assemblea nel corso della quale i sindacalisti dei tre patronati confederali hanno illustrato i singoli punti rivendicativi, che costituiscono la sostanza delle richieste contenute nella petizione, la quale è stata approvata all'unanimità. Ecco, ora, in sintesi, le principali rivendicazioni dei pensionati: con decorrenza 1.o gennaio 1970 l'entrata in funzione della Scala mobile prevista dall'art. 19 della legge 153, modificando il congegno in modo da garantire a tutti i pensionati un minimo di lire 500 per ogni punto di aumento percentuale del costo della vita verificatosi, in sede di prima applicazione, nel periodo intercorrente tra il trimestre Agosto-Ottobre 1968 e lo stesso trimestre 1969; la unificazione dei trattamenti minimi e la loro elevazione in misura corrispondente alle esigenze minime vitali.

Buoni sotto inchiesta

Gli organi di polizia stanno indagando sul caso dei buoni «irregolari» per il prelievo di carburanti e lubrificanti al prezzo agevolato di zona franca. Come è noto, lo altro giorno la Camera di commercio, accertato che erano stati posti in circolazione buoni non regolari, ha disposto l'annullamento di tutti i buoni in circolazione. In un comunicato si dice appunto che «il provvedimento riguarda indistintamente tutti i numeri di serie e tutte le pezzature dei buoni stessi (benzina da litri 10 e da litri 5, gasolio da litri 50 e da litri 20, olio lubrificante da kg. 5 e da kg. 1)».

Da quanto si è potuto sapere, ignoti hanno messo in circolazione buoni che alla apparenza sono regolari ma che, viceversa, sono contrassegnati da numeri di serie non ancora autorizzati dalla Camera di commercio. In pratica si tratta di buoni al di fuori del contingente assegnato. I buoni irregolari saranno sostituiti con altri quanto prima.

TRADIZIONI TRAMANDATE AI GIOVANI

I Patroni del Carnaro festeggiati a Gorizia

Una Messa celebrata nella Chiesa di Piazzutta da padre Katunarich - Diplomi ai «legionari»

La festa dei santi Vito e Modesto, patroni di Fiume, è stata celebrata domenica scorsa per iniziativa della Lega degli esuli del Carnaro, facente capo al Comitato provinciale della Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Durante una Messa nella chiesa di Piazzutta, dedicata ai santi Vito e Modesto, l'officiante, il fiumano padre Sergio Katunarich S.J., ha pronunciato una commossa omelia, ricordando le tradizioni religiose e comunitarie delle genti del Carnaro, tradizioni che ora sopravvivono nonostante la dolorosa dispersione e vengono tramandate ai giovani.

Nel pomeriggio i fiumani, con molti amici istriani, dalmati e goriziani, si sono raccolti in una trattoria a Lucinico, dove si sono trattenuti sino a sera in lieta armonia. Hanno fatto gli onori di casa il presidente della Lega fiumana dell'ANVGD, Arturo Ciuffarin, ed il vicepresidente fiumano del Comitato cav. Marcello Percovich, il quale ha pronunciato brevi parole di circostanza, anche nella sua veste di delegato per la nostra provincia del Libero Comune di Fiume in esilio del cui Sindaco avv. Ruggero Gherbaz ha letto un messaggio di saluto.

Il presidente regionale del l'ANVGD, dott Antonio Cattalini, ha poi proceduto alla consegna di tre attestati ad altrettanti «legionari e concittadini», assegnati dal Comune di Fiume al cav. Marcello Percovich e ai signori Giovanni Marchetti e Lionello Fantini. Giochi di società, diretti dal rag. Ottavio Rosolin, hanno concluso festosamente la festa fiumana, cui sono intervenuti, tra gli altri, il dott. Ferruccio Veronese, direttore dell'Associazione industriali, il cav. uff. Santo Ziberna, direttore dell'Ufficio provinciale dell'alimentazione, il cav. rag. Giordano Percovich, cassiere dirigente della Banca d'Italia e l'esule fiumano più anziano, lo ultraottantenne Diego Corelli, accompagnato dalla gentile consorte signora Mimì.

Altro giovane isontino ospite negli S.U.

Un altro studente della provincia isontina, oltre alla goriziana Elisabetta Beltram, è risultato vincitore di un concorso indetto dall'AFSAI (American Field Service Associazione Italiana) in tutte le scuole secondarie superiori italiane. Egli è Giuseppe Gregorin, abitante a San Canzian d'Isonzo in via Trieste 10. Nel prossimo mese di agosto partirà per gli Stati Uniti con altri centoventi coetanei di ogni parte d'Italia. Negli Stati Uniti, sarà ospite di una famiglia (con gli stessi doveri e diritti di un figlio) frequenterà una scuola media superiore («high school»), riportando alla fine dell'anno il diploma conclusivo.

Prima del ritorno in Italia, previsto per la fine di luglio del prossimo anno, avrà modo di viaggiare per un mese attraverso gli Stati Uniti, e sarà ricevuto a Washington dal Presidente americano e dall'Ambasciatore d'Italia in quel Paese. Oltre all'Italia, partecipano ai programmi dell'American Field Service altre 65 nazioni, per cui il numero totale di borse di studio assegnate ogni anno è di circa tremila. L'American Field Service è un'organizzazione internazionale privata.

SPETTACOLI GIOVEDÌ VENERDÌ E SABATO

«La barba del conte» con i ragazzi dell'UGG

Il lavoro tratto da una fiaba di Calvino

Giovedì alle ore 21, nella sala dell'U.G.G., i ragazzi del Piccolo Teatro «Città di Gorizia» si presenteranno per la seconda volta al pubblico, a conclusione del corso di recitazione, mettendo in scena «La barba del conte», tratta dalla raccolta di fiabe italiane di Italo Calvino.

La preparazione dei ragazzi, che come si è potuto constatare durante le prove, ha raggiunto un livello ragguardevole, è stata curata da Alfio Bertoni e da Marlene Saletta. Il fatto nuovo di questa manifestazione è che la scelta dei costumi, delle scene e della coreografia, è stata fatta in base ai disegni dei piccoli attori, disegni ai quali gli insegnanti hanno apportato quelle correzioni necessarie a dare coesione alla realizzazione. Determinante poi è stato il contributo portato da Luciano Di Blas che, sulla traccia suggerita dai ragazzi nella prima fase di studio, ha trascritto per il teatro la fiaba di Calvino.

Per «La Barba del conte» le musiche sono state scelte dal Piccolo Teatro dell'U.G.G., che ha anche curato la realizzazione delle scene e dei costumi; le luci infine, sono di Alvise Duca.

I prezzi d'ingresso per lo spettacolo, che sarà replicato venerdì e sabato, sono stati così fissati: ragazzi lire 300, adulti lire 500.

31 all'ombra

Dopo settimane d'incertezze, tra un alternarsi di sole, pioggia, annuvolamenti, quando ormai si cominciava a temere il protrarsi di un tempo più con sono a novembre o a marzo che a giugno, con domenica la estate è esplosa in pieno. Le spiagge, i boschi e la montagna sono stati presi d'assalto da migliaia di persone in cerca di refrigerio alla calura così improvvisamente manifestatasi. Il termometro, ieri, nelle ore di punta, ha segnato in città 31 gradi all'ombra. speriamo che non si tratti soltanto di un momentaneo «exploit», ma che la estate faccia il suo dovere fino in fondo.

Quattro nuovi sacerdoti

Quattro chierici del Seminario diocesano riceveranno l'ordinazione sacerdotale nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà domenica alle ore 17 nella Basilica di Aquileia. Il quinto alunno dell'ultimo corso teologico, don Duilio Nardin, venne ordinato sacerdote nella festività di Pentecoste, a Roma, da Paolo VI. Da sinistra: Giampiero Facchinetti di Grado, Guido Baggi della parrocchia di S. Ignazio in Gorizia, Duilio Nardin di San Vito al Torre, Flaviano Scarpin di Aquileia e Gioacchino Raugna di Grado. I quattro novelli leviti celebreranno la prima Messa lunedì 29, festività dei santi Pietro e Paolo, nelle rispettive parrocchie.

UNA FIDUCIA MAL RIPOSTA CHE VALE OLTRE 600 MILA LIRE

Cliente elegante e distinto ma specializzato in truffe

Ha «pagato» due orologi esibendo la tessera di credito di un noto club internazionale che è poi risultata essere falsa

Ispirava la più ampia fiducia il cliente entrato l'altro pomeriggio nel negozio del gioielliere Giuseppe Russian, una fiducia, come vedremo, mal riposta e che è costata al titolare del negozio ben 620 mila lire. L'uomo, distinto e abbronzato, vestito elegantemente e dell'apparente età di 40 anni, si è presentato dunque nel negozio, che è sito in corso Italia, e ha chiesto alla commessa un orologio da polso del valore di 70 mila lire. Poi, mentre la commessa stava montando sull'orologio un cinturino di acciaio, il cliente è uscito e si è soffermato davanti alla vetrina con fare interessato. Rientrato quasi subito si è rivolto nuovamente alla commessa dicendole: «Vorrei fare un regalo a mia moglie e ho visto che avete in vetrina un bellissimo orologio da donna. Prendo anche quello». Si trattava naturalmente non di un oggetto quasiasi, ma di uno splendido orologio in oro bianco, sormontato da brillantini, del valore di 550 mila lire.

La commessa ha consegnato i due orologi ma all'atto del pagamento il distinto signore non ha tirato fuori dal portafogli denaro contante; ha esibito invece la tessera di credito di un noto club internazionale. Ha presentato alla commessa anche il «memorandum di credito», che consiste in tre ricevute, delle quali una rimane all'acquirente, una al negoziante e la terza viene inoltrata alla banca per l'incasso. Si tratta di un sistema di pagamento molto diffuso anche nel nostro Paese, solo che la tessera esibita dall'esigente cliente recava un numero risultato poi falso. Di conseguenza il conto — ammontante a 620 mila lire — non è stato saldato dalla banca.

Il gioielliere Russian ha naturalmente denunciato il fatto e pronte indagini sono state avviate dai carabinieri del Nucleo Radiomobile, i quali hanno scoperto subito che il tesserino recava il nome di un pregiudicato, specializzato in truffe, prima residente a Belluno e successivamente a Rovereto, il quale è ora ricercato dai carabinieri di tutta Italia.

Elargizioni

Per onorare la memoria della cara signora Maria Fantuzzi-Zollia, l'affezionata Elsa ha devoluto lire 5 mila alla locale Associazione donatori volontari di sangue.

Tre isontini feriti a Gorizia

L'operaio Primo Facchin, 44 anni, domiciliato a Gradisca in viale Regina Elena 2, mentre era intento al proprio lavoro presso la Fonderia Prinzi nella zona industriale di Gorizia, è rimasto infortunato ed ha riportato ferite lacero contuse al pollice e all'indice della mano sinistra. E' stato medicato alla astanteria dell'ospedale civile e giudicato guaribile in 15 giorni circa.

Due settimane di prognosi per l'operaio Guido Nardin, 50 anni, abitante a Cormons in via Friuli 42, il quale mentre lavorava nel cantiere edile dell'impresa Caselgrandi in via Bellini, pure a Gorizia, è rimasto impigliato con la mano sinistra fra una trave e una lamiera. Ha riportato ferite lacero contuse alla terza falange dell'anulare con perdita di tessuto cutaneo.

In seguito ad una caduta con il motorino nei pressi di casa, Giovanni Kocina, 45 anni, abitante a Mossa in via Lucinico 5, ha riportato vaste ferite escoriate allo zigomo e alla scapola destri e contusioni all'emitorace sinistro.

ALL'ISTITUTO DI MUSICA

I BRAVI ESECUTORI DEL SAGGIO FINALE

Premiato l'entusiasmo del maestro Bradaschia

Vasti consensi ha ottenuto il saggio finale di studi sostenuto dagli allievi dell'Istituto di musica nella sala degli Stati provinciali in Castello. Della serata e, in particolare, della cerimonia della premiazione dei migliori allievi abbiamo già scritto. Torniamo oggi sull'argomento per riferire sul saggio vero e proprio. Questo ha impegnato un'orchestra d'archi istruita e diretta, con la competenza e l'entusiasmo che tutti gli riconoscono, dal maestro Giuseppe Bradaschia.

In qualità di solisti si sono succeduti sul podio Maura Soro (scuola di pianoforte della prof. Lipizer Soro), Carlo Culot (scuola di flauto del prof. Ziani) e Claudio Dornik (scuola di canto del prof. Tremonti), esecutori precisi di un concerto di Platti, rispettivamente di Vivaldi e della Cantata n. 56 di Bach. Nella seconda parte lo alunno Giorgio Canciani (prof. Micol) si è esibito con sicurezza nella Suite Miniatura per clarinetto e orchestra di Gretchianinoff, la cui revisione e strumentazione si deve al maestro Bradaschia. Infine, dopo l'equilibrata esecuzione del concerto bachiano in fa minore da parte dell'alunna Agnese Plesnicar (scuola prof. Costantinides), è stato bissato il «Largo» per orchestra di Mulè.

Serata felice, quindi, per concorso di pubblico plaudente, per l'interessante scelta di musiche e soprattutto per il grado di preparazione dimostrato dai giovani allievi a conferma della serietà dell'insegnamento ricevuto. Lo ha messo in luce pure il presidente della Fondazione musicale, Chiozza, durante la breve, ma suggestiva cerimonia della consegna dei premi agli alunni meritevoli.

MOTOCICLISMO

Ancora nuove prove dei centauri del «Medeot»

Alla terza prova nazionale valida come trofeo della Federazione motociclistica italiana, i centauri goriziani del «Pino Medeot» hanno ottenuto buoni risultati. Su ben 12 squadre, quella di Gorizia A, composta da Rocco Della Morte, Michele Marassi e Marco Gregoris, si è piazzata al terzo posto, lasciandosi alle spalle le più agguerrite compagini. Nella classe 250 cc, sfortunata la prova dell'esordiente Srecko Mauri, che si è dovuto ritirare dopo aver dimostrato di saperci fare. Nella 175 cc, Gabriele Lualdi, altro esordiente goriziano, si è piazzato al quarto posto, mentre sesto è giunto suo cugino Lorenzo; la nona piazza è stata occupata da Marco Gregoris. Nella classe 100 cc, nuova conferma di Egidio Milloni che si è piazzato alle spalle del vincitore, il fortissimo piacentino Sarzi. Il goriziano Michele Marassi ha occupato il quinto posto. Nella classe 50 cc, dove gareggiava il maggior numero di concorrenti, nuova brillante vittoria di Rocco Della Morte; decimo si è piazzato Giorgio Pregeli, mentre altri buoni piazzamenti hanno ottenuto Luigi Marini e Nereo Verzegnassi. Maurizio Iorio, invece, non ha potuto prendere il via, poiché per errore burocratico non risultava iscritto e inoltre in prova era stato tamponato dal vincitore della classe 50 centimetri cubi.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ADDIO COPPA RIMET!

Le lunghe ore dell'illusione

Gorizia, ore 22 di domenica. E' tramontata la grande illusione, ma nessuno vorrebbe ancora crederci. Eppure la realtà è una sola, non si può cancellarla solo per soddisfare un sentimento o per perpetuare l'illusione. Avevamo commesso, un po' tutti, errore psicologico di «caricarci» troppo; dopodiché il problema più grosso e più difficile da risolvere era proprio quello di «scaricarci».

* * *

Ritorniamo a tre ore prima. Nel concludere il nostro consueto controllo serale sugli avvenimenti di cronaca della giornata, ci eravamo messi in contatto, come sempre, anche con i vari uffici di polizia e dei carabinieri. Le guardie di polizia e le fiamme gialle di servizio al valico internazionale della Casa Rossa ci hanno chiesto — evidentemente senza troppa speranza — se potevamo loro procurare un televisore a batteria. Era troppo tardi, purtroppo, per poterli accontentare. «Allora — hanno concluso sconsolati — dovremo accontentarci delle radioline, e anche quelle servizio permettendo».

* * *

Due ore prima. Autovetture di giovani percorrono le strade del centro e della periferia con grandi bandiere tricolori, con i clacson permanentemente in funzione. Poi, improvvisamente, scende sulla città un silenzio irreale. Il traffico è cessato (passa, di quando in quando, qualche autovettura c.. targa tedesca o jugoslava). Solamente un cicaleccio strozzato proviene dall'interno delle case e dei locali pubblici. Di quando in quando un clamore e poi silenzio di nuovo.

* * *

Subito dopo le 21.45, i giovani non riescono ad arrendersi. Le bandiere continuano a sventolare e i clacson a impazzire. «Forza azzurri! Forza Italia!». Dopo tutto e nonostante tutto. Vola anche (e, naturalmente, indispettisce) qualche multa. C'è chi prende 3.000 lire, c'è chi se la cava con 1.000.

* * *

Passano un paio di ore e, nella notte ormai ridiventata silenziosa, si ode lo scoppio di alcuni petardi. Il loro sarebbe dovuto essere uno ben diverso destino: dovevano scoppiare subito alla fine della partita, tutti assieme, in una fantasmagoria di botti, di bandiere, di gioia rumorosa e festosa. Lo scoppio ritardato denota forse un po' di rabbia e di stizza. Reazioni, del resto, più che comprensibili.

* * *

Ma quello che conta, al di là e al di sopra delle fortune e delle sfortune sportive, è la consolante constatazione che tanti giovani hanno «ritrovato» il tricolore.

La Torriana vince a Gorizia

La squadra femminile di pallavolo della Torriana, che partecipa al campionato provinciale di promozione, ha ottenuto domenica a Gorizia una splendida vittoria nei confronti del sestetto dell'Azzurra. Le gradiscane hanno così riscattato la sconfitta subita all'andata ed hanno messo una seria ipoteca sul successo finale.

Ora per la Torriana rimane da disputare una sola gara, contro il DOM a Gorizia, ma è questo un incontro che non dovrebbe riservare sorprese in quanto le goriziane sono già state battute all'andata con un secco 3-0. Il lavoro del bravo allenatore Tullio Muner sta dando dunque i suoi frutti e se le ragazze gradiscane riusciranno ad imporsi in questa difficile competizione, gran parte del merito sarà suo.

Giochi della gioventù

Oggi, alle ore 18.30, nelle sale dell'Unione Ginnastica Goriziana in via Rismondo, avrà luogo l'incontro fra i responsabili del Comitato provinciale dei Giochi della gioventù e i familiari dei ragazzi vincitori della fase provinciale che hanno acquisito il diritto di partecipare alla fase nazionale.

DALL'ISONTINO

PER LA TERZA VOLTA CONSECUTIVA

Furlani rieletto Sindaco di Sagrado

Una sola variazione nella Giunta di centro-sinistra Vasto programma di interventi a carattere sociale

Il neo-eletto Consiglio comunale di Sagrado si è riunito l'altra sera per procedere alla elezione del Sindaco e alla nomina degli assessori. Alla carica di primo cittadino è stato riconfermato, per la terza volta consecutiva, Enzo Furlani; assessori effettivi sono stati nominati Osvaldo Carraro e Danilo Zucchi, assessori supplenti Mario Gismano e Nello Calligaris. Tutto come nella precedente amministrazione, dunque, ad eccezione dell'assessore Calligaris, che è entrato a far parte della Giunta al posto dell'assessore uscente Azzalini, che non si era ricandidato.

Dopo la sua nomina a Sindaco, Furlani ha presentato al Consiglio il programma che la Amministrazione di centro-sinistra da lui diretta si appresta a realizzare. Dopo aver invitato tutti i consiglieri a collaborare per il bene di Sagrado («L'obiettivo comune — ha detto — deve essere quello del progresso della nostra cittadina»), Furlani ha proseguito annunciando una vasta politica di interventi nel campo delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dell'assistenza, dello sport e del turismo. In particolare il Sindaco ha accennato alla situazione della frazione di San Martino e alla possibilità di trasformarla in una zona turistico-residenziale, e ai difficili problemi costituiti dalle servitù militari e dal poligono di tiro di Poggioterzarmata.

Per quanto riguarda la politica sociale, il Comune di Sagrado è impegnato — ha detto ancora Furlani — a dare il più ampio appoggio a tutte le rivendicazioni della classe lavoratrice, non solo con la votazione di ordini del giorno, non solo con la partecipazione a riunioni nelle quali siano trattati questi problemi, ma anche e soprattutto promuovendo queste riunioni. Quella dell'Amministrazione sagradina di centro-sinistra sarà dunque, nel campo delle controversie sociali, una posizione attiva e non solo passiva. Furlani ha poi concluso ribadendo la necessità di una maggiore partecipazione popolare alla vita del Comune ed ha annunciato che l'Amministrazione da lui diretta presenterà periodicamente alla popolazione, a mezzo di riunioni pubbliche o attraverso un bollettino stampa, una sintesi dell'attività svolta, in modo da permettere un continuo contatto tra amministratori e amministrati.

Feste di giugno a Romans d'Isonzo

Dal 27 al 30 giugno prossimi si svolgeranno a Romans, organizzati dallo locale Sezione A. D. V. S. e dalla Associazione Sportiva Pro Romans, i festeggiamenti di giugno. Il programma comprende una serie di manifestazioni sportive e ricreative. La inaugurazione dei festeggiamenti avrà luogo sabato 27 con la apertura, prevista per le ore 18, della pesca di beneficenza, alla quale seguirà, con inizio alle ore 19, la prima partita eliminatoria del torneo di calcio «Coppa Attilio Dessabo», che vedrà contendersi l'ambito trofeo, messo in palio per ricordare il primo presidente della Pro Romans, le formazioni del Sagrado, della Laurentiana, del Villesse e del San Vito al Torre. Sempre sabato, alle ore 21, gara di briscola, dotata di ricchissimi premi.

Domenica la manifestazione proseguirà con la seconda eliminatoria del torneo di calcio, il cui inizio è fissato per le ore 19; alle 22.30 sarà estratta la tombola, il popolare e antico gioco sempre in auge: due i premi in palio; lire 30.000 per la cinquina e lire 50.000 per la tombola. Gran finale dei festeggiamenti lunedì 29 con alle ore 15.30 una corsa ciclistica, denominata Coppa Comune di Romans d'Isonzo Gran Premio Ara Pacis. Numerosissimi i premi in palio, fra i quali, oltre a quelli offerti da numerosi cittadini, la Coppa messa in palio dal Comune, la Coppa del Prefetto, la Coppa della Regione, una confezione della Stock di Trieste e un orologio offerto dal nostro giornale.

Alle 20 avrà luogo la solenne cerimonia della premiazione dei vincitori della gara ciclistica e dei partecipanti alla fase comunale dei Giochi della Gioventù. Alle 20.30, sul campo di calcio di via Aquileia, grande incontro fra le rappresentative donatori dell'Alto e del Basso Isontino. Martedì 30, infine, alle ore 20 sarà disputata la finale del torneo di calcio, alla quale seguirà la premiazione delle squadre partecipanti.

IRRESISTIBILE SCATTO DOPO UNA LUNGA FUGA

A VITTOR IN VOLATA LA «LEVA GIOVANILE»

Secondo al traguardo di Sagrado il consocio Filiput

Si è svolta domenica a Sagrado, per l'organizzazione della S.C. «La Selettiva» di Cervignano, una gara ciclistica riservata alla categoria «leve giovanili», ai ragazzi cioè nati negli anni 1956 e 1957. Alla gara, che era stata indetta dal Comune di Sagrado e dalla locale Unione Sportiva e che è stata seguita da un folto pubblico di appassionati, hanno partecipato 25 concorrenti provenienti da tutti i centri della Regione. La vittoria è andata a Vittor della S.C. «La Selettiva», che, al termine dei quindici giri del circuito, ha preceduto in volata sul traguardo il compagno di squadra Filiput.

L'episodio che ha risolto la corsa è venuto al secondo giro quando Vittor e Filiput sono scattati decisamente all'offensiva, riuscendo a guadagnare un lieve vantaggio, che è poi aumentato via via grazie all'intelligente gioco di squadra degli altri due rappresentanti della Soc. ciclistica cervignanese, Manferrari e Ursella, i quali hanno lavorato nel gruppo a spezzare i cambi. Sul traguardo, al termine dei 36 chilometri di gara, Vittor è riuscito a piazzare lo spunto vittorioso ed ha preceduto il compagno di fuga e di squadra di quattro secondi. Il gruppo, giunto a 3'44", è stato regolato in volata da Manferrari che ha superato di un soffio Ursella, completando così il trionfo dei colori della S. C. «La Selettiva».

Alla riuscita della manifestazione hanno collaborato il Comune di Sagrado, «La Selettiva» e numerose ditte sagradine, alle quali gli organizzatori rivolgono i più sentiti ringraziamenti. La cerimonia della premiazione si è svolta al termine della gara nell'estivo dell'ENAL. Oltre al Trofeo messo in palio dalla Selettiva del Mobile di Cervignano e alla Coppa offerta dalla Regione, sono state distribuite coppe, targhe e medaglie ricordo a tutti i concorrenti.

Recita a Cormons degli allievi elementari

Questa sera al teatro comunale, perseguendo in una simpatica iniziativa che tanto successo ha conseguito negli anni precedenti, gli alunni delle scuole elementari bisseranno la commedia musicale dal titolo «Viva la gente» con prologo e due tempi. La direzione didattica di Cormons rivolge un vivo appello alla cittadinanza perché numerosa venga ad assistere allo spettacolo, il cui ricavato andrà a totale beneficio del Patronato scolastico di Cormons.

Elargizione

Per onorare la memoria del padre Giovanni, la famiglia Marco Fellu.. ha elargito a favore della Casa di riposo di Gradisca la somma di lire 50.000.

NEL TRATTO DALLA STATALE 351 ALLA STATALE 55 PRESSO L'AUTOPORTO

SECONDO LOTTO DEI LAVORI PER IL RACCORDO AUTOSTRADALE

In base a una convenzione stipulata con l'ANAS, la spesa complessiva ammontante a un miliardo e 300 milioni sarà finanziata dalla Regione

E' stata stipulata nella Capitale una convenzione tra l'A. N. A. S. e la Regione relativa alla costruzione del raccordo autostradale Villesse - Gorizia. In base a tale convenzione la Regione, che è stata rappresentata a Roma dall'assessore ai lavori pubblici Masutto, si assume l'impegno di finanziare il secondo lotto dell'arteria, dalla statale 351 fino alla statale 55 in prossimità del progettato autoporto di Gorizia, per un ammontare di un miliardo e 300 milioni di lire. Spetta invece all'ANAS la costruzione del primo lotto, che comporta una spesa di due miliardi.

Il raccordo avrà una lunghezza di circa 14 chilometri e una larghezza di 16 metri con doppia carreggiata. E' questa un'infrastruttura che si rende oltremodo urgente e necessaria anche dal punto di vista economico - commerciale in quanto, collegando in modo rapido e diretto Gorizia con il casello autostradale di Villesse e quindi con l'autostrada — Trieste - Udine - Venezia, inserisce la città di Gorizia nella grande rete autostradale nazionale. Essa crea inoltre il presupposto indispensabile per facilitare l'allacciamento del Friuli-Venezia Giulia (e dell'intero territorio nazionale) con la rete viaria della Jugoslavia.

Lotteria di Piazzutta

A conclusione della giornata celebrativa dei patroni santi Vito e Modesto, nell'oratorio parrocchiale di Piazzutta sono stati estratti i numeri abbinati ai premi per la lotteria organizzata a favore delle opere parrocchiali. Ecco l'elenco dei numeri estratti, con a fianco i relativi premi: n. 1349 frigorifero, n. 1901 bicicletta, n. 3799 mangiadischi, n. 1334 lampada da tavolo, n. 1282 radio transistor, n. 3666 asciugacapelli, n. 264 radio Philips, n. 2901 macinacaffè, n. 2113 tostapane, n. 3867 quadro artistico, n. 1519 servizio caffè, n. 3202 servizio bibite. I premi si trovano presso l'Ufficio parrocchiale dei santi Vito e Modesto a disposizione degli interessati fino a tutto il 30 luglio. Domenica, nel quadro dei festeggiamenti per la sagra rionale, si è concluso anche il torneo calcistico. Ecco la classifica: 1) Pizzeria Marconato; 2) G.C. Treu; 3) U.S. Virtus; 4) Bar Mercato. La manifestazione religiosa principale è stata quella celebrata alle 9 con la Messa dell'Arcivescovo mons. Cocolin.

LE ORE DELLA CITTA'

Cassa edile

Anche nella corrente stagione estiva il Consiglio d'amministrazione della Cassa edile di mutualità e di assistenza organizza un soggiorno per i figli dei lavoratori iscritti. I turni si svolgeranno nei seguenti periodi: colonia marina di Caorle dal 12 agosto al 5 settembre; colonia montana di Comeglians dal 1.o al 25 agosto. I bambini, in età dai 6 ai 12 anni, saranno affidati alle cure del personale specializzato della fondazione «Pro Infanzia» di Pordenone, ente gestore delle colonie. Maggiori informazioni in merito possono essere assunte alla Cassa edile di Gorizia, via Caprin 19/D, telefono 38-25.

L'Associazione

filatelica e numismatica goriziana da alcuni giorni ha la nuova sede allogata in borgo Castello 20, presso la «Lanterna d'oro».

Circolo di lettura

Nella sala maggiore del Circolo di lettura e della musica, in via Morelli 37, avrà luogo oggi alle ore 20.30 in prima e alle 21.30 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci. Ecco l'o.d.g.: nomina del presidente e del segretario dell'assemblea, relazioni morale e finanziaria, elezione delle cariche sociali, varie.

Vendite giudiziarie

a cura dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Gorizia - Corso Verdi 84 - tel. 87076: Mobili per la casa, televisori, autovetture, articoli di drogheria e profumeria, oggetti vari.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lanfranco.

Farmacia di turno: Soranzo, corso Verdi 57, telefono 28-79, con servizio diurno e notturno.

Pronto soccorso diurno e notturno (Croce Verde Goriziana): telefono 26-48.

Ufficio informazioni turistiche della Pro Loco: Galleria di corso Verdi, telefono 53-65, orario continuato dalle 8 alle 22.

Telefoni pubblici per comunicazioni urbane e interurbane: SIP (Tel-ve), via Crispi, dalle 7 alle 19.30 e dalle 21 alle 7; Galleria di corso Verdi (Pro Loco), dalle 8 alle 22.

Stabilimento bagni: feriale ore 8-13 e 14.30-19; festivi ore 7.30-11.

Questura. Soccorso pubblico: telefono 113.

Polizia stradale: telefono 30-82.

Carabinieri, Pronto intervento: telefono 57-57.

Vigili del fuoco: telefono 22-22.

Servizio auto pubbliche: telefoni 22-20 e 30-29.

★ GIORNALE DI MONFALCONE ★

REDAZIONE E PUBBLICITA' VIA DUCA D'AOSTA 102 TEL. 72597 - FUORI ORARIO D'UFFICIO TEL. 72980

RIUNITO IL DIRETTIVO ISONTINO PSI

LA TERZA FORZA NEL CENTRO SINISTRA

Esaminata nel dettaglio la situazione creatasi dopo le elezioni del 7 giugno

Si è riunito a Monfalcone, nella sede della locale sezione PSI, il direttivo provinciale del PSI, allargato ai segretari sezionali e agli eletti del partito nei Comuni sopra i 5 mila abitanti. Era all'ordine del giorno dei lavori della riunione l'esame dei dati elettorali e della situazione politica emersa dalla consultazione del 7-8 giugno scorsi. L'argomento è stato introdotto dalla relazione del segretario provinciale del PSI, Dellago, che ha illustrato i risultati elettorali a livello nazionale, regionale e provinciale, e le indicazioni politiche espresse dagli elettori con le loro scelte.

Dopo ampia discussione, cui hanno partecipato i vice-segretari provinciali Vittorio Semola e Marco Waltritsch, i membri del Direttivo, Bagat, Blasig, Bonadonna, Brunello, Carletti, Cellie, Deiust, Dell'Orco, Di Bert, Morena, Morpurgo, Radollovich, Sanzin, Sergio Semola, Tomassich e Villa, i segretari sezionali Toso e Bukovec e i consiglieri comunali Millo, Dissette e Zar, è stato approvato un documento, in cui si legge, tra l'altro:

«Il Comitato direttivo della Federazione isontina del PSI, riunito a Monfalcone assieme alla Conferenza provinciale dei segretari di sezione e agli eletti del partito nei Comuni dello Isontino con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, esprime la propria soddisfazione per i risultati conseguiti dal Partito socialista italiano nella consultazione elettorale del 7-8 giugno. La conferma del PSI quale terza forza politica dopo la D.C. e il PCI, attesta la ritrovata fiducia della classe lavoratrice nel PSI quale partito di classe e di sinistra, unico strumento di sicura e costante elevazione sociale per i lavoratori del nostro Paese, in un clima di democrazia e di progresso».

«L'insuccesso del tentativo di spostare a destra l'asse politico in Italia — dice un comunicato del PSI — ha trovato un ostacolo insormontabile nel sostegno dato dagli elettori al PSI, che ha visto così premiata la sua responsabile azione di salvaguardia del Parlamento repubblicano e, nello stesso tempo, delle conquiste — sindacali, economiche e politiche — delle lotte dell'autunno "caldo" dei lavoratori. Tenuto conto delle obiettive condizioni in cui è venuto a trovarsi in provincia di Gorizia, il successo elettorale del PSI ha avuto localmente dimensioni ancora maggiori di quelle ottenute a livello nazionale».

Con uno sforzo politico-organizzativo di cui va dato atto alla Federazione, alle sezioni e alla base, il PSI isontino ha saputo conseguire il risultato ampiamente positivo che ne premia l'impostazione ideologica

Il PSI della provincia di Gorizia è presente con i suoi uomini in quasi tutte le Amministrazioni comunali, su posizioni autonome in quelle maggiori, elette con il sistema proporzionale, in liste di maggioranza, in collaborazione con altre forze, o di minoranza, in quelle minori. In tal modo, è realizzata la costanza di presenza a tutti i livelli — comunale, provinciale, regionale, nazionale — che assicura la continuità dello sforzo che i socialisti intendono organicamente condurre per la soluzione dei problemi di prioritario interesse sociale e di preminente interesse per la classe lavoratrice.

In questo quadro, con una chiara visione politico-programmatica che non bada a sterili questioni di schieramenti ma si imposta in termini di contenuti, i socialisti isontini si apprestano alle trattative per la formazione delle Giunte nei Comuni maggiori e nell'Amministrazione provinciale, ricercando risoluzioni amministrative e politiche in linea con le indicazioni popolari, di effettiva partecipazione democratica e di efficienza operativa, che hanno condizionato il suo successo elettorale in provincia e nel resto d'Italia.

Il direttivo provinciale del PSI ha deciso di riconvocarsi nella prossima settimana, per l'approfondimento del dibattito. Nel frattempo, è stata indetta un'ampia consultazione di base, attraverso assemblee di sezione destinate a far conoscere l'orientamento generale degli iscritti in ordine alle alleanze politiche e ai programmi amministrativi da realizzarsi per il prossimo quinquennio.

A Panzano il PSU per l'assetto comunale

L'Unione comunale del PSU di Monfalcone comunica che nella sede della sezione di Panzano si è riunita l'Unione comunale monfalconese del PSU, i cui membri sono stati convocati dal segretario politico Dario Cioli, che ha presieduto la riunione. All'ordine del giorno l'esame dei risultati elettorali a Monfalcone e della situazione politica venutasi a creare con le recenti elezioni, in vista soprattutto delle prossime trattative fra i partiti del centro-sinistra per la formazione di una stabile maggioranza al Comune.

Nel corso della riunione è stata pure sentita una relazione dei consiglieri ospedalieri Host e Leone sui lavori del Consiglio di amministrazione dello ospedale. che, come noto, è stato insediato recentemente. E' stata pure esaminata l'opportunità di presentare ricorso nella sede competente per un riesame delle schede votate nelle 37 sezioni elettorali cittadine per il rinnovo del Consiglio comunale, in quanto dalle relazioni fatte al partito dagli scrutatori e dai rappresentanti di lista pare che esistano serie possibilità di far assegnare alla lista del PSU il trentesimo seggio consiliare che, come noto, è stato invece assegnato con lievissimo scarto di voti al PSI.

La decisione, che a questo proposito è stata adottata dall'Unione comunale del PSU, sarà comunque sottoposta prima di venire operante agli organi provinciali del partito.

CALENDARIETTO

Farmacia di turno con servizio ininterrotto diurno e notturno: «Alla Salute» in via C. Cosulich, tel. 72480.
Soccorso pubblico: tel. 113.
Vigili del fuoco: tel. 72222.
Polizia stradale: tel. 72100.
Carabinieri centro: tel. 72243.
Commissariato di P.S.: tel. 72444.
Pronto soccorso CRI: tel. 72249.
Pronto soccorso Ospedale civile: tel. 75181.
Taxi: tel. 72440.

PRECISAZIONI DELLE PRESIDENZE DEI DUE ISTITUTI CITTADINI

Dal 1.o luglio le iscrizioni nelle scuole medie statali

Modalità e documenti richiesti da allegare alle domande Limitati i posti d'insegnamento dell'inglese ai primi 110

Iniziano il 1.o luglio le iscrizioni alle classi I, II e III per l'anno 1970-71 nelle scuole medie statali. Le domande dovranno essere presentate alle segreterie delle scuole dalle ore 10 alle 12, fino al 10 luglio prossimo (scuola media femminile) e fino al 20 luglio (scuola media maschile).

Alla scuola media maschile saranno ammessi alle prime classi con insegnamento della lingua inglese soltanto i primi 110 alunni, che ne avranno fatto richiesta presentando la domanda corredata da tutti i documenti. Analoga limitazione dovrebbe riguardare la scuola media femminile «Randaccio». Alunni e alunne che per motivi di salute ritengono di non poter frequentare le lezioni di educazione fisica dovranno presentare domanda di esonero in carta semplice indirizzata al preside delle rispettive scuole, corredandola da certificato medico, rilasciato dall'ufficiale sanitario.

Queste le modalità per l'iscrizione degli alunni interni: (modulo in segreteria, lire 20); ricevuta di versamento sul c/c n. 24/21003 intestato alla scuola dell'importo di lire 550 per i seguenti contributi: assicurazione contro gli infortuni, lire 150; cinematografia scolastica, lire 200; cassa scolastica, lire 200; (modulo in segreteria, lire 20).

Modalità per gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla classe I: domanda d'iscrizione (modulo in segreteria, lire 20); certificato di nascita, in carta semplice; certificato d'identità personale con fotografia, in carta semplice; certificato di rivaccinazione rilasciato dall'ufficio sanitario, in carta semplice; diploma di licenza elementare; ricevuta di versamento sul c/c n. 24/21003 intestato alla scuola dell'importo di lire 550 per i seguenti contributi: assicurazione contro gli infortuni, lire 150; cinematografia scolastica, lire 200, cassa scolastica lire 200 (modulo in segreteria, lire 20).

Per l'iscrizione degli alunni provenienti da altra scuola media: domanda d'iscrizione (modulo in segreteria, lire 20); pagella scolastica munita di regolare «nulla osta» rilasciato dalla scuola di provenienza; ricevuta di versamento sul c/c n. 24/21003 intestato alla scuola dell'importo di lire 550 per i seguenti contributi: assicurazione contro gli infortuni, lire 150; cinematografia scolastica, lire 200; cassa scolastica, lire 200; (modulo in segreteria, lire 20).

Assemblea socialista

Il direttivo sezionale monfalconese del PSI ha convocato la assemblea degli iscritti al partito, per questa sera, martedì, alle 20, nella sede di piazza della Repubblica. Presiederà i lavori il segretario politico avv. Franco Bonadonna.

Riunione socialunitaria

Nella riunione dell'esecutivo del PSU tenutasi nella sede della sezione centro di Monfalcone presieduta dal segretario politico Antonino Puglisi si è svolto un dibattito riguardante i risultati conseguiti nella recente consultazione elettorale, risultati che hanno dato a questo partito una notevole qualificazione dimostrando che il PSU sorto il 5 luglio del 1969 per portare avanti i postulati della socialdemocrazia ha trovato nell'elettorato cittadino una adesione e un conforto a proseguire nella sua azione rivolta alla tutela dei ceti lavoratori.

I socialisti democratici hanno ringraziato l'elettorato ed hanno assunto la responsabilità di portare avanti a livello comunale il programma che hanno presentato e dare alla tutela degli interessi dei cittadini tutta l'attività dei suoi uomini, tanto come amministratori pubblici, quanto per l'azione da svolgersi all'interno del partito per la elaborazione e l'inquadramento delle istanze che il responso delle urne gli hanno affidato.

I risultati a livello nazionale provinciale e comunale, hanno dimostrato che l'azione del PSU verso il mantenimento di un governo di centro-sinistra hanno trovato nel corpo elettorale la rispondenza richiesta, e la dimostrazione di una non accettazione all'inserimento dei comunisti nell'area del potere democratico. Tutto questo lascia sperare — hanno detto i dirigenti del PSU — che anche alla periferia si tenga conto di quanto è stato espresso nei voti ai partiti del centro sinistra per una coerenza nelle formazioni delle giunte provinciali e comunali.

ESPLOSA LA STAGIONE NELL'ISOLA D'ORO

La grande estate finalmente giunta a Grado

Dovunque più bagnanti che posti disponibili sulle spiagge L'assalto serale ai televisori per la finale della Coppa Rimet

Da tempo variabile si è passati al bello; dai millequattro di qualche giorno fa il barometro è salito ieri mattina oltre i milleventi millimetri. Fa caldo: il termometro ha sfiorato i trenta gradi all'ombra. E' arrivata, dunque, finalmente, la grande estate. Finora il tempo era stato quanto di più instabile si potesse immaginare: si passava dalla pioggia al sole, dall'afa soffocante dello scirocco al fresco frizzante della tramontana. Nessuno si azzardava a fare una qualsiasi previsione, nemmeno i più vecchi lupi di mare, coloro che di solito il tempo lo «fiutano» dal loro osservatorio mattutino sulla passeggiata a mare «Nazario Sauro». Non ne azzeccavano più una nemmeno loro, i nostri vecchi pescatori pur sperimentati dai più bizzarri capricci del cielo e del mare.

Ora, da due giorni, c'è il solleone. La spiaggia di Grado ha acquisito il suo volto più congeniale. Domenica scorsa c'è stata la grande invasione. Sono venuti da tutta la regione: da Trieste, da Gorizia, da Udine e da Pordenone. Hanno ingrossato, con la loro calata domenicale, le fila già cospicue dei turisti «residenziali», degli ospiti internazionali che risiedono nei vari alberghi della città. La spiaggia brulicava di bagnanti e lo specchio d'acqua antistante era pure gremito. Così è avvenuto non soltanto sulla spiaggia principale, quella che viene gestita dall'Azienda di soggiorno dove ai bagnanti vengono offerti tutti i servizi con il piccolo pedaggio del biglietto d'ingresso, ma anche sulle altre spiagge, quelle cosiddette libere, dalla «Costa Azzurra», a «Punta Barbacale», a «Punta Spin», a «Primero» sino al «Lido delle Conchiglie» sull'arenile della costa di Fossalon. Si può dire che c'erano più bagnanti che spiagge disponibili.

Molta animazione quindi in città, verso sera, quando gli stessi bagnanti si sono trasformati in tifosi della nazionale di calcio che disputava la finalissima allo stadio Azteca di Città del Messico. C'è stato, al calar del sole, l'assalto ai televisori nei locali pubblici; e questo gran pubblico di bagnanti-tifosi ha vissuto la sua ultima ora di passione del torneo di Coppa Rimet. Alla fine ha vinto la squadra brasiliana. E l'esodo dei bagnanti, dei turisti domenicali, dall'Isola d'oro, è avvenuto non certo nel clima di euforia che aveva caratterizzato la «notte di fuoco» di mercoledì scorso dopo l'esaltante vittoria sulla Germania occidentale.

Chiamate d'imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» (contratto nazionale): 2 marinai, turno 904 e 909.

Ronchi dei Legionari

In pieno svolgimento il torneo dei bar

Ha preso avvio il V torneo notturno dei bar, organizzato dal locale Circolo ACLI «G. Toniolo» con il patrocinio della Pro Loco e l'assistenza tecnica dell'A.S. Ronchi. Il torneo si articola in due fasi: le dodici squadre partecipanti, suddivise in due gironi, si incontreranno in gare di sola andata «all'italiana», dando luogo ad una graduatoria per ciascun girone, sulla scorta della quale si svilupperà la seconda fase — cui accederanno appunto le prime due classificate dei due gironi — con incontri ad eliminazione diretta della perdente.

GIRONE A: Zinetti Sport, Salone Ivano e Largo Isonzo di Monfalcone, Bar Peric di Doberdò del Lago, Bar Canciani di San Canzian d'Isonzo, Bar Annamaria di San Pier d'Isonzo; GIRONE B: Bar Sport da Piero, Sci Club, Bar Celutti di Ronchi dei Legionari, ENAL di Staranzano, Bar Sport di Pieris e Bar Gallo di Begliano.

Il montepremi è cospicuo. Questa sera in programma alle 21: ENAL Staranzano - Bar Celutti ed alle 22.15 Salone Ivano e Bar Canciani.

DISSERTAZIONE DELL'ASSESSORE REGIONALE DEVETAG SUGLI INCIDENTI STRADALI

Necessita educare gli automobilisti e offrire alternative all'uso dei veicoli

Tutt'altro che ineluttabili gli altri fenomeni negativi concomitanti

Gli incidenti stradali, in vertiginoso crescendo, sono stati al centro del dibattito, svoltosi a Monfalcone durante il II Convegno regionale dei servizi di pronto soccorso stradale sanitario. L'assessore all'igiene e sanità della Regione autonoma, avv. Devetag, ha preso in considerazione l'esigenza di avviare una nuova metodologia per quanto concerne l'educazione degli automobilisti, oltre che quella di impostare e attuare un servizio di rapidissima assistenza sanitaria agli infortunati. Ecco la parte dell'intervento dell'assessore riguardante il delicato problema del contenimento degli incidenti.

«Va detto che gli incidenti stradali (ma anche gli altri fenomeni negativi concomitanti, come la congestione del traffico urbano o l'inquinamento atmosferico) non sono e non possono essere un fatto ineluttabile. Essi rappresentano un male che va aggredito alle radici, nelle sue varie componenti e ai diversi livelli ma ovviamente con la volontà di salvare tutti i dati positivi, indiscutibili, connessi al progresso.

«I rapporti tra l'automobile e la città, tra la strada e l'ambiente naturale, tra veicolo e guidatore vanno perciò tutti «ripensati» in funzione di un assetto diverso, di un equilibrio che ancora non si intravvede e dal quale anzi rischiamo di allontanarci sempre più. Si tratta inoltre di correggere certi atteggiamenti che derivano dalla nostra incapacità di «demitizzare» l'automobile e, nello stesso tempo, di accordarla all'ambiente, in termini di assetto globale di tutto il Paese. Si tratta ancora di diffondere e difendere i valori della civiltà urbana, di offrire concrete alternative all'uso e all'abuso dell'automobile e di assicurare ad essa gli spazi e le infrastrutture necessarie. Non dimentichiamo poi la funzione che, sia pure in linea sussidiaria, la stampa può svolgere nei confronti dell'opinione pubblica.

«E' stato certo opportuno, ad esempio, sottolineare con vistosi titoli e con articoli anche di fondo, la gravità degli incidenti verificatisi durante le ultime feste pasquali. Ma non dovremmo sottacere agli utenti della strada che se in quella particolare occasione la media giornaliera è stata di trenta morti, la media quotidiana annuale, in base alle statistiche del 1968, è di poco inferiore, toccando i 27 morti.

«Così non dovremmo — ha proseguito Devetag — più accettare acriticamente le statistiche quando sono formulate in modo da attribuire esclusivamente al comportamento dell'automobilista tutti gli incidenti che accadono: esse, infatti, potrebbero risultare diseducanti.

«In sostanza si tratta di sapere sino a qual punto conviene che l'automobilista ritenga che solo dal suo comportamento può dipendere l'incidente: se egli è indotto ad avere eccessiva fiducia nelle possibilità del suo veicolo o della strada che percorre, non finirà col comportarsi, obiettivamente, in modo pericoloso?

«Mentre noi sappiamo che un numero tutt'altro che trascurabile di incidenti sono a carico della strada poiché dovuti a intersezioni non regolate e non segnalate.

«E' dunque necessario e urgente impostare una nuova metodologia attraverso la quale vengono poste in discussione aperta e coraggiosa e sottoposte a seria verifica tutte le nostre concezioni attorno al problema dell'automobile.

«Uno slogan che va per la maggiore, per esempio, è quello che invita ad andare piano. Sia bandita la velocità ed il problema sarà risolto. Bene; noi non vogliamo sottoscrivere interamente il parere espresso a questo riguardo dall'ing. Ferrari secondo il quale il vecchio adagio „chi va piano va sano e va lontano" e „crudelmente bugiardo". Tuttavia non possiamo trascurare che si tratta di un'opinione altamente qualificata, condivisa tra gli altri anche da Canestrini, che noi vorremmo sottoposta a precise verifiche scientifiche.

«I casi sono due — ha concluso l'assessore Devetag — o il principio è valido (e allora propagandiamolo pure) o non lo è: e allora togliamolo di mezzo o almeno rettifichiamolo e ridimensioniamolo, tenuto presente che dote fondamentale dell'automobile moderna non è la velocità in assoluto ma la velocità istantanea, di accelerazione, quella che non chiamiamo comunemente «ripresa».

Brevi dall'ospedale

Il bambino Fulvio De Marchi, di tre anni, abitante a Turriaco in via Verdi 11, si è impigliato accidentalmente un dito nella sedia a sdraio. Il medico astante al pronto soccorso gli ha riscontrato una ferita lacera con schiacciamento al quarto dito della mano destra.

Nicola Codagnone di 40 anni, abitante ad Atessa (Chieti), mentre stava conducendo una carriola in un cantiere edile, ha messo accidentalmente un piede in fallo ed è caduto procurandosi una probabile frattura della caviglia sinistra. Il medico di guardia, dopo averlo visitato, lo ha avviato in corsia

ALLA TERZA EDIZIONE LA CALCISTICA DELL'ONARMO

Scatta stasera alle 19.30 il torneo interaziendale

La prima partita in via Cipressi fra Detroit e Italcantieri

A cura dell'ONARMO di Monfalcone, anche quest'anno, viene promosso il torneo interaziendale di calcio denominato «Città di Monfalcone» che è giunto alla sua terza edizione. Vi prendono parte otto squadre, in rappresentanza di altrettante Aziende della zona, che sono suddivise in due gironi. Nel primo vi sono: Bulloneria, Cartimavo, Enel, Poste; nel secondo si trovano: Aeroporto, Detroit Sem, Italcantieri, Ospedalieri.

Le partite di qualificazione hanno inizio questa sera, con l'incontro Detroit - Italcantieri. Tutte le partite saranno giocate sul campo di via dei Cipressi, presso la Casa della gioventù marcelliana, con inizio alle 19.30. Le gare di qualificazione sono programmate per le sere del 23, 24, 25, 26, 30 giugno ed ancora 1.o 2, 3, 7, 8, 9 e 10 luglio.

Le gare di semifinale e di finale avranno luogo, allo stadio aziendale di via Cosulich, con inizio alle ore 20 del martedì 14 luglio le prime e sabato 18 luglio la finale.

Il Comune di Monfalcone ha offerto la Coppa; Enti e ditte partecipano alla costituzione del monte-premi offrendo coppe, targhe, medaglie ed altri oggetti.

Discutono i professori

La professoressa Wanda Oster, segretaria provinciale del Sindacato nazionale scuola media ha presieduto ieri mattina nella sala insegnanti delle scuole medie statali «Giacich» e «Randaccio» una riunione dei professori, cui ha esposto la situazione della vertenza in base ai termini maturati fino a sabato scorso. Infatti, fino a ieri mattina non era pervenuto alla segreteria provinciale il documento della segreteria generale del sindacato, il quale precisa l'atteggiamento nei confronti delle proposte del Governo e invita gli organi provinciali a tenere le assemlee, valide come consultazioni di base.

Ieri sera, alle 21, in altra sede scolastica, a Gorizia, la professoressa Oster ha potuto illustrare il documento della segreteria provinciale del SNSM, appena pervenutole. E' prevista una nuova riunione indetta dal sindacato a Monfalcone per stamane o al più tardi per domattina, sempre nell'ambito delle due scuole medie statali. Nel contempo, però, dovrebbe essere trasmessa da parte del sindacato, che, come gli altri aderenti all'Intesa, mantiene il blocco degli scrutini e degli esami, la circolare per la convocazione delle assemblee di base.

GENITORI, fate vaccinare i figli contro la poliomielite

TROFEO BOCCE CITTA' DI MONFALCONE

A ZADRO-ANTONIAZZI L'UNDICESIMA EDIZIONE

Vi hanno preso parte 128 coppie

La coppia Zadro - Antoniazzi della Società Villaraspa ha vinto l'undicesima edizione del Trofeo Città di Monfalcone, la gara regionale indetta dall'UBI ed organizzata dalla Società Bocciofila Monfalconese. Vi hanno preso parte 128 coppie che hanno gareggiato con tre bocce e la manifestazione si è articolata su 32 campi; la fase conclusiva ha avuto luogo sui campi di via Aulo Manlio, presso la Trattoria Pin, dove ha sede il sodalizio organizzatore.

La classifica, dopo movimentate gare, è risultata questa: 1) Zadro - Antoniazzi della Società Villaraspa; 2) Sell - Bergami i della Turriachese; 3) Mattioni - Kvar dell'ARAC di Trieste; 4) Domini - Poiana della Castellana di Villalta; 5) Ferfoglia - Gergolet della Gradina di Doberdò del Lago; 6) Just - Carlet della Pesa di Ronchi dei Legionari; 7) Chermaz - Coinz della Ponzianina di Trieste; 8) Marusic - Lakovic della Gradina di Doberdò del Lago.

Ai giocatori citati sono state assegnate sedici medaglie d'oro; alle società delle prime otto coppie classificate sono state assegnate lire 160 mila come rimborso spese; inoltre, alla Società Villaraspa è stato dato il Trofeo in marmo dello scultore Patat ed alle altre società piazzatesi ai primi otto posti sono state assegnate altrettante coppe. Premi, poi, in medaglie d'oro ai giocatori fino al sedicesimo posto; in denaro alle società classificatesi dal nono al sedicesimo posto.

Bocciofili partecipanti al «Trofeo città di Monfalcone» sui campi di via Aulo Manlio

Superati i 30 gradi

Il caldo comincia a farsi sentire, dopo la notevole incertezza climatica delle settimane precedenti. Ieri l'altro, prima giornata della estate, a Monfalcone si è registrata una temperatura massima di 30,8 C., alle ore 13. Alla stessa ora di ieri la temperatura è cresciuta di un altro grado. Infatti i termometri del Centro meteorologico cittadino hanno segnato una massima di 31,8 C. Si tratta della massima temperatura dell'anno.

SUCCESSO DI UNA MANIFESTAZIONE REGIONALE

Fotografi premiati al concorso «Redipuglia»

Un gradiscano vincitore, due triestini ai posti d'onore

Nella sala consiliare e nello atrio del Municipio di Fogliano-Redipuglia, per tutta questa settimana e fino al 29 giugno incluso, è aperta da domenica al pubblico la Mostra allestita con 55 opere delle 165 presentate alla prima edizione del Concorso fotografico in bianco e nero regionale denominato «Redipuglia» e promosso dalla Associazione Pro Fogliano - Redipuglia. La giuria del concorso era composta da Angelina Buoro, Francesco Cianetti, Federico Leban, Pino Raspar e Sergio Simi.

Nella stessa giornata di domenica, presenti autorità ed invitati, vi è stata la cerimonia di premiazione. Il Sindaco Galbiati ha espresso un vivo compiacimento per il successo della manifestazione; ha avuto parole di plauso per i concorrenti e per i promotori della iniziativa; si è augurato che il concorso possa continuare in futuro. Il sig. Romanese, presidente dell'Azienda di soggiorno di Gradisca - Redipuglia, ha posto in rilievo il valore della manifestazione ed ha auspicato anch'egli ch'essa possa avere edizioni future di buon livello come la presente. Il presidente della Pro Fogliano - Redipuglia, sig. Franco Visintin ha sintetizzato quella ch'è stata la partecipazione al concorso ed i suoi risultati, che ha definito lusinghieri.

Poi, vi è stata la distribuzione dei premi. Al vincitore Gian Lauro Corazza da Gradisca di Isonzo che ha presentato «Sandra e Niki» è stata consegnata la targa posta in palio dal sodalizio promotore; la targa della Regione autonoma è andata al triestino Claudio Sepin, secondo classificato, per la fotografia del ciclista spinto in salita; la medaglia d'oro del Comune di Fogliano - Redipuglia è toccata al triestino Ermanno Comar, terzo classificato con la fotografia sportiva «Rugby n. 2»; la targa del Prefetto di Gorizia è stata assegnata a Renzo Perco di Lucinico per «La figlia del fabbro», quarta classificata.

La coppa della Camera di commercio di Gorizia è andata al gradiscano Vittorio Toson per «Nudo reticolato» che l'ha posto in quinta posizione; la medaglia dorata dell'Azienda autonoma di Gradisca ed altro oggetto sono andati al triestino Ferdi Crulci per «Occhi neri» con cui è stato sesto; la medaglia di bronzo della stessa Azienda e quella d'argento dell'Agfa sono toccate al settimo classificato, il triestino Claudio Sepin per la fotografia del telefono; l'altra medaglia di bronzo della stessa Azienda ed altro oggetto sono toccati ad Italo Corazza di Farra d'Isonzo, ottavo classificato, per l'opera «Prosing Form»; la medaglia della Lega nazionale di Trieste è toccata al monfalconese Fulvio Barbetta, nono classificato, con «Paesaggio vario».

Il portachiavi in argento è stato meritato da Vittorio Toson di Gradisca d'Isonzo, decimo classificato, con «Barche in laguna»; oggetti sono stati assegnati all'undicesimo classificato Adriano Condini di Capriva con «Paesaggio di autunno» ed al dodicesimo classificato Ugo Savorgnani di Gradisca di Isonzo con «Ritratto di Alessandro»; inoltre, al Circolo fotografico di Trieste è stata assegnata la Coppa dorata della per aver partecipato con il maggior numero di concorrenti fra i sodalizi.

A tutti i presenti la Pro Fogliano - Redipuglia ha fatto omaggio di una fotografia della vecchia Fogliano e di un ninnolo in vimini, opera del vecchio artigianato locale che si vuole mantenere in vita. La manifestazione si è conclusa nell'atmosfera amichevole di un rinfresco offerto dal sodalizio promotore del concorso fotografico.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

LAVORO PERS. SERVIZIO — Richieste
A — Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI offresi dalle 9 alle 16. Rivolgersi portinaia riva Grumula 6 25634 A

LAVORO PERS. SERVIZIO — Offerte
B — Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi ore 8-16 sabato e feste esclusi, telefonare ore pasti 813688. 26047 B

CERCASI prestaservizi, ore mattino, Strada del Friuli. Telefonare 413211. 26073 B

CONIUGI soli cercano donna servizio. Buannaroti 16, Zollia 47664 B

CONIUGI viale Miramare assumono referenziata prestaservizi media età 9-12 trisettimanali. Telefonare 26496 dalle 8-10 e 16-18. 25945 B

CONIUGI soli piccolo appartamento elettrodomestici cercano prestaservizi 9-12 escluse festività. Telefonare 34190 mattinata. 26057 B

IMPIEGO E LAVORO — Richieste
C — Lire 50 per parola

AUTISTA D pubblico, ottime referenze, lunga esperienza ramo consegne vendite città, desideroso migliorare, offresi purché ditta seria anche per trasporti provincia escluso lavoro stagionale. Telefonare 412482 ore 9-13. 8271 C

BABY SITTER pratica offresi settimana esclusi sabato domenica cinquecento o seicento ora. Tel. 730541 ore 13-15. 26071 C

RAGIONIERE, conoscenza sloveno, croato, patente C offresi anche conduzione magazzino, eventualmente mansioni esterne. Trasferirebbesi anche altri centri regione. Cassetta 26067 C SPI.

40ENNE pratico lavori ufficio, esperto pubblicità qualità organizzative, serio, attivo, presenza, cultura media, attualmente occupato, migliorerebbe, adatto incarichi responsabilità, fiducia referenziato, libero settembre. Cassetta 49073 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A. A. A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti, prezzi modici, telefon. 732054. 26037 CC

INSTALLATORE idrosanitari impianti modifiche riparazioni scaldabagni rubinetteria, spandimenti, tel. 764482. 26035 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti, offresi subito ,telef. 732359. 49045 CC

IMPIEGO E LAVORO — Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A.A. 3000 fisse giornaliere + premi offre grossa Editrice internazionale ad ambosessi liberi tutto il giorno per interessante attività pubblicitaria. Presentarsi mercoledì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, via Ginnastica n. 15. 48975 D

A.A.A. IMPORTANTE ditta internazione cerca apprendiste, commesse qualificate, per eventuali mansioni di capareparto conoscenza lingua slovena o serbo croato, trattamento ottimo. Cassetta 49067 D SPI.

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale cerca anche a tempo parziale provvisti automezzo per lavoro esattivo. Scrivere Cassetta 47598 D, SPI.

A. APPRENDISTA commessa diciottenne cerca camiceria Franchi via Genova 19. 26063 D

AIUTO commesso assume Autonautica Demarchi, viale d'Annunzio 25. 49041 D

APPRENDISTA elettricista, Moliterni via Milano 31 telefono 29976. 47566 D

APPRENDISTA calzature cercasi. Presentarsi pomeriggio viale D'Annunzio 44/f. 47556 D

APPRENDISTA volonterosa cerca calzoleria «Stella» via Oriani 8 presso piazza Garibaldi. 26029 D

APPRENDISTA cercasi per caffè latteria domenica e festività libere presentarsi via Genova 17. 73818 D

APPRENDISTA commessa volonterosa cerca libreria presentarsi da lunedì indirizzo SPI. 49075 D

AUTISTA 18-19 anni assume Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 49041 D

BANCONIERE cerca bar Portorico largo Barriera Vecchia 10 tel. 93036. 49065 D

BARMANN e aiuto barista cercansi per albergo; tel. 61475. 25638 D

BELLISSIMA indossatrice taglia 42/44 anche inesperta statura 1.70 cerca rappresentante importante Casa confezioni; telefonare 24676, Trieste. 47602 D

CAPITANO l. c. cercasi per imbarco primo ufficiale supertanker bandiera italiana. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, telefono 296.988 Genova. 6112 D

CASA Editrice importanza nazionale, per siere «Regione Letteraria», esamina manoscritti narrativa, poesia, saggistica, teatro ecc. Informazioni: Cda - Casella Postale 640 - 501100 Firenze. 6123 D

CERCANSI donne pulizia stabili lavoro continuativo suonare Cluni via Lavatoio n. 3 dalle 10 alle 13. 25640 D

CERCASI mezzo lavorante pasticciere capace. Coslovi, via Molino a Vento 3. 48909 D

CERCASI apprendista commessa negozio elettrodomestici Radiotutto via Settefontane 50, tel. 767898. 49077 D

CERCASI giovane autista disposto viaggiare 5 - 25 luglio, telefonare Trieste 24676. 47602 D

CERCASI impiegata giovane dinamica possibilmente pratica ufficio, tel. 5787 Gorizia. 26039 D

CERCASI dattilografa pratica paghe anche mezza giornata telefonare 36031. 49071 D

CERCASI parrucchiera capace alto compenso, tel. 411307. 47608 D

CERCASI donna per pulizie e aiuto cucina rivolgersi via Coroneo 10 portineria. 26051 D

CERCASI apprendista negozio abbigliamento preferenza lingua sloveno o croato telefono 28697 orario negozio. 73820 D

CERCASI impiegata per un vecchio e rinomato ente pratica dattilografia con perfetta conoscenza lingua italiana e jugoslava. Paga ottima. Allegare breve biografia con posti di impiego e referenze. Cassetta 26065 D SPI.

CERCASI apprendista sarta tel. 62443. 26087 D

CERCASI aiuto banconiera o banconiere via Geppa 18. 47596 D

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassetta 46472 D, SPI.

CERCO cuoca capace e aiuto banconiera telefonare 37414. 26061 D

COMMESSE/I apprendiste/i assumonsi subito. Negozio calzature Bata, piazza Borsa. Presentarsi da lunedì ore 9 in poi. 48807 D

CUOCO cercasi per albergo, telefonare 61475. 25638 D

DONNA per servizio di cucina cerca subito pensione di montagna. Telefonare 35798. 169 D

FACCHINO ai piani per albergo cercasi, telefonare 61475. 25638 D

IMBALLATORE giovane assolto servizio militare cercasi presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio Magazzino 2/4. 25646 D

IMPIEGATA dattilografa referenziata cerca ufficio tecnico commerciale, telefonare al n. 764343. 47610 D

IMPORTANTE società industriale cerca, per proprio stabilimento in Trieste, operai per manutenzione apparecchiature elettriche elettroniche. Cassetta 47502 D SPI.

IMPRESA pulizia cerca donne pulizie stabili. Splendor, Ginnastica 20, ore 16-18. 26077 D

MAGAZZINIERE assume Autonautica Demarchi, viale d'Annunzio 25. 49041 D

MISTRA cucitrice cercasi labor via San Lazzaro 6. 49063 D

PARRUCCHIERA cercasi per 4 settimane alta retribuzione salone Salamon piazza Sansovino 5. 47592 D

PARRUCCHIERA: per salone zona via Rossetti alta cercasi Cosulich, via Carducci 24. 26069 D

OFFICINA specializzata lavorazione lampadari cerca operai capaci ed apprendisti ottima retribuzione via Giglio Padovan 10, Ermacora telef. 93311. 49039 D

PRATICANTE o pensionata per ufficio cercasi pomeriggio, indicare minime pretese. Cassetta 26027 D SPI.

RAGAZZA 15-16 anni praticante ufficio cercasi. Tel. 61710. 25652 D

SALONE Martisa cerca manicure-pedicure capace. Tel. 96998. 25648 D

TECNICO riparazioni TV capace cercasi per subito telefonare 725233. 73822 D

STANZE E PENSIONI — Offerte
F — Lire 90 per parola

AFFITTANSI: 1 o 2 amici stanza signorile ingresso libero, telefono, paraggi posta centrale; altra via Commerciale; telefonare 93662. 26085 F

AFFITTASI camera molto grande divisa due, poggiolo, telefonare 68025 dalle 11 alle 13. 47560 F

AFFITTASI camera 1 o 2 letti uso bagno; telef. 30935. 49035 F

ISTRUZIONE
G — Lire 90 per parola

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 69 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 100 per parola

ANELLO oro raffigurante fauno caro ricordo smarrito Grignano rinventore telefonare 224236 lauta mancia. 47666 H

GATTO siamese smarritosi altipiano collare rosso rinventore, telefonare 226103 ricompensa. 47618 H

APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte
I — Lire 90 per parola

A. A. A. AFFITTANSI appartamenti: Roiano, Commerciale, Baiamonti, attico Ciamician panoramicissimo IV; Gloria mobiliato camera soggiorno terazza; camera indipendente centro uso ufficio. Aurora Ginnastica 1. 49055 I

A.A.B. SEMINUOVO soleggiato matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno poggioli comforts moderni affittasi 40.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4 tel. 768163. 49053 I

A.A.B. VIALE MIRAMARE soleggiato 5 stanze cucina doppi servizi ripostigli 2 poggioli centralnafta affittasi 65.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telef. 768163. 49053 I

A.A.B. VICO prontingresso 3.o piano 3 stanze cucina doccia wc ripostiglio soleggiatissimo affittansi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 49051 I

A. BONOMEA appartamenti panoramicissimi prossima consegna 1, 3 stanze, soggiorno, bagno, garage, centralnafta, affittansi. AGEP - Crispi 14. 47570 I

A. ROIANO affittasi, stanza, soggiorno, bagno, centralnafta. - AGEP - Crispi 14. 47574 I

A. ROSSETTI affittasi tristanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta. AGEP - Crispi 14. 47572 I

A. VENTISETTEMBRE affittasi tristanze, cucina, 30.000. - AGEP - Crispi 14. 47568 I

ABITAZIONE in palazzina con giardino affittasi. Fabio Severo 92, pomeriggio. 26027 I

AFFITTANSI 2 stanze centralissime uso ufficio deposito; telef. 410896 pomeriggio. 26083 I

AFFITTANSI pronto ingresso, TESA attico ammobiliato, lussuoso, 2 stanze, saloncino, cucina. PINDEMONTE piedaterre ammobiliato stanza, soggiorno cucinino. ALVIANO locale affari mq 210 ampio parcheggio. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 216 I

AFFITTANZA cedesi due camere cameretta tutti servizi affittasi. Altro due camere camerino cucina gabinetto affittasi 22.000 mensili. Magazzino 70 mq. affittasi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48939 I

AFFITTASI appartamento signorile soleggiato paraggi Tribunale; salone 2 stanze stanzetta doppi servizi ascensore centralnafta; telef. 741531. 49049 I

AFFITTASI appartamento quattro stanze camerino cieco cucina bagno riscaldamento autonomo casa moderna, libero 30 giugno, lire 38.000 mensili compresi accessori. Visitare 16-17, Alfieri 8 p. II; Mioni. 49047 I

APPARTAMENTINO camera cameretta cucina wc affitta lire 16.500 via Aleardi 7 V Visitare dalle 10 alle 12. 25552 I

APPARTAMENTO camera soggiorno terrazza campletamente arredato semiarredato bagno riscaldamento ascensore, Baiamonti, adatto sposi affittasi; telef. 821025. 0025320 I

APPARTAMENTO in casa vecchia di via Romagna 50 primo piano tre grandi camere, due camerini, bagno-doccia cucina affittasi prontamente. Visitare dalle 10-11 esclusi intermediari. 25654 I

CENTRALISSIMO panoramico signorile palazzina nuova sala tre stanze doppi servizi poggioli cantina ascensore centralnafta affittasi 80.000. Telefono 722926. 25662 I

NEGOZIO posizione ampia mostra; altra magazzino o laboratorio luminoso affittasi, telefonare 70168. 47562 I

QUARTIERE centrale Machiavelli angolo Roma sei stanze cucina bagno riscaldamento uso uffici oppure abitazione affittasi. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 25644 I

APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste
L — Lire 90 per parola

APPARTAMENTO mobiliato 2 locali più servizi cercasi affitto in Trieste, telefonare ore ufficio 31991. 25636 L

CERCASI affitto appartamento 1, 2 stanze cucina bagno doccia primi piani paraggi San Vito, Sant'Andrea, Navali. Cassetta 26081 L, SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 90 per parola

CAUSA partenza vendesi cucina economica «Zoppas» doppia gas legna. Prezzo conveniente. Telef. 748803. 25660 M

CARROZZELLA Giordani doppio uso vendesi occasione; telefonare 93019. 26075 M

CUCCIOLA incrocio lupa belga postore tedesco vendesi: telefonare 68890. 49037 M

LETTINO maneggi quasi nuovo vendesi Machiavelli 19, I sinistra. 47620 M

VENDONSI cuccioli pura razza telef. 977608. 49043 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A. MOBILI di ogni genere sgombero acquistando tutto; telef. 744596 oppure 53346. 26031 NN

(Continua in 12.a pagina)



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10



ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia (*)
10.30 L	Portogruaro
10.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L	Portogruaro
13.45 R	Venezia
16.28 DD	Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (1)
18.07 L	Portogruaro
18.39 D	Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L	Portogruaro
20.00 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.55 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D	Venezia
10.58 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.47 D	Venezia
14.16 L	Cervignano
15.33 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D	Venezia
18.40 R	Bologna - Venezia (*)
19.18 L	Portogruaro
20.00 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.32 DD	Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L	Udine - Tarvisio
5.20 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.22 L	Udine
7.12 D	Udine
8.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.50 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.16 L	Udine
16.15 D	Udine
16.55 L	Udine - Tarvisio
17.55 L	Udine
19.15 D	Udine
20.20 L	Udine
21.42 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L	Udine
6.55 L	Udine
7.38 L	Udine
8.14 D	Pordenone - Udine
9.00 L	Udine
9.52 D	Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L	Tarvisio - Udine
14.03 D	Udine
15.07 L	Udine
17.05 D	Udine
18.09 L	Udine
18.29 L	Carnia - Udine
19.48 DD	Tarvisio - Udine
20.48 L	Pordenone - Udine
22.35 L	Udine
23.39 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L	Villa Opicina (1)
8.40 D	Lubiana
11.16 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L	Villa Opicina (1)
19.10 D	Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L	Villa Opicina
21.11 D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana Belgrado - Skoplje Atene Sofia - Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S Carlo ang via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI AMERICANI PARTONO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cambogia — Reparti della Prima Divisione di Cavalleria attendono gli elicotteri per essere ricondotti in Vietnam. Entro la fine del mese tutto il personale americano dovrà essere evacuato

CONCLUSA LA RIUNIONE DEI CAPI ARABI INDETTA DA NASSER

Massimo riserbo a Tripoli sui risultati del vertice

Numerose sarebbero state le proposte avanzate - Ma gli osservatori ritengono che un'intesa comune contro Israele sia ancora lontana

Beirut, 22

Nelle prime ore del mattino di oggi i capi di stato arabi riuniti a Tripoli in occasione delle celebrazioni per la presa di possesso della ex base aerea americana di Wheelus, hanno terminato la loro riunione dopo aver esaminato a lungo un piano di coordinamento per i vari movimenti di resistenza palestinese.

Nessun particolare del vertice, che si era iniziato alle 20 (ora italiana) di ieri sera, è stato reso noto. Solo l'agenzia di notizie libica ha reso noto che i capi arabi hanno discusso della «questione palestinese e delle numerose organizzazioni di liberazione».

Al vertice, voluto ed indetto all'ultimo momento dal ras egiziano Nasser, prendono parte, oltre al capo di stato egiziano, re Hussein di Giordania, il presidente siriano Nureddin Atassi, il presidente iracheno El Bakr e naturalmente l'ospite, colonnello Keddafi, capo del consiglio rivoluzionario libico.

Le discussioni, come si è detto sono durate ininterrottamente fino all'alba di stamane, in quanto il problema della resistenza palestinese è quello che maggiormente preoccupa di più i capi di stato dei paesi cosidetti «della prima linea» nella guerra contro Israele. I fydain, prima nel Libano e più recentemente in Giordania, hanno dimostrato di possedere una forza capace di spazzare via da un momento all'altro le istituzioni statali esistenti in quei paesi ed hanno creato, in breve «uno Stato nello Stato».

La dizione «numerose organizzazioni di liberazione», resa nota dall'agenzia di stampa libica, celerebbe poi un'altra grave preoccupazione dei capi arabi: quella di un utile coordinamento delle azioni di guerriglia dei fydain finora troppo slegate il più delle volte nocive alla causa araba invece che suscettibili di maggiori simpatie nel resto del mondo.

Questo con particolare riferimento alle organizzazioni di resistenza filomarxiste che, pur essendo entrate a far parte del comando unificato retto da leader di «Al Fatah» Yasser Arafat, mantengono un atteggiamento indipendente e si rendono responsabili di atti terroristici che hanno poco o nulla della guerriglia contro gli israeliani.

Secondo alcune fonti Nasser avrebbe formulato delle proposte, in linea di massima, per controllare le azioni dei fydain e trarne il maggior vantaggio possibile a favore della guerra di attrito che il «rais» sta conducendo sul Canale di Suez. Qui entra in ballo il secondo problema che dovrebbe essere stato affrontato al vertice di Tripoli: quello del rafforzamento del fronte orientale contro Israele, dove le truppe siriane e giordane nonché quelle irachene basate in Giordania agiscono il più delle volte per proprio conto senza cosultarsi con l'Egitto che sopporta il massimo conto della pressione dell'aviazione e dell'artiglieria israeliane sulle rive infuocate del Canale di Suez.

Alla conferenza iniziata ieri a Tripoli erano presenti anche due osservatori algerini, Qaed Ahmad e Mahmun Abu Zaid, il cui ruolo non è apparso molto chiaro agli osservatori presenti. Sembra che la presenza dei due inviati algerini sia da mettere in relazione con la nazionalizzazione delle compagnie petrolifere adottata da Algeri, un passo a cui la Libia presta moltissima attenzione.

Stasera, sempre nella capitale libica, i capi di Stato arabi hanno parlato nel corso di un oceanico comizio.

PRESIEDUTO DA ZAGARI

SI RIUNISCE A BELGRADO il comitato italo-jugoslavo per l'intesa economica

Roma, 22

Il comitato misto italo-jugoslavo, previsto dall'accordo di collaborazione economica, tecnica e industriale stipulato tra Italia e Jugoslavia nel 1964, si riunirà il 24 e 25 giugno a Belgrado sotto la presidenza del ministro per il commercio estero, on. Mario Zagari, e del presidente del comitato federale per le relazioni economiche con l'estero, Toma Granfil.

Il comitato, che è alla sua quinta sessione, si riunisce periodicamente, alternativamente a Roma e a Belgrado, per fare il punto sullo stato dei rapporti di collaborazione tra i due paesi e discutere possibilità e proposte per incentivare ed estendere questa collaborazione.

Tra i principali argomenti iscritti all'o.d.g. figurano: l'esame delle intese di collaborazione in corso di definizione o di trattativa tra ditte e aziende dei due paesi; il problema degli investimenti italiani in Jugoslavia in relazione alla recente legge jugoslava sui trasferimenti di utili e disinvestimenti di capitali; le possibilità di facilitazioni doganali per favorire lo sviluppo degli scambi.

Contro il pericolo comunista

Dittatura militare in Ecuador

Quito, 22

Ennesimo colpo di stato nell'America Latina. Questa volta è di scena l'Ecuador dove i militari hanno imposto al vecchio Presidente José Velasco Ibarra di assumere i poteri dittatoriali. Il motivo di questa decisione sarebbe da ricercare, secondo quanto si afferma nelle sfere governative ecuadoriane, nel fatto che la Corte Suprema si accingeva ad invalidare alcuni decreti del Presidente, dichiarandoli incostituzionali. A giudizio però degli osservatori, la causa vera di questo colpo di stato andrebbe ricercata nella «ribellione» studentesca contro il governo.

Sono ormai circa sette giorni che il «campus» dell'università centrale di Quito è teatro di aspri scontri fra le forze di polizia e gli studenti, scontri, che secondo le ultime informazioni, si sono verificati anche oggi a seguito della notizia del colpo di stato. Il fatto che fra le persone che sono state arrestate subito dopo l'assunzione dei pieni poteri da parte del Presidente figuri il rettore dell'Università centrale, il prof. Manuel Aguirre appare estremamente significativo.

Il prof. Aguirre una quindicina di giorni fa capeggiò una grande manifestazione studentesca cui presero parte circa 15 mila giovani per protestare contro la devastazione della tipografia dell'università, devastazione attribuita da Aguirre e dagli studenti ai paracadutisti dell'esercito. Oltre ad Aguirre risulta che la notte scorsa per ordine dei militari sono stati arrestati diversi esponenti comunisti, mentre disordini oltre che nell'università di Quito sono segnalati anche nelle altre università del paese.

Comunque risulta che l'alto comando ha impartito precise disposizioni per prevenire qualsiasi manifestazione pubblica contro il colpo di stato. Il cervello del colpo di stato sarebbe, secondo fonti degne di fede, il nipote del presidente Velasco Ibarra, l'attuale ministro della difesa Jorge Acosta Velasco. Risulta comunque che tutti i ministri si sono pronunciati per l'assunzione dei pieni poteri da parte del Presidente insieme con i militari.

Il Presidente si è deciso ad accogliere la richiesta dell'alto comando militare dopo avere rassegnato le dimissioni. Ufficialmente è stato spiegato che Velasco Ibarra intendeva dimettersi a seguito della decisione della Corte Suprema relativa a quattro decreti da lui emanati una quindicina di giorni fa per l'istituzione di nuove tasse. Secondo la Corte si tratta di quattro decreti chiaramente incostituzionali in quanto solo il congresso in base alla Costituzione ha il potere di imporre nuove tasse.

Sempre secondo la versione data agli avvenimenti da fonti governative, i militari sarebbero intervenuti per prevenire una mossa della Corte Suprema che a loro giudizio era suscettibile di aprire una crisi gravissima per il paese.

A SOLI OTTO GIORNI DAL RITIRO DEI SOLDATI AMERICANI

Isolate in Cambogia le tre maggiori città

Phnom Penh, Battambang e Kompong Cham ridotte a «enclaves» dall'avanzata comunista: sono impossibili i collegamenti terrestri

Phnom Penh, 22

A otto giorni dal ritiro totale delle truppe americane in Cambogia (previsto al massimo per il 3 giugno), le tre maggiori città del paese — la capitale Phnom Penh, Battambang, nella Cambogia Nord-Occidentale, e Kompong Cham, in quella centrale — sono isolate l'una dalla altra per quanto riguarda i collegamenti stradali dopo che, nelle ultime 48 ore, i comunisti hanno fatto saltare un ponte sulla strada Kompong Cham-Phnom Penh (che, fino a quel momento, pur vietata al traffico civile, veniva ancora usata da convogli militari).

L'ultima strada importante che collega Phnom Penh allo esterno è ora la nazionale numero uno, che dalla capitale cambogiana porta a Saigon; domenica le truppe cambogiane hanno tentato, ma invano, di riaprire la nazionale numero quattro, che collega Phnom Penh con il porto di Kompong Som (ex Sihanoukville) e con il suo importante centro petrolifero. Questa strada, di grande importanza per i rifornimenti in combustibile della capitale, è ormai interrotta da una settimana. Parimenti interrotte sono la strada e la linea ferroviaria Phnom Penh-Battambang (la seconda città della Cambogia, centro della coltivazione del riso): tuttavia, la nazionale numero cinque è percorribile in automobile fino a Pursat, 160 chilometri a Nord-Ovest della capitale, dov'è stato distrutto un ponte; da qui è poi possibile proseguire per Battambang in ferrovia.

Oggi un portavoce militare ha dichiarato che le forze comuniste si stanno concentrando a Sud-Ovest della capitale, per quello che potrebbe essere un attacco in forze contro Kompong Speu, la cittadina a 45 chilometri da Pnom Penh che la settimana scorsa è stata riconquistata da truppe sudvietnamite e cambogiane al termine di quattro giorni di sanguinosi scontri contro un migliaio di comunisti. Secondo il portavoce, guerriglieri vietcong e regolari nordvietnamiti si stanno concentrando vicino alla cittadina di Trang Kanar, 45 chilometri a Sud della capitale cambogiana.

Il portavoce ha aggiunto che, nonostante una serie di duri attacchi comunisti, i cambogiani continuano a mantenere le loro posizioni a Kompong Thom, il capoluogo di provincia situato 128 chilometri a Nord-Ovest della capitale che, da mercoledì scorso, è teatro di violenti combattimenti; a sostegno dei difensori cambogiani sono intervenuti a varie riprese aerei sudvietnamiti e cambogiani.

Home al Foreign Office

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Il nuovo ministro degli esteri inglese, Sir Alec Douglas Home, nel suo ufficio, dopo la designazione di Heath

UNA DONNA ERITREA

DALL'AFRICA ALL'ITALIA per riavere il figlio

Palermo, 22

La vicenda di Sequar Laghessà, di 43 anni, la donna dell'Asmara venuta sei mesi fa in Sicilia alla ricerca del figlio Francesco, di sei anni, portato in Italia dal cognato, Mario Palermo, si è conclusa oggi, quando il giudice tutelare del Tribunale dei minorenni le ha concesso la patria potestà sul bambino.

Sequar Laghessà conobbe Pietro Palermo, ex legionario fascista nella campagna africana, ad Asmara alcuni anni dopo l'ultimo conflitto mondiale. Pietro Palermo, un meccanico di Gibellina, infatti, anziché tornare in patria, aveva preferito rimanere in Africa dove aveva trovato lavoro come autotrasportatore in proprio.

Dalla loro unione nacque un bambino, Francesco. L'ex legionario morì l'estate scorsa in un ospedale a causa di un incidente stradale, prima di potere regolarizzare la sua posizione verso la donna. In quella occasione il fratello di Pietro, Mario, si recò in Eritrea e riuscì a farsi consegnare il bambino, promettendo alla donna di educarlo secondo i costumi italiani.

LE ELEZIONI SUPPLETIVE

SUCCESSO A NANCY di Servan - Schreiber

Nancy, 22

L'ex direttore del settimanale «L'Express» e attuale segretario generale del Partito radicale francese, Jean-Jacques Servan-Schreiber è in testa nel primo turno di scrutinio della elezione suppletiva all'assemblea nazionale per la circoscrizione di Nancy, svoltasi ieri.

Servan-Schreiber ha ottenuto oltre il 44 per cento di voti, mentre il candidato indipendente appoggiato dai gollisti, Roger Souchal, ha ottenuto il 25 per cento circa dei voti. Resta anche in lizza un terzo candidato, quello comunista, che ha ottenuto il 16 per cento dei voti espressi.

«Un avvertimento per la maggioranza»: questo il significato che i commentatori politici francesi attribuiscono al successo riportato da Jean Jacques Servan-Schreiber. Poiché nessun candidato ha ottenuto il 50 per cento dei voti necessari per l'elezione al primo turno sarà necessario domenica prossima un «ballottaggio», al quale parteciperanno Servan - Schreiber, Souchal e Antoine: favorito d'obbligo, dopo il netto successo di ieri, il segretario del partito radicale.

ESCE DAL MUTISMO L'IMPUTATO DI VIALE ERITREA

Valente avanza dubbi sulla fedeltà della moglie

L'ex camaleonte intenderebbe dimostrare la tendenziosità della donna nel testimoniare - Ma non ha detto una parola sulla sera dell'omicidio

Roma, 22

Dante Valente, dopo tanto silenzio, ha chiesto oggi un confronto con la moglie Rita Galletti. Ma dalle sue labbra non è uscita neanche una parola su quanto è accaduto la sera del 12 novembre '66, in viale Eritrea. Al termine del lungo soliloquio odierno, messo alle strette dal presidente sull'argomento specifico del processo, l'imputato ha detto di non voler deporre sui fatti di cui è accusato. Ha invece annunciato che continuerà a parlare dei suoi rapporti con la moglie, ma lo farà a porte chiuse.

«Questo processo — egli ha dichiarato — è tra me e mia moglie. Le parti civili di Mariani e dell'Aprosio non hanno ragione di esserci». In effetti per più di tre ore Dante Valente ha raccontato dei suoi rapporti con la moglie, delle liti, delle fughe della donna, dei suoi ritorni a casa. L'imputato, in sostanza, ha tentato di difendersi dall'accusa di maltrattamenti dimostrando che non è vero che lui picchiava la moglie senza motivo, come ha affermato la Galletti; lo faceva perché la donna teneva un comportamento poco serio.

La intenzione dell'ex camaleonte era forse quella di dimostrare che se la teste aveva mentito su questo punto lo aveva fatto anche quando lo ha denunciato quale autore della aggressione a Simonetta Aprosio e dell'omicidio di Sergio Mariani.

Dante Valente ha cominciato parlando dei suoi primi approcci con la Galletti: «Ci siamo conosciuti nel novembre del '62. Io avevo diciotto anni e lei venti. Già da allora ha cominciato a farmi i primi „scherzetti"». In che cosa consistessero questi «scherzetti» non lo ha spiegato chiaramente. Ma si è potuto capire che la giovane, adducendo varie scuse, accettava la compagnia di altri uomini.

Ha quindi parlato di quelle che ha definito le fughe della moglie a Bologna e a Napoli. Nel corso di questa parte della testimonianza ha citato un episodio verificatosi nell'agosto del '66, nel corso di un viaggio a Napoli per andare a riprendersi la moglie. Lungo la strada l'auto subì un incidente. Nel tentativo di ripararla, il cric gli si piegò. L'episodio, di per sé irrilevante, va ricordato perché nella ricostruzione dell'accusa sarebbe stato con un cric che Valente avrebbe forzato il locale dove si impossessò della pistola del delitto.

Il racconto prosegue: «Hai detto che una sera mentre al „drive-in", mentre proiettavano un film su una donna che riceveva uomini in casa, io ti ho ferita. In quel momento ho pensato a quello che facevi tu e ho reagito».

Presidente: «E' vero che legò le mani di sua moglie con una corda in quell'occasione?».

Valente: «Non giro con cordicelle in tasca».

Galletti: «Non ho detto che fosse una corda, forse era un fazzoletto, una cintura, ora non mi ricordo».

L'imputato ha parlato anche delle visite della moglie in carcere. In uno di questi incontri la Galletti gli chiese se con il magistrato avesse parlato di «altri fatti». Si tratterebbe di furti che Valente commise anni fa e di cui la moglie, pur essendone a conoscenza, non ha mai parlato.

Galletti: «E' vero che ti feci quella domanda, ma non per motivi misteriosi. Volevo solo sapere come regolarmi. Del resto una cosa è commettere un omicidio e altra cosa è un furto».

La deposizione dell'ex camaleonte è terminata con ulteriori riferimenti e allusioni su comportamenti dubbi della moglie in diverse circostanze, fino a che il presidente non lo ha interrotto per riportarlo al tema principale del processo. Ma, come si è detto, Valente ha dichiarato di voler parlare solo dei suoi rapporti con la moglie e di volerlo fare a porte chiuse.

Il processo continuerà domani.

PER LE BASSE PAGHE

SABOTAGGI E SCIOPERI dei minatori in Bosnia

Belgrado, 22

Uno sciopero nella miniera di carbone di Kakanj, nella Bosnia, ha fatto abbandonare a circa mille minatori i posti di lavoro per due giorni in segno di protesta per il basso salario percepito. E' stata una delle più forti e clamorose manifestazioni di protesta di questi ultimi tempi ed indicativa della precaria situazione nel settore carbonifero jugoslavo. A causa della scarsa richiesta, infatti, la produzione di carbone è scesa a livelli molto bassi, mettendo in crisi le singole collettività.

Secondo quanto previsto dal piano quinquennale, dalle miniere jugoslave si sarebbero dovute estrarre, negli ultimi cinque anni, 42 milioni di tonnellate di carbone, mentre ne sono state ricavate solo 26. Ne hanno risentito in primo luogo i lavoratori, le cui retribuzioni non sono fisse ma variano in rapporto alla produzione.

La protesta è scoppiata al momento della distribuzione delle buste-paga: invece di 60 mila dinari ai minatori ne sono stati dati 42 mila. La diminuzione è stata motivata dal consiglio degli operai, che gestisce la miniera, con l'esigenza di sanare la situazione economico-finanziaria della miniera. I minatori non hanno accettato questa spiegazione e dopo un colloquio rimasto senza risultato con il direttore, si sono decisi a inviare una delegazione di sessanta operai a Sarajevo, presso il Governo della Repubblica federata della Bosnia-Erzegovina.

La delegazione è stata però fermata dalla milizia mentre viaggiava in treno verso la capitale della repubblica, nella stazione di Alipasin Most, dove erano frattanto convenuti rappresentanti del governo e dei sindacati. Al termine di un lungo colloquio i minatori hanno accolto le proposte di riprendere il lavoro, dopo che il governo si è impegnato ad inviare nella miniera una commissione incaricata di esaminare la situazione.

Le vertenze non sembrano però risolte. Infatti in una galleria della miniera, alla profondità di 400 metri è stato commesso un sabotaggio: un cavo dell'alimentazione elettrica per le perforatrici è stato tagliato in più punti per una lunghezza di cinquanta metri.

UN IMPORTANTE RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO COMPIUTO AD ATENE DA STUDIOSI AMERICANI

ALLA LUCE I RESTI DEL TRIBUNALE DOVE SOCRATE FU CONDANNATO A MORTE

Gli scavi iniziati nello scorso autunno - Le strutture originarie furono distrutte nel 267 avanti Cristo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atene, 22

Una missione archeologica americana ha riportato alla luce il «colonnato regio» (stoa basileus), il tribunale dove nel 399 avanti Cristo venne processato e condannato a morte per «corruzione dei giovani» il filosofo Socrate. La straordinaria notizia è stata data dallo stesso capo della missione, professor Theodor Schaer dell'università Princeton, il quale ha definito il ritrovamento «una scoperta eccitante per tutti i componenti della mia spedizione».

Il «colonnato regio» venne citato in alcune delle sue opere dal sommo filosofo Platone, discepolo di Socrate, il quale scrisse vari volumi sugli insegnamenti del maestro e quindi sul suo processo e la sua tragica fine che, come tutti sanno, avvenne dopo che Socrate bevve una pozione di cicuta. Il processo contro Socrate venne condotto dal supremo consiglio della città, l'aeropago, proprio sotto il colonnato regio, mentre la folla degli oziosi ateniesi assisteva all'autodifesa puntigliosa, e circostanziata del filosofo. Qui venne anche letta la sentenza che condannava a morte uno dei più grandi pensatori dell'umanità.

Il professor Shaer ha poi ridotto i giornalisti a visitare le imponenti rovine che corrono poco lontano dalla collina del Partenone, non lontane dalla zona archeologica dell'Agora, la grandissima piazza del mercato di Atene. Al termine del colonnato verso sud è stata anche riportata alla luce una parte della strada di Adriano, una via grandissima che l'imperatore romano, amante di tutto il mondo classico ellenico, fece costruire per abbellire ancora di più la cittità.

Il professor Shear ha poi rivelato che le strutture originarie dello «stoa basileus» vennero distrutte nel 267 a. C. da un violento incendio appiccato da alcune tribù barbare durante le lotte tra i macedoni e alcune leghe delle città greche poco più di un secolo prima dell'arrivo dei romani. L'archeologo americano ha poi precisato che gli scavi nella zona furono iniziati nello scorso autunno dopo una attenta lettura delle opere di Platone in cui si parlava del processo a Socrate. La definitiva conferma dell'esatta ubicazione dello «stoa basileus» è stata data poi dalla lettura dell'itinerario della Grecia, l'opera geografica dello scrittore Pausania, vissuto nel secondo secolo dopo Cristo.

La campagna di scavi, che ha dato risultati così fantastici, è stata finanziata dalla fondazione Ford, la quale ha anche fornito i fondi per il restauro della zona dell'Agora, adiacente allo «stoa». Oltre alla scoperta del colonnato la spedizione americana ha riportato alla luce una statua di donna di squisita fattura che risale al terzo secolo avanti Cristo. Secondo il professor Shaer questa campagna di scavi ha consentito di far luce su circa «500 anni di storia ateniese». Quelli che vanno dall'egemonia acquisita pian piano dalla città sulle altre nazioni elleniche e poi il lento, ma inesorabile declino.

In un angolo del colonnato sono state rinvenute due iscrizioni di dedica al dio Hermes fatte incidere dai re ateniesi che avevano il loro seggio al centro del colonnato, prima che essi fossero cacciati dal popolo e la monarchia fosse bandita dalla città. Il colonnato, così come l'Agora, costituivano il centro della vita cittadina. Era qui che si combinavano gli affari, che si giudicavano i reati più gravi e che si discuteva di politica sia interna che «internazionale».

A. P.

PRIMI OSTACOLI PER HEATH

SCIOPERO DI 24 ORE dei portuali londinesi

Londra, 22

Uno sciopero di 24 ore indetto oggi da migliaia di portuali londinesi, sciopero che ha colpito i maggiori porti della città, è che ha visto l'astensione dal lavoro di circa 24 mila operai, è il primo degli ostacoli presentati al governo Heath a tre giorni dal suo insediamento al n. 10 di Downing Street.

Ma i problemi per il neo premier britannico non sembrano esaurirsi qui. Uno sciopero generale viene minacciato in tutto il paese se i conservatori, dovessero, dando seguito alle intenzioni, decidere di riprendere la vendita di armi al Sudafrica.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 21 giugno, dopo lunghe sofferenze, è morta

Minnia Stella ved. Calligaris

A tumulazione avvenuta, lo annunciano agli amici e conoscenti, la sorella PAOLA (assente), la nipote LUCIANA con il marito dott. DOMENICO L'ERARIO e il figlio, la cognata ARMIDA, i cugini ELDA SERIANI e NERINA e MAX FRANDOLIG.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

†

Il 21 giugno è mancato al nostro affetto

Salvatore Del Tin

Ne danno il doloroso annuncio il figlio RENATO con la moglie GIANNA, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 23 giugno 1970 alle ore 8.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La Direzione ed il personale tutto della Filiale di Forlì della Banca Nazionale del Lavoro partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Vice Direttore Renato Del Tin per la morte del padre

Salvatore Del Tin

† Il giorno 22 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Barbone
parrucchiere

Lo piangono sconsolate le sorelle NICOLETTA, ANGELA e ANNA, il fratello GIUSEPPE, i nipoti, la cognata e il cognato.

I funerali avranno luogo domani, mercoledì 24 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: BARBONE, SANTANTONIO, LEPRINI, MATTIUSSI, GELSOMINO, QUINTAVALLE e MARACCHI.

NON FIORI MA OPERE DI BENE

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

† Il 21 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rosin

Ne danno il triste annuncio la mamma LEOPOLDA, il fratello PIETRO (assente), la sua LAURA e tutti i parenti.

Si ringraziano i medici e le suore del Sanatorio di Opicina.

I funerali seguiranno oggi, martedì 23 giugno, alle ore 9, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

† Il 22 giugno, lontana dalla sua Pirano, è mancata la nostra cara

Luigia Fragiacomo

Ne danno il doloroso annuncio la sorella NICOLINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 16.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore direttamente per la tomba di famiglia a Monfalcone.

Si ringraziano la Direzione, il medico dott. Poldini e il personale tutto della Casa di Riposo di Padriciano per la premurosa ed assidua assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 22 giugno, lontano dalla sua Isola, si è spento serenamente

Giuseppe Parma

Ne danno il doloroso annuncio la sua cara BRUNA, le figlie GISELLA e LILIANA, il genero, le sorelle MARIA, GISELLA ed ELVIRA, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
PARMA - STRICCA e DEGRASSI

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel 38006)

I titolari ed i dipendenti delle imprese di costruzione dott. ing. SERGIO e CLAUDIO CUMIN partecipano al lutto di Lorenza per la perdita del suo caro papà

Alessandro Pettener

Trieste, 22.6.70

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Del Giudice

rivolgiamo un vivo ringraziamento al Personale del Compartimento e della Circoscrizione Doganale di Trieste, alla Associazione «Ragazzi del '99», all'Associazione Nazionale del Fante, alla Direzione del Circolo Ufficiali di Trieste, agli amici e a tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

La moglie MARY e il figlio GUIDO

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla mia Cara

Gianna Capurso

ringrazio di cuore tutte le persone che hanno partecipato al mio grande dolore.

Il MARITO

Grado, 23 giugno 1970

†

Il 19 giugno munita dei conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Dapisin v. Pitacco

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le addolorate sorelle, le cognate, le nipoti e i parenti tutti.

(I.T.F. via Zonta 3 tel. 38006)

† Serenamente si è spenta il 22 giugno la nostra adorata mamma

Olimpia Marchetti ved. Paolucci

Affranti ne danno il triste annuncio i figli EUGENIO, GIORGIO e MARIO, la nuora MARIAGRAZIA, i nipotini PIERLUIGI e AMALIA, la sorella AMALIA ved. SABBIETI, e i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno oggi, martedì 23 giugno alle ore 16.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e quindi la Salma proseguirà per Pievebovigliana (Macerata), per essere tumulata nella Tomba di famiglia.

GUIDO ARNERIS partecipa al dolore della famiglia Paolucci.

† Il giorno 21 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Gracogna

Ne danno il triste annuncio il marito AGOSTINO, il figlio STELIO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 23 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Cattinara.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

E' mancata ai suoi cari

Maria Mercandel ved. Ciacchi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero (assente), i nipoti RONY, ELSA, EZIO e famiglie, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai signori medici e al personale della III Medica per le cure prestate.

La cara salma partirà oggi, alle ore 17, dalla Cappella di via della Pietà alla volta del piazzale antistante la Clinica di Muggia, dove si formerà il corteo funebre.

Muggia, 23 giugno 1970

† Il 21 giugno è mancata al nostro affetto

Elvira Marini nata Alè

Ne danno il triste annuncio le figlie JOLE e GIULIANA, i nipoti GERMANO, ROMANO e MICHELANGELO e mogli, e le famiglie FORZA e CARADONNA.

I funerali seguiranno oggi, martedì 23 giugno alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 21 giugno è mancato

Filippo Tuzzeo

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 23 giugno alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F. tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Elda Cassoni

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Il MARITO e le FIGLIE

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate alla nostra cara

Norma Benevoli in Grabar

impossibilitati a farlo singolarmente come sarebbe stato il nostro vivo desiderio, ringraziamo di cuore parenti, amici e conoscenti tutti.

FLAVIO e CRISTINA GRABAR e famiglia
ERNESTA e MARIA BENEVOLI

Oggi 23 giugno 1970 ricorre il primo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Ugo Sartori

La moglie, le figlie, il genero e i nipoti Lo ricordano con infinito affetto e vivo rimpianto.

Famiglie SARTORI e DOBRILLA

CUCINE camerette matrimoniali, salotti, permaflex, elementi singoli: Polli, Petronio 32.

PIANINO vendesi occasione via Carducci 32, Gerzeli. 49079 NN

PIANINO piccolo perfetto noleggiasi; telef. 725312. 73816 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

A persone introdotte presso Enti Pubblici e Aziende private affidiamo cataloghi e campioni tessuti, confezioni, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale senza cambiali direttamente al privato consumatore. Interessante trattamento provvigionale più premi. Scrivere a Cassetta S. P. I. 5 - N — 20100 Milano. 6078 P

DUPLIMATIC Italiana attrezzature speciali ufficio assume funzionari vendita qualificati 25/30enni patente - autopropria provenienti settore macchine ufficio o assicurazioni, residenti Udine scopo introduzione presso clientela selezionata con vendita programmata nostre attrezzature. Assicurasi remunerazione interessante, incentivi e premi. Assunzione dopo corso istruttivo teorico-pratico. Ci interessano solo persone desiderose mutare loro condizioni normale routine. Scrivere referenziando a Duplimatic, casella postale 293 Mestre. 6133 P

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Publiman 137/16 Biella. 6083 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. NSU Prinz le vetture straniere più vendute in Italia, nelle versioni Prinz 4 Lusso, Prinz 1000 C, Typo 1200 C, 1200 TT, veloci, economiche, raffreddate ad aria, pronta consegna, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate, sovvenzioni Compass e ACI. Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 764409. 150 Q

CANOTTO Zodiac Mark 1 sport vendesi; tel. 224180. 49057 Q

COMPERANSI auto per demolizione; tel. 977608. 49043 Q

FIAT 500 '67 ottimo stato vende unico proprietario; telefonare 67615 ore pasti. 26049 Q

FIAT 500 F '67 ottimo stato vendesi, telefonare 34555. 47594 Q

FIAT «850» Super agosto 67 km 50.000 vendesi. Perizzi viale D'Annunzio 27. Telef. 96487. 47600 Q

FIAT 1500 privato vende L. 360 mila, visibile tutti i giorni dalle 15 alle 16.30 via Settefontane n. 49. 47564 Q

FIAT 500 L km 10.000 vendo; telef. 69312 mattino fino ore 9 26059 Q

FIAT 500 '60 e '65, Bianchina '63 con facilitazioni vendonsi. Autosalone Via Catullo 1. 150 Q

NSU Prinz 4 '62 '63 '65 '66 '68, revisionate, ottimo stato, vendonsi con dilazioni fino 30 mesi. Sovvenzioni ACI, servizio assistenza Autosalone, Fabiosevero 34. 150 Q

NSU Prinz 1000 '65, Dauphine '60, BMW 700 '62, Taunus vendonsi anche dilazionate. Via Catullo 1, Autosalone. 150 Q

OCCASIONE privato vende 750 Fiat 64 Agipo via Frausin (S. Giacomo). 25656 Q

SEMICABINATO Mocano motore Johnson nuovo vendo; telefonare 816581 ore 19. 26045 Q

VENDESI motoscafo con motore 10 cav. telef. 977608. 49043 Q

1100 fine '62 bella, vera occasione vendesi 270.000; telefonare 726521. 49083 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDONSI: salone lusso per signora zona residenziale avviatissimo; centralissima rivendita tabacchi; altra periferica con altre voci; trattoria avviatissima centro lavoro controllabile dilazioni pagamento; fiaschetteria bottiglieria superalcoolici; bar buffet centro. Aurora, Ginnastica 1. 49055 R

A Grado ristorante bar con appartamento tutto in condominio vendesi straoccasione; telefonare (0431) 61182. 49061 R

ALIMENTARI self-srvice 120 mq; rione vasta clientela cedesi; tel. 765236 ore 18-20. 49069 R

AMMINISTRAZIONI accetta ancora qualche incarico; prestiti ogni genere; recupero crediti senza spese. Rivolgersi studio professionale tel. 68659 26079 R

BAR centrale, rimesso nuovo vendesi contanti 5.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 26017 R

BAR darebbesi gestione zona centrale. Agenzia Gentile, Toro 8. 26017 R

BOTTEGHINO frutta verdura vastissima licenza zona centrale vendo causa altri impegni; telef. 90631. 26041 R

BOUTIQUE centrale causa partenza vendesi; abbigliamento zona Viale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26019 R

CEDESI licenza con negozio elettrodomestici e bombole gas annesso magazzino 230 mq; telef. 722906. 49059 R

CEDONSI due (2) appartamenti con licenza affitta camere, undici (11) stanze. Adattissimo per locanda, centralissimo avviato, affitto minimo, causa malattia. Telefono 24401 negozio o casa 413192. 47612 R

EDICOLA giornali centrale vera occasione vendesi 4.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 26017 R

FARMACISTA buona esperienza cerca farmacia giro affari 30-35 unità possibilmente Veneto Venezia Giulia. Cassetta 25642 R, SPI.

FRUTTAVERDURA zona Ginnastica straoccasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26019 R

ISTITUTO Estetica centro Mestre, palestra, sauna, idromassaggi, cabine attrezzate, moderno arredamento signorile, cedesi - affittasi. Rivolgersi Stima, Mestre. 3003 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

NEGOZIO autoaccessori, lavoro documentabile vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 26017 R

RISTORANTE buffet con tabacchino grande giardino sala ballo vendesi vera occasione. Bar centro vendesi. Negozi alimentari vendesi vero affarone. Negozi abbigliamento vendesi. Trattorie spacio vini vendesi causa ritiro. Rivendita tabacchi con giornali, cartoleria centro vendesi causa partenza. Trattoria con gioco bocce vendesi. Bar gelateria vendesi. Altri negozi vendesi causa ritiro. Alberghi con bar ristorante giardino vendesi. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48939 R

SALONE parrucchiera centrale con cabina estetista vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 26017 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. VENDONSI: centro Ginnastica appartamento 4 camere tinello; attico Ciamician 2 camere salone cucina bagni terrazza 90 metri casa Commerciale 2 camere salone orticello; lussuosa villa Opicina 3 camere salone 1500 metri giardino casa 2 appartamenti pronta entrata giardino garage 6 camere 2 bagni Verniellis Commerciale lussuosa villa 2 appartamenti grandi con giardino; Barcola 2 case con terreno, strada, 1200 terreno adatto impresa costruzioni; terreni per costruzioni. Aurora, Ginnastica 1. 49055 S

A.A.A.B. COMPLESSO MIRABELLA RESIDENCE nella zona tra il verde tranquilla e panoramica di via COMMERCIALE vista città e golfo; iniziano le prenotazioni di appartamenti signorili 1, 2, 3 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate giardini garage cantina ascensore automatico servizio idrico centralizzato impianto riscaldamento modernissimo con mobiletti termoconvettore a regolazione indipendente; rifiniture extra lusso pavimentazioni in marmi e moquette rivestimenti in carta da parati a scelta. Ufficio vendite: AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, San Francesco 4, telef. 768163. 49051 S

A.A.B. LOCALE SEMINUOVO adatto varie attività 60 mq; riscaldamento e servizi vendesi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telef. 768163. 49051 S

A.A.A.B. OPICINA centro residenziale VILLA 4 stanze cucina 2 bagni veranda riscaldamento ampio giardino vendesi perfetto stato 19.000.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO, S. Francesco 4 tel. 768163. 49051 S

A.A. APPARTAMENTO centrale, salone, 4 stanze, stanzino, cucina, tutti comforts, altro signorile zona NAVALI 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati ascensore centralnafta. ROSSETTI due stanze salone servizi separati ascensore centralnafta. Vende Immobiliare Giuliana, telef. 28300. 48995 S

A.A. VIA DAMIANO CHIESA (San Giovanni) prossima consegna appartamenti 1, 2, 3 stanze panoramici in palazzina vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, telef 68734. 16-19. 26005 S

A.A. CASA via Orazio (Scorcola). 8 vani, giardino, autoriscaldamento vende Immobiliare Giuliana. Telef. 28300.

A. ATTICI vista golfo, tristanze, salone, biservizi, mansarda 50 mq garage, vendonsi, prossima consegna, Bonomea. AGEP Crispi 14. 47586 S

A. BONOMEA monte Radio vendonsi appartamenti bistanze, grande soggiorno, bagno, centralnafta, garage, cantina, zona verde, tranquilla, vista golfo, mutuo venticinquennale già concesso 5,50% AGEP - Crispi 14. 47588 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, accessori, sistemati giardino. - AGEP - Crispi 14. 47590 S

A. CENTRALE tristanze, tinello, biservizi, garage, primingresso, zona verde palazzina vendesi. AGEP - Crispi 14. 47584 S

A. FRANCA (zona) vendesi tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP - Crispi 14. 47582 S

A. LAMARMORA primingresso vendesi bistanze, cucina, bagno, centralnafta. AGEP - Crispi 14. 47580 S

A. LOCALI centro Roiano prontingresso vendonsi AGEP — Crispi 14. 47576 S

A. PIAZZALE ROSMINI, appartamento vista mare, 2 camere, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, vendesi libero 13.600.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 48915 S

A. SALONCINO tristanze, biservizi, giardino, garage, primo ingresso palazzina zona tranquillissima signorile, centrale, vendesi. AGEP, Crispi 14. 47578 S

A. ZONA CASTELLIERE, villa soleggiata, tranquilla, con vista, salone, 4 stanze, doppi servizi, veranda, garage, VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, telef. 730344. 49029 S

AFFARE, 4.300.000 contanti, rimanenza mutuo già concesso 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, centralnafta, ascensore, magnifica vista, VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4, telef. 730344. 49029 S

APPARTAMENTI due tre quattro camere cucina bagno zona Garibaldi Bramante Rossetti XX Settembre Sangiacomo Piccardi vendesi. Altri casa nuova due tre camere tutti servizi facilitazioni pagamento. Zona giardino pubblico due camere cucina gabinetto piano V libero vendesi 1.650.000. Altri appartamenti vendesi occasione. Magazzini piccoli grandi liberi vendesi, uno 800 mq. Corso Saba 33, Agenzia Service. 48939 S

APPARTAMENTI e negozi liberi e occupati zona stazione, a prezzi bassi per divisione eredità vendonsi. Rivolgersi dalle 11-12 e dalle 18-19 telefono 96350. 26043 S

APPARTAMENTI zona Villa REVOLTELLA, magnifica vista mare, 1-2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, garage, vende FACILITAZIONI pagamento, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48921/5 S

APPARTAMENTO bistanze soggiorno cucinino ogni comfort privato scambierebbe con 3 stanze cucinino comfort uguale; differenza 1.500.000 contanti più spese notarili; telefonare 729787. 26033 S

APPARTAMENTO 2 camere accessori moderni, centrale, nuovo, vendo. Telef. 37915. 49011 S

APPARTAMENTO CUMANO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, acqua calda e fredda centralizzata vende casa nuova Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48923/1 S

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, piccolo giardinetto vendesi zona Montebello. Agenzia Gentile, Toro 8. 26019 S

APPARTAMENTO Commerciale, 3 camere, cucina, bagno, poggiolo, vista mare, vendo. Telef. 37915. 49011 S

ATI - Galleria Fenice 2 vende: ALEARDI, tre stanze cucina bagno. SCOGLIO, due stanze cucina bagno. UDINE, due stanze stanzetta cucinino bagno riscaldamento autonomo. 25997 S

ATTICO panoramico, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza, occasionissima. 38102. 204 S

BELLISSIMO terreno Carso prezzo modico costruibile vendo. Telef. 37915. 49011 S

BUONARROTI ultimi tre appartamenti. IMMOBILIARE ITALIA. 38102. 208 S

CERCANSI senza provvigione date numerose richieste, appartamenti ville terreni. Agenzia René Filzi 10 tel. 69519. 26055 S

CONDOMINIO BACCO (Erta S. Anna), 2 stanze, saloncino, terrazze, MUTUO APPROVATO 70% IMMOBILIARE ITALIA 38102. 201 S

LOCALE d'affari 300 mq primo ingresso, ampie vetrine. 38102.

LOCALI centralissimi 60 - 120 mq. Vendonsi facilitando. Telefonare 764538 orario ufficio. 25979 S

MAGAZZINO centrale adatto deposito, 280 mq, seminterrato vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734, 16-19. 26005 S

MONTE D'ORO, 2-3 stanze MUTUO APPROVATO 70%. IMMOBILIARE ITALIA. 203 S

NEGOZIO zona PERUGINO con annesso magazzino mq 200, gabinetto, acqua, centralnafta, vende prontingresso casa nuova Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48923/4 S

PANORAMICO zona Rossetti vendiamo salone due stanze stanzetta biservizi garage studio Alabarda Spiridione 6. 25658 S

QUARTIERE Marcesio- via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto. Mutui 80%. Signorili da 1,2,3,4 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Festivi: 10-12. Tel. 811225. Società EGENA. 25580 S

SAN PASQUALE palazzine tutti conforts, panoramicissime, 3 stanze, ampie terrazze. IMMOBILIARE ITALIA. 207 S

S. CROCE MARE. Villino 2 stanze, bagno, cucinino, da completare, vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734. 16-19. 26005 S

STRADA DI LONGERA, palazzine 1-2-3 stanze. IMMOBILIARE ITALIA 38102. 202 S

TERRENO edificabile zona industriale 2.400 mq. accessibile vendo. Telef. 37915. 49011 S

TERRENO Gabrovizza per villa estate inverno acqua luce vendesi, tel. 755-290. 25949 S

VENDO casa 8 vani ammobiliata, 500 mq terreno, più rustico. Arta Terme. via Umberto Primo, 47. 6102 S

VIALE D'Annunzio, appartamento signorile, 3 stanze, stanzetta, costruzione recente, panoramico, centralnafta, ascensore, vende Amm.ne Alberti, via S. Caterina 1, tel. 68734. 16-19. 26005 S

VICOLO SCAGLIONI, palazzine signorili panoramicissime, 2-3 stanze, salone, terrazze. IMMOBILIARE ITALIA 38102 200 S

VICOLO OSPEDALE MILITARE in palazzina appartamenti 3 stanze, cucina 38102. 205 S

VILLA lussuosa Opicina piano terra e I piano 400 mq circa più 1200 mq parco, vendesi; telef. 38458. 26053 S

VILLE con grande giardino vendesi. Altra 11 stanze salone triplici servizi 2.000 giardino vendesi causa trasferimento. Corso Saba 33 Agenzia Service. 48939 S

ZONA grande motori vendiamo terreno edificabile 1.200 mq per informazioni Studio Alabarda, Spiridione 6 telefonare 29566. 25658 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE a Barcola e in via Giulia. Tel. 413333. 171 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALTOPIANO carsico località amena affittansi una due matrimoniali luglio agosto eventuale uso cucina garage. Cassetta 47558 T SPI.

APPARTAMENTO con giardino indipendente panoramico elettrodomestici affittasi periodo estivo. Telefonare 229119. 73806 T

IGEA Marina-Rimini - Hotel Florida tel. 44593 - Nuovo, tutte camere servizi - parcheggio - cucina emiliana. Bassa 2000. Alta 3800 complessive. 5854 T

LIGNANO Pineta affittansi appartamenti a 100 metri spiaggia 6 letti. Telefonare 90563 Trieste. 25604 T

LIGNANO Pineta appartamento in villa sei letti affittasi luglio altro tre letti libero settembre. Telefonare 26585 dalle 13 alle 16. 25650 T

RIVAZZURRA - Rimini - Pensione Annabella tel. 32527 - 20 m mare. Bassa 1800 - Luglio 2500 complessive - Agosto interpellateci. 54337 T

RIVAZZURRA - Rimini - Hotel Esplanade vicinissimo mare - nuovo - tutte camere servizi - parcheggio. Bassa 2000; luglio e agosto convenienti. 5901 T

TORREPEDRERA-Rimini - Hotel Zodiaco tel. 0541-38177. Un ambiente modernissimo, sul mare, prezzi vantaggiosissimi. Interpellateci. Direz. proprietà Casali. 5915 T

VISERBA - Rimini - Pensione Argo tel. 38532 - tranquilla - vicina mare - comfort - parcheggio. Prezzi modici. Gestione propria. 5914 T

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

A ROMA IL PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.